Anno 94 Numero 102

L. 35 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2000. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 12.700, semestre 7000, trim. 3600.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 44-043 (15 linee)

LA STAMPA

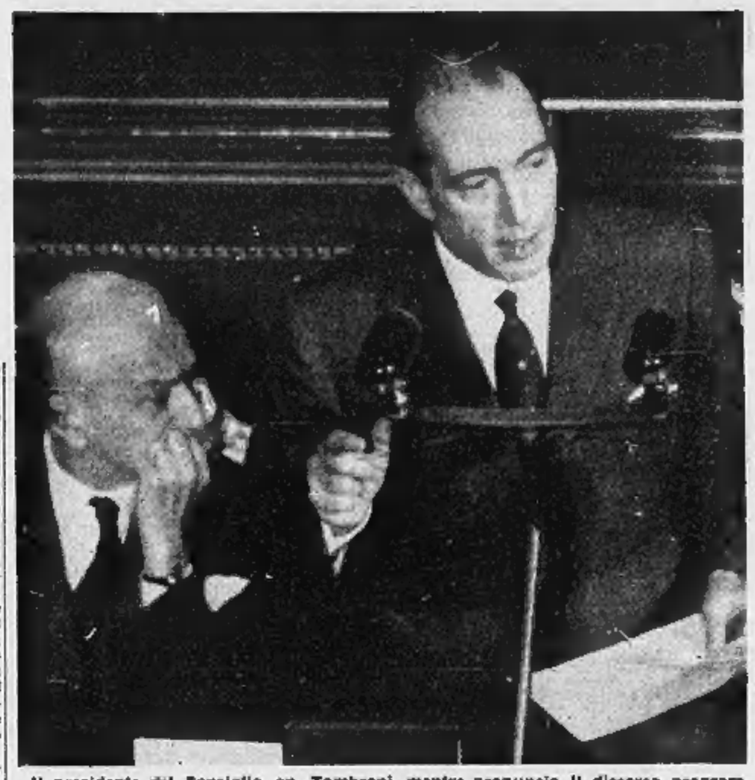
ARCHIVIO STORICO

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 350 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spediz. aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2.5; Belgio fr. 4; *Canada cents 35; *Congo Belga fr. 5; *Danimarca kr. 0.80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 35 (N.F. 0.35); Germania d. m. 0.40; *Grecia dr. 3.5; *Inghilterra d. 5; *Iran ris. 35; Jugoslavia din. 30; *Libia pts 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0.90; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0.90; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0.30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1.10; *U.S.A. cents 25

Il "monocolore„ è ritornato di fronte al Parlamento

Tambroni chiede al Senato un "voto di tregua„ per il suo governo "a carattere amministrativo„

"Abbiamo un compito limitato: consentire l'approvazione dei bilanci e la presenza dell'Italia negli incontri internazionali„ "Non possiamo accettare voti che diano una qualificazione politica: non desideriamo alterare l'impegno amministrativo che abbiamo preso„ - La situazione nella d. c. è sempre confusa: Moro convoca per oggi la direzione del partito - Egli intende impegnare tutti i senatori ad appoggiare il tentativo di Tambroni limitato al 31 ottobre - In caso contrario minaccia le dimissioni



Il presidente del Consiglio, on. Tambroni, mentre pronuncia il discorso programmatico a Palazzo Madama. Al suo fianco, il ministro degli Esteri, on. Segni (Tel.)

Roma, 27 aprile.

Il tono delle dichiarazioni fatte stamane al Senato dall'on. Tambroni è l'indice esatto della situazione politica venuta a crearsi nelle ultime settimane. Lo stato di confusione appare tale che il Presidente del Consiglio è stato indotto ad evitare ogni impegno politico, anzi a non fare alcun riferimento alla politica. Qualunque suo accenno in materia avrebbe ulteriormente complicato le cose, senza vantaggio per nessuno, e senza la speranza che ne fosse favorito il menomo principio di soluzione. Meglio è stato tacere, onestamente confessando che nell'attuale condizione dei rapporti fra i partiti — ed ancor più fra le correnti di uno stesso partito — non resta che curarsi dell'ordinaria amministrazione.

E' una constatazione che può riuscire amara per quanti considerano che non soltanto gli affari cosiddetti correnti non tollerano rinvii indeterminati, ma che esistono anche problemi politici di soluzione urgente. Tuttavia deve ammettersi che proprio questa fuga dalla politica — eccezionale atteggiamento per un presidente del Consiglio, e ancor più singolare per un uomo dal temperamento di Tambroni — dà la misura dell'evoluzione che si è compiuta in queste settimane. Si è arrivati a comprendere, difatti, che non è possibile presentare l'attuale formazione governativa come una raggiunta soluzione della crisi che tormenta il paese. Aver riconosciuto che la via d'uscita non è stata trovata, costituisce già un merito per l'on. Tambroni, ed il suo discorso di stamane appare molto più apprezzabile di quello che egli aveva pronunciato a Montecitorio l'8 aprile, a conclusione del dibattito nella Camera dei deputati.

I venti giorni che sono trascorsi hanno insegnato a tutti qualche cosa. E' stata fatta un'esperienza che si può misurare dal raffronto dei due discorsi: aggressivo e polemico quello di Montecitorio, freddamente realistico questo di Palazzo Madama. Parlando ai deputati, l'on. Tambroni aveva fatto intravedere la possibilità di uno scioglimento anticipato della Camera. La sua dichiarazione che la realtà del paese è diversa da quella che appare nell'aula sorda di Montecitorio, onde si pone la necessità di cancellare il distacco fra «paese attivo e paese rappresentato», implicava l'annuncio di nuove elezioni politiche.

Oltre che contro il Parlamento, che egli aveva accusato di intrighi («in queste giornate la Camera ha vissuto più fuori che dentro l'aula», avrebbe detto a un certo punto), Tambroni l'8 aprile aveva polemizzato anche contro il partito ed i gruppi parlamentari democristiani, rimproverando loro di non essersi decisi ad una scelta politica («la facciano, se la possono fare»). Ciò dicendo poteva aver ragione, dato che in questa sua osservazione tutti concordano obiettivamente; ma in tal modo si era inimicati i maggiorenti della d.c., praticamente isolandosi. Molte volte non serve aver ragione contro il partito, e soprattutto quando manchino altri appoggi, mentre Tambroni non aveva che l'aiuto, sospetto, dei missini: fu ridotto a dimettersi.

Stamane è parso che abbia messo a frutto l'esperienza compiuta. Il partito democristiano riconosce di non essere in grado di procedere lungo la via di centro-sinistra già tentata da Segni ed ancor più risolutamente da Fanfani, ma considera la rinuncia solo temporanea, e quindi non ammette che la soluzione interlocutoria di un monocolore sostenuto da voti occasionali necessari e non graditi, sia vista come una decisione politica capace di caratterizzare la d.c. Non essendogli ancora possibile fare la politica che vorrebbe, il partito si riduce all'amministrazione perché non sia qualificato come governo democristiano, a programma democristiano, un governo che è solo di emergenza.

Chiarito questo punto fondamentale, superato il momento polemico che venti giorni fa vedeva in contrapposizione il Presidente del Consiglio e la direzione del partito, tutte le vie per un interno accomodamento restano aperte. La direzione democristiana si riunirà, secondo le richieste degli stessi ministri componenti il governo, ed è probabile che ad essi darà le garanzie desiderate, precisando di considerarli «comandati» ad assolvere un penoso dovere, e scaricandoli delle responsabilità personali connesse alla partecipazione ad un governo che si regge con il voto fascista. In questo senso ci si attende una specie di assoluzione del Presidente del Consiglio e dei ministri e sottosegretari rimasti in carica. La loro partecipazione al governo non verrà ascritta né a reato né a colpa, e sarà vista come conseguenza di un evento di forza maggiore, sicché tutti i ministri, fatta la pace con la coscienza, possano mettersi ad amministrare.

Vittorio Gorresio

Una seduta movimentata da polemiche e clamori

Tambroni e Merzagora si associano alla commemorazione del 25 aprile: i missini erano rimasti fuori dell'aula

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 aprile.

Il governo Tambroni s'è ripresentato oggi al Senato, dove il Presidente del Consiglio era venuto, sedici giorni fa, per annunciare le dimissioni sue e dei ministri che — dopo l'insuccesso del tentativo compiuto da Fanfani — non sono state accettate da Gronchi.

Nel suo breve discorso, durato appena sei minuti, il Presidente del Consiglio ha ribadito il carattere amministrativo del governo che dovrebbe rimanere in carica fino a quando non saranno stati approvati i bilanci, e cioè non oltre il 31 ottobre.

«Come ha affermato davanti all'altro ramo del Parlamento — *ha detto Tambroni* — il governo ha lo scopo di consentire l'amministrazione dello Stato per il tempo necessario alla discussione ed approvazione dei bilanci da parte delle due assemblee. Assolto tale impegno di lavoro ed assicurata la presenza dell'Italia nelle sedi internazionali di imminente scadenza, il governo ritirerà di aver compiuto il compito limitato che si è proposto e si presenterà al Parlamento perché ne prenda atto. Ciò ovviamente se anche il Senato della Repubblica vorrà confortarlo della sua fiducia».

«Dalla rigorosa osservanza del compito suindicato il governo si qualifica con funzioni amministrative senza possibilità di evasione, anche se assecondano responsabilità manifesti e pongono problemi diversi. La pubblica amministrazione è, infatti, il compito più serio di uno Stato democratico. Per questa esplicita affermazioni è evidente che il governo non possa e non debba fare scelte politiche, come abbia a dichiarare alla Camera dei Deputati, scelte che restano riservate ai partiti ed ai gruppi parlamentari, i quali debbono farle, se possono farle, al più presto possibile».

«Ciò posto — *ha continuato il Presidente del Consiglio* — rinnovo l'invito che il governo ha rivolto al Parlamento ed a tutti i gruppi politici in esso rappresentati, per un voto di attesa e di tregua che consenta l'assolvimento dei compiti essenziali ed indilazionabili che stanno dinanzi alle nostre comuni responsabilità e che interessano la nazione e le diverse categorie del popolo italiano. Un invito che vorremmo fosse particolarmente atteso dai gruppi politici che si considerano al servizio della democrazia e delle urgenti esigenze attuali del Paese: un invito che, accolto, consentirebbe una più larga maggioranza, necessaria noi riteniamo, a rendere più valida la nostra presenza nelle sedi internazionali».

«Ecco, dunque, che, mentre il governo si propone di graduire i voti che gli verranno dati, non può accettare le motivazioni che, accompagnando i voti stessi, tendessero a qualificarlo, così come in parte si è verificato alla Camera dei Deputati. In tal caso noi saremmo costretti ad una qualificazione, come appartenenti alla democrazia cristiana, che non abbiamo voluto e non desideriamo fare per non alterare l'impegno amministrativo del nostro governo, e per restare osservanti e scrupolosi dell'impegno assunto».

«Noi ci auguriamo — *ha concluso Tambroni* — che la petizione, la chiarezza, l'incisività di tali nostri onesti propositi, vi consenta, al di sopra di ogni legittimo interesse di parte, di aiutarci a compiere il nostro dovere».

Applaudito dai soli senatori democristiani e missini, il discorso è stato più volte interrotto dai senatori della sinistra. Quando Tambroni ha parlato di «voto d'attesa», i comunisti Gianquinto e Terracini hanno gridato: «Questa è ipocrisia». La cosa non è sfuggita, inducendo Tambroni a rispondere: «Per quanto riguarda la serietà, sarà opportuno giudicarne in un secondo momento». «Voi non rappresentate il Paese reale» ha insistito Terracini. «Il Paese — ha ribattuto il Presidente del Consiglio — lo rappresentiamo tutti in Parlamento e non soltanto voi. La democrazia non ci sono monopoli».

Dato conto delle dichiarazioni del governo, va ora detto che all'inizio della seduta il quindicesimo anniversario della Liberazione era stato ricordato da Parri (pai) Secchia (pci), Migliori (dc) e Dardanelli (psi). Si sono associati, a nome del Senato e del Governo, il presidente Merzagora e l'on. Tambroni.

L'ex-presidente del Consiglio, Parri, ha detto che occorre conoscere i giovani che nella recente storia d'Italia v'è sempre una comune direttrice antifascista e che non sono immaginabili ritorni all'ideologia di Mussolini. Secchia ha affermato: «L'Italia ha bisogno di un governo che ci permetta di ricordare, senza vergognarci, i nostri Caduti i giovani sono sdegnati per l'ipocrisia degli uomini che il governano e protestano per il connubio fra la destra e il mio. A questo governo noi diciamo una parola sola: andatevene».

Superata questa fase polemica, i senatori ed i membri del governo s'erano alzati quando è stato gridato «Viva la Resistenza!» fra gli applausi generali. Non erano presenti i missini, che sono rientrati nell'aula soltanto più tardi, accolti dal grido: «Ecco i pretoriani». Il socialista Sansone ha aggiunto: «Vi cravatte sgualciati, come d'abitudine». (Queste sue parole stavano per provocare più tardi un incidente grave, quando due senatori missini lo hanno affrontato nel corridoi di palazzo Madama per chiedergli conto delle sue parole).

Sono seguite le dichiarazioni — già riferite — del governo e poi, su richiesta dei socialisti, la seduta è stata sospesa per oltre un'ora. Alla ripresa, Terracini ha sollevato una questione pregiudiziale, sostenendo che le nuove dichiarazioni del Presidente del Consiglio, diverse da quelle pronunciate alla Camera, dovevano comportare per il governo l'obbligo di chiedere un secondo voto di fiducia a Montecitorio. Ma il presidente Merzagora ha sostenuto che questa richiesta potrebbe esser presentata soltanto dai deputati e che i senatori non hanno il diritto di farsi paladini degli eventuali diritti dell'altro ramo del Parlamento. A sua volta Tambroni ha sostenuto di non aver detto oggi cose nuove, ma di aver riassunto quel che aveva già dichiarato alla Camera. «Naturalmente — ha aggiunto — se i deputati lo richiederanno, noi ci presenteremo nuovamente alla Camera».

A sua volta il socialista Luzzatto ha presentato una richiesta di sospensiva affermando che il Capo dello Stato aveva inviato il governo a presentarsi al Senato, continuando l'iter parlamentare, e che di conseguenza Tambroni non avrebbe avuto il diritto di fare nuove dichiarazioni. Era una richiesta che, se fosse stata accolta, avrebbe costretto Tambroni a chiedere al Capo dello Stato di affidargli un nuova incarico. Se n'è reso conto Merzagora e ha detto: «Ma qui ci cacciamo in un bel pasticcio: come faremo poi a uscirne?», ed ha fatto respingere la pregiudiziale dei socialisti.

Così ha avuto inizio il dibattito che dovrebbe concludersi sabato — e forse già venerdì — con il voto sulla fiducia. Il primo oratore è stato Terracini, che ha rifatto la storia della crisi, dicendo a un certo punto: «Tutti avevano rifiutato l'incarico compresi Leone e Moro. Lei, on. Tambroni, era l'ultima carta nelle mani del Presidente della Repubblica. E, naturalmente, ha subito accettato». «Comunque — ha replicato Tambroni — non sono la vostra carta». «Per di governare — ha continuato Terracini — lei ha accettato la gruccia totalitaria dei neofascisti». Allora il missino Franzo gli ha detto: «Voi comunisti vi avevate chiesto di appoggiarvi. Noi invece preferiamo sostenere il governo contro il vostro totalitarismo».

Tambroni — *Ciò è esatto; e lei, sen. Terracini, farebbe meglio a parlarci dell'ultimo governo Milazzo.*

Terracini — *Per colpa vostra la larva del fascismo si aggira ancora fra le istituzioni repubblicane.*

Franza — *Senza di voi comunisti, il fascismo nel 1922 non avrebbe avuto ragione di essere.*

Terracini — *Dove non si erano spinti gli on. Zoli e Segni, trattenuti dal loro passato, è invece giunto l'on. Tambroni, che di un simile passato non ha le remore ed i freni.*

Duramente rimbeccato dal Presidente del Consiglio, Terracini ha concluso dicendo: «Lo so, anche fra noi ci sono molti ex-fascisti: ma non guardano con nostalgia ai lidi perduti».

Sospesa ancora una volta, la seduta che era già durata quattro ore, è stata ripresa alle cinque del pomeriggio con un intervento di Lussu, il quale ha chiesto, ed ottenuto, la convocazione della Giunta per il regolamento che dovrà decidere se il presidente Merzagora aveva il diritto di respingere la pregiudiziale presentata dai socialisti o se doveva chiedere su di essa un voto del Senato. Ha poi parlato il comunista Scoccimarro sostenendo che la dc è incapace di governare, ma, pur di rimanere al potere, non esita ad allearsi con i fascisti, aprendo la strada ad una degenerazione antidemocratica e aggravando la crisi della democrazia, spingendola verso soluzioni drammatiche. «Il governo Tambroni è risorto dalle sue ceneri, circondato dai gagliardetti fascisti» egli ha concluso.

Voto favorevole è stato preannunciato, a nome del movimento sociale, dal sen. Franza, il quale ha sostenuto l'impossibilità dell'apertura a sinistra, precisa ai cattolici del pericolo d'una contaminazione con le ideologie marxiste. «Noi appoggeremo il governo Tambroni — ha concluso — perché il tratto di un governo di emergenza».

Contrario al governo s'è invece detto il socialdemocratico Granzotto Basso, dicendo che l'apertura a sinistra avrebbe costituito una svolta storica. Pur preannunciando voto favorevole per disciplina di partito, il do Donati si è augurato, a titolo personale, che anche i liberali, i socialdemocratici ed i monarchici votassero appoggiare il governo perché — egli ha detto — «non è ammissibile che un governo democratico, sia pure amministrativo, si regga sul voto di partiti non democratici. Se quindi il consenso dei partiti democratici non dovesse venire, non rimarrebbe altra soluzione che l'appello al corpo elettorale per la soluzione di una crisi che ha tutte le caratteristiche di una crisi di regime».

Ha parlato per ultimo, annunciando voto contrario, il senatore Chabod della Valle d'Aosta. Oltre che per motivi politici, egli è venuto a questa decisione perché il governo non vuol dare alla Valle la zona franca e la legge elettorale proporzionale. «La nostra — egli ha detto — non è una valle abitata da sanguinghe e da biscazzieri, ma una delle zone italiane che ha il più alto carico tributario, superata soltanto da Milano, Torino e Genova. Mentre le altre regioni a statuto speciale ricevono dallo Stato alte aliquote dei tributi erariali (l'85% la Sardegna, l'85% la Sicilia, l'89% il Trentino-Alto Adige), questa quota è per la Valle soltanto del 45% e si riduce al 21% quando si tenga conto che tutte le spese per le scuole sono a carico della Regione».

La seduta è stata poi rinviata al pomeriggio di domani.

Enrico Altavilla

Mentre i giornali russi rinnovano gli attacchi all'Occidente

Eisenhower: "Non mi sembra un ultimatum il discorso di Kruscev sul problema di Berlino„

"Se davvero Mosca farà minacce non andrò alla conferenza al vertice„ - "Impossibile nel convegno di Parigi risolvere la questione di Berlino, ma cercheremo nuove vie per diminuire la tensione„

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 27 aprile.

Nella sua conferenza stampa settimanale, il presidente Eisenhower ha dichiarato oggi di ritenere improbabile che il prossimo incontro alla sommità possa produrre un accordo fra Oriente ed Occidente sul futuro di Berlino. Il Presidente ha aggiunto che la sua più grande speranza è che la conferenza del mese prossimo fra i «Quattro Grandi» possa condurre alla distensione e al ritorno della fiducia nel mondo e forse sul un buon inizio sulla via del disarmo.

La dichiarazione di Eisenhower dimostra che il Presidente americano condivide le opinioni del generale De Gaulle, che ieri ha terminato la visita a Washington. Come De Gaulle, infatti, Eisenhower ha espresso la sua speranza in una generale distensione fra Oriente ed Occidente, ma ha escluso le prospettive di accordo specifico, particolarmente sul problema di Berlino. Eisenhower ha dichiarato inoltre che tutti i «Quattro Grandi» sono concordi nel ritenere che la conferenza di Parigi deve continuare finché esistono prospettive di accordo. Ha soggiunto che durante il convegno alla vetta egli potrebbe essere costretto a fare ritorno a Washington per esaminare importanti provvedimenti legislativi del Congresso ed ha precisato che in ciò risiede la ragione del suo recente annuncio secondo cui potrebbe venire sostituito a Parigi dal vice presidente Nixon. Qualora ciò accadesse e la conferenza continuasse, egli farebbe più tardi ritorno a Parigi dopo avere sbrigato a Washington gli affari più urgenti.

Rispondendo alla domanda di un giornalista, Eisenhower ha dichiarato di non ritenere che il discorso pronunciato recentemente dal Primo ministro sovietico a Baku, in cui Kruscev minacciò la firma di un trattato di pace separata con la Germania e l'annullamento dei diritti occidentali a Berlino, costituisca una specie di «ultimatum». Se davvero Mosca farà minacce — ha aggiunto il Presidente — non mi recherò al convegno alla vetta. Il Presidente ha dichiarato di ritenere che Kruscev sia conscio di questo fatto.

Il capo della Casa Bianca ha precisato di non avere ancora deciso se comunicare per iscritto a Kruscev, prima della conferenza di Parigi, la sua posizione di fronte ad eventuali minacce russe.

Secondo il Presidente, Kruscev conterebbe, oltre che su altri fattori, sulle elezioni negli Stati Uniti nell'autunno prossimo e nella Germania occidentale nel '61, per rinforzare la propria posizione sul problemi di Berlino e della Germania.

A questo punto Eisenhower ha ribadito che gli Stati Uniti non sono disposti a cedere i loro diritti legali su Berlino e che, a causa di questo fatto e dell'atteggiamento sovietico, non appare possibile un accordo nella conferenza al vertice sull'intera questione di Berlino e della Germania. Tuttavia, potrebbero essere possibili alcuni progressi nel campo generale del disarmo e delle relazioni fra Oriente ed Occidente. «Verranno studiate nuove vie — ha detto — per diminuirne la tensione».

Passando a trattare di altri problemi internazionali, Eisenhower ha dichiarato che, dopo avere ricevuto assicurazioni nei suoi colloqui con De Gaulle che per il governo francese rimane in vigore la proposta del settembre 1959 per l'autodeterminazione in Algeria, egli approva pienamente la politica di De Gaulle.

Sulla situazione in Corea, Eisenhower ha affermato che il popolo coreano, e non le pressioni americane, ha causato il rovesciamento del governo di Syngman Rhee e la prospettive di libere elezioni nel Paese. Ha aggiunto che gli Stati Uniti non hanno fomentato le dimostrazioni di questi giorni, le cui violenze egli intende deplorare. Il Presidente ha dichiarato che è tuttora sua intenzione recarsi in Corea il 22 giugno prossimo, ritornando in patria dal viaggio nell'Unione Sovietica.

Riguardo al disarmo, il Presidente ha affermato che la riduzione negli stanziamenti militari in base a qualsiasi logico accordo internazionale avverrebbe in modo così graduale da non sconvolgere in alcun modo l'economia degli Stati Uniti. Inoltre, le spese risparmiate negli stanziamenti militari troverebbero subito impiego nella costruzione di scuole e di strade, così che verrebbe evitato qualsiasi rallentamento nell'andamento economico della nazione.

a. b.

Liberali e monarchici voteranno contro

Moro prepara un compromesso per porre termine ai contrasti nella democrazia cristiana

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 27 aprile.

L'esito della votazione al Senato per la fiducia al governo Tambroni rimane incerto. Si dovrebbe vedere più chiaro domani, dopo la riunione della direzione democristiana convocata da Moro.

Alla decisione il segretario della dc, che vi era contrario, s'è visto praticamente costretto dalla situazione generale che il discorso del Presidente del Consiglio, accentuando il carattere amministrativo del ministero, sembrerebbe di correggere, ma che è divenuta, per altri versi, più insidiosa. Lasciando intatte le deliberazioni dell'11 aprile, con le quali Tambroni fu invitato a dimettersi, un numero rilevante di senatori democristiani si ritenevano autorizzati a comportarsi come meglio credono. Sedici senatori, tra i quali il torinese Giraudo, avevano preso l'iniziativa di riunirsi e di impegnarsi a votare contro, senza una esplicita modifica al deliberato della direzione.

Il direttivo del gruppo senatoriale democristiano, riunitosi a due riprese, stamane e in serata, si è trovato di fronte a uno stato di cose almeno instabile: ne è scaturita la decisione, del tutto inattesa, di non convocare, come invece era stato chiesto, l'assemblea del gruppo. L'assemblea dei senatori faceva temere colpi di scena. Infine, i ministri Zaccagnini, Rumor e Colombo non avevano superato, neppure dopo il discorso di Tambroni, le loro perplessità ed avevano comunicato a Moro di non sentirsi di continuare a far parte di un governo combattuto all'interno dello stesso partito di maggioranza.

Insomma: senza una presa di posizione dell'organo direttivo della dc, i senatori minacciavano di votare contro «per spirito di disciplina». Quei ministri che ieri accettarono di rimanere al governo a condizione che i monarchici e i liberali avessero votato a favore e che la direzione avesse rivisto la propria posizione, erano già pronti a dimettersi.

In tal modo la sola via di uscita starebbe nell'annullamento delle decisioni dell'11 aprile. Ad una revisione delle deliberazioni con le quali fu respinto l'apporto fascista si opponevano gli esponenti della corrente della «base», che hanno il loro rappresentante in direzione; i sindacalisti di «rinnovamento», che oggi si sono riuniti in convegno nazionale e hanno anch'essi un loro esponente nell'organo esecutivo della dc; gli scelbiani che, riunitisi anch'essi, hanno dato mandato al loro rappresentante Lucifredi di astenersi. Si oppone lo stesso Moro e si oppongono alcuni dorotei. Non è chiara la posizione dei fanfaniani.

Tuttavia le cose non sono mai così nette ed è possibile una formula di compromesso: si attribuisce all'on. Moro la intenzione di proporre che si confermi il rifiuto dei voti fascisti, ma che, considerando che l'on. Tambroni propone un governo amministrativo con un limite di tempo, considerando che è necessaria una tregua e che gli ulteriori chiarimenti verranno in Consiglio nazionale, considerando che ci si trova di fronte ad una vera e propria situazione di emergenza per la quale nessun voto qualifica politicamente un governo, i parlamentari democristiani devono votare a favore dell'on. Tambroni.

E' questa una formula suscettibile di determinare molte discussioni. Ma su di essa, si dice, l'on. Moro reclamerebbe l'unanimità, nel senso che non vi deve essere in direzione un voto contrario. In caso diverso egli «non andrebbe oltre». Così, per mutare la situazione basterebbe l'irrigidimento di una delle correnti di minoranza: e i sindacalisti e basisti appaiono rigidissimi.

Nell'ipotesi buona, dunque, l'on. Tambroni rimarrebbe ancora sospeso a mezz'aria e si troverebbe a dover temere il dibattito che, anche dopo la fiducia al Senato, avrà certamente luogo alla Camera (nonostante egli sembrasse abbia dato la sensazione di volerlo escludere). A sfavore dell'on. Tambroni gioca un fattore nuovo: la speranza che si nutre in alcuni ambienti di un governo di centro-destra con i liberali e i monarchici. Questi ultimi hanno confermato stasera il loro «no» anche al governo amministrativo, motivandolo abbastanza chiaramente con la speranza di poter impegnare la dc in trattative per una maggioranza «organica».

Nella relazione fatta alla direzione liberale, Malagodi ha riferito che stamane l'on. Segni s'era recato nella sua abitazione per sollecitare l'appoggio liberale all'on. Tambroni «in vista di una futura collaborazione». Il segretario liberale gli ha opposto che, appunto per rendere possibile un vero colloquio tra la dc ed i liberali è necessario combattere il ministero Tambroni.

Un altro invito è stato fatto da Andreotti al vicesegretario dal pli, Bozzi, con uguale risultato. I monarchici, che avevano tenuto contatti con i liberali per tutta la giornata, hanno annunciato, attraverso il comunicato del loro gruppi parlamentari, che voteranno contro.

Per preparare la riunione di domani il segretario della dc ha esaminato stasera la situazione con i componenti dello stato maggiore «doroteo». La formula di compromesso che Moro proporrà domani in direzione è a una volta il frutto di un compromesso fra i «dorotei», alcuni dei quali, constatando che Tambroni non ottiene i sostegni che aveva promesso l'hanno accettato con riserva.

Si vede come sia sottile il gioco in corso e quanto faticoso il compito dell'on. Moro, che da due notti non dorme e che stasera, mentre si recava a piazza del Gesù, ha avuto un improvviso collasso. Rimessosi dal malessere, il segretario della dc non ha avuto neppure un attimo di tempo per riposarsi.

A complicare le cose è intervenuta una polemica tra i fanfaniani e l'on. Gui, presidente del gruppo parlamentare dc. Com'è noto, in un suo comunicato il direttivo dei parlamentari dc affermò ieri che non erano esistiti «casi di coscienza» che minacciassero il voto contrario al tripartito di centro-sinistra; e la stessa cosa aveva detto Gui in una circolare ai parlamentari, raccomandando però la disciplina.

Un'agenzia di ispirazione fanfaniana contesta queste affermazioni, ricorda alcuni «casi» e invita l'on. Gui a rendere pubbliche la lettera da lui inviata a Fanfani e la lettera di risposta ricevutane. L'on. Gui replica confermando il comunicato di ieri e sostenendo che esprimere dissensi non significa voler votare contro in aula. La sede più competente per discutere di tutto ciò, dice Gui, è l'assemblea di gruppo: e, se Fanfani lo chiederà, verranno rese pubbliche le lettere di cui si parla.

Questa è una polemica solo in apparenza marginale: essa implica l'atteggiamento dei parlamentari di fronte al tripartito di centro-sinistra, che per Fanfani non s'è fatto a causa dei «casi di coscienza» e per Gui non s'è fatto perché Fanfani ha incontrato un altro genere di difficoltà. E' una polemica che può portare lontano, e che gli uni e gli altri sembrano voler alimentare perché la credono atta a favorire (o a indebolire) per il futuro le prospettive d'un rilancio del centro-sinistra.

Michele Tito

La «Pravda» ribadisce l'intransigenza sovietica

«Nixon non deve mettere i bastoni fra le ruote»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 27 aprile.

La tesi sostenuta ieri dall'altro da Kruscev, secondo cui l'Urss cammina sicura sulla sua via poiché oggi «la sua forza è indistruttibile», verrà confortata fra qualche giorno da un fatto nuovo. Sembra che nella parata militare del 1° maggio, sulla Piazza Rossa, compariranno meno contingenti di truppe rispetto al consueto e altrettanto invece armi nuove, fra le quali razzi, più lunghi di quelli che fecero la loro apparizione nella celebre parata del 7 novembre 1957. Nelle ultime notti moscovite, sono stati visti per le vie che ospitano le prove della parata, lunghi convogli dalle sagome incappucciate, assai simili a missili di lunga gittata. Notizie più particolari, naturalmente, si potranno avere soltanto il 1° maggio, quando i cappucci e i teloni a sorpresa cadranno.

«Non mettere i bastoni fra le ruote», dice frattanto oggi un editoriale della *Pravda*, lungo circa mezza pagina, rivolgendo una serie di aspri avvertimenti al vice-presidente Nixon e al vice-segretario di Stato Dillon, che negli ultimi giorni hanno pronunciato discorsi considerati a Mosca gravemente pregiudizievoli per l'esito della prossima conferenza al vertice.

Viene detto fra l'altro che gli occidentali non devono credere nell'utilità di un eventuale irrigidimento della loro posizione per sfuggire ai quesiti posti dai sovietici. Non per questo Kruscev cederà. Con tali parole si vuole ripetere ancora quanto Kruscev dichiarò ieri l'altro a proposito delle trattative sul disarmo e soprattutto a proposito della questione di Berlino: se nell'incontro al vertice gli occidentali non si presenteranno ad un'intesa sul trattato di pace tedesco e se tenteranno ancora di prender tempo, l'Urss procederà a un trattato separato con la Germania-Est, in conseguenza del quale gli alleati perderanno ogni diritto di occupazione su Berlino-Ovest ed ogni diritto di accesso, per via terrestre, aerea o fluviale, alla città. Oggi si aggiunge che se questo avverrà, «nessuno avrà il diritto di considerarla la decisione sovietica come un colpo di forza».

Dillon, che parlando ai sindacalisti americani sostenne giorni or sono una simile tesi, viene definito «un semplicione dall'aria grave» e i suoi ascoltatori vengono definiti «meschini taccheé».

Dopo la censura rivolta ad Herter, gli orientamenti manifestati da Nixon e Dillon suscitano, complessivamente, il seguente giudizio della *Pravda*: «Purtroppo si è costretti a constatare che tutto ciò somiglia ad una campagna intrapresa per avvelenare l'atmosfera alla vigilia della conferenza al vertice e per annullare tutto quello che recentemente è stato fatto di positivo nelle relazioni fra Oriente e Occidente».

Il Comitato centrale del partito comunista sovietico ha rivolto oggi un appello alle industrie ed alle organizzazioni del Paese perché vengano ridotti gli sperperi dei metalli ferrosi. «Le perdite di metalli in vari settori dell'industria — dice il documento — sono sempre considerevoli e raggiungono i 5 milioni di tonnellate all'anno.

Secondo gli uffici di controllo del partito comunista, sarebbe possibile risparmiare nei prossimi sei anni il 25 per cento dei laminati, oggi utilizzati con criteri antieconomici. Si citano alcuni casi di sperperi gravi. Una fabbrica di Stalingrado, costruendo trattori, ha sperperato nell'ultimo anno circa 700 tonnellate di laminati, che sarebbero state sufficienti alla produzione di altri 300 trattori.

a. r.

Macmillan: «La conferenza dovrà essere breve»

Londra, 27 aprile.

«La conferenza al vertice dovrà essere breve, in considerazione degli impegni e delle preoccupazioni dei partecipanti», ha dichiarato oggi Macmillan ad un ricevimento dell'associazione dei corrispondenti del Commonwealth a Londra. Egli ha messo in guardia contro un eccesso di ottimismo sui risultati della conferenza, che potrebbe provocare un contraccolpo di delusione e di timore nell'opinione pubblica su questa dovesse essere troppo fiduciosa nella sistemazione di tutti i problemi in sospeso.

Macmillan ha aggiunto di essere lieto del fatto che l'incontro dei «Grandi» sarà preceduto dalla conferenza del Commonwealth.

CRONACA CITTADINA

Nel '59 giunti dal Sud 18 mila immigrati

Ogni giorno con il "Treno del sole,, molta miseria e un po' di speranza

Arrivano con zaini sdruciti e scatole di cartone - Tre famiglie, 11 persone in un alloggio di tre stanze - Un bracciante arriva da Cosenza con pane per 5 giorni e 2 mila lire - Un altro viene da Palermo con un cestino di nespole: «Sono per il mio ex-capitano, ho bisogno di un posto»

Tutte le mattine, alle 9.50, arriva a Porta Nuova il «treno del sole». Giunge da Palermo e da Siracusa, è sempre carico di povera gente. Adesso che la stagione volge al bello e nelle campagne c'è possibilità di lavoro, gli immigranti sono così numerosi che spesso i «treni del sole» sono due, il 15 a dieci minuti dal primo. A Torino nel 1959 sono immigrate 91 mila persone — circa 250 al giorno — delle quali 18 mila dall'Italia meridionale e insulare. Dal '46 al '59 ne sono arrivate complessivamente 470 mila. Gli emigrati nello stesso periodo furono 192 mila, l'aumento effettivo della popolazione è stato di 271 mila.

Un commissario di polizia che per ragioni di servizio è molte volte presente al giungere del «treno dal sole», dice: *«Ogni volta mi sembra di assistere all'arrivo di una carriera del Far West ai tempi dei primi colonizzatori: gli immigranti portano con sè tutto quello che possono, talvolta persino le pentole e i materassi, come se qui non esistesse nulla e ci si dovesse accampare fra gli sterpi»*.

Abbiamo assistito anche noi per parecchi giorni all'arrivo di questo treno e abbiamo parlato con molti immigrati. Sono inconfondibili: vestiti molto dimessamente, spesso con gli abiti addirittura stracciati, carichi di valige sbrecciate, di scatoloni, di zaini, di pacchi. Vengono, spinti dalla miseria, in cerca di una vita meno stentata. Non tutti riescono a trovarla: taluni finiscono con alimentare i bassifondi, altri, pochi, riprendono delusi e stanchi il treno verso il Sud.

Luigi M. di 33 anni, arriva da Cropani di Catanzaro dove ha lasciato la moglie e due bambini. *«Non potevo continuare così* — racconta. — *Col mio lavoro di trattorista guadagnavo 1200 lire al giorno, ma la giornata di lavoro in un anno erano al massimo 60 e il guadagno annuo 72 mila lire»*. A ricevarlo c'è il suocero che lo prenderà con sè. Il suocero è venuto a Torino due mesi fa con la moglie e due figlie. Abitano in una camera in via Piave. La camera fa parte di un alloggio di tre stanze, cucina e gabinetto; nelle altre due abitano altre famiglie di meridionali, una di quattro persone e l'altra di tre. Con l'ultimo arrivato, gli inquilini di quell'alloggio assommano a undici persone: l'affitto è di 18 mila lire, sei mila per camera.

Salvatore T. di 40 anni, di origine siciliana, è nato a Tunisi e vi ha sempre dimorato. *«Facevo il piastrellista, lavoravo e guadagnavo bene. Ma due mesi fa sono stato costretto a rimpatriare. Mia moglie e le tre figlie sono ora al campo profughi di Napoli in attesa di potermi raggiungere; io vengo presso mio cognato che lavora alla Savigliano ed abito in una camera in via Carino 18 con la madre e una sorella»*.

Bruno A. di 29 anni da Ruggiano Gravena di Cosenza, sposato e padre di due bambini, bracciante, è uno di quelli che non ha alcuna indicazione ove andare. Tiene un fagotto sulle spalle, infilato in un bastone. *«C'è dentro pane per cinque giorni* — spiega. — *Adesso mi metto a girare per le campagne in cerca di lavoro. Qui sono sicuro che troverò da fare meglio che al paese mio dove si prendono 700-800 lire al giorno nelle rare volte in cui capita una occupazione»*. Ha due mila lire in tasca; esce dalla stazione, si ferma un momento, poi svolta a sinistra, per lui una strada vale l'altra.

Da un vagone scende un giovanotto alto, biondo, abbronzato che ha sulle spalle un basto con un cesto da frutta davanti al petto e uno scatolone dietro la schiena; con la destra regge un fagotto. E' Appiano G. di 28 anni, da Campofelice di Palermo, sposato e padre di tre figli. Non ha mai lavorato a Torino, ma nel '55 vi fece il militare nel 7° Reggimento artiglieria. Racconta: *«A Campofelice riesco a fare al massimo cento giornate all'anno, guidando il trattore, ed ogni giornata mi viene pagata 1200 lire. E' troppo poco, non ce la faccio a dar da mangiare ai miei figli e allora ho pensato di venire qui»*. Indica la casta che ha davanti: *«E' piena di nespole e nella scatola di cartone ho dei carciofi: li porto in regalo al mio ex-capitano, così un posto me lo troverà»*.

Un altro, Giuseppe B. di 33 anni, da Gimigliano di Catanzaro, va mostrando l'indirizzo che è sul retro di una busta. *«Scusi* — dice — *io non so leggere, vorrei andare qui»*. L'indirizzo è quello di una pensione di via Conte Verde. *«Ci sta mio fratello, che è venuto su da due mesi»* precisa il giovanotto. *«Che cosa fa a Torino?»* gli chiediamo. *«Non lo so» «E' stato lui ad invitarlo a venire»*. *«Non lo so, perchè la lettera non l'ho letta e non l'ha letta nessuno: al paese mio siamo quasi tutti analfabeti»*.

Francesco D. di 25 anni, da S. Onofrio di Catanzaro, è diretto a Carmagnola per lavorare con un contadino. *«C'è da far bene* — dice. — *Amici miei sono venuti l'anno scorso di quest'epoca e hanno fatto il contratto fino a Natale per 900 mila lire più vitto e alloggio. Certo c'è da alzarsi alle quattro del mattino e da lavorare fino alle dieci di sera, ma con una somma simile io la mia famiglia campo due anni»*.

Talvolta gli agricoltori piemontesi si recano direttamente a Porta Nuova per ingaggiare giovani appena arrivati. Ma il metodo più sicuro è quello di affidarsi a chi si è già trapiantato qui: con una sola cartolina nel giro di pochi giorni un immigrato è in grado di far arrivare un piotone di parenti, amici e compaesani. E per cento che arrivano, soltanto una decina torna a casa alla fine della stagione agricola. Tutti gli altri si preoccupano di far venir su anche i familiari rimasti al paese e di trasferirsi tutti insieme, magari in una sola piccola stanza e in coabitazione con un'altra famiglia, nella grande Torino.

Vedremo i torinesi passeggiare con il gonnellino scozzese?

La curiosa osservazione di un inviato speciale giunto da Londra per le Olimpiadi di bridge. Una polemica sui tessuti dei negozi di via Roma

Il nostro corrispondente ci telefona da Londra:

Un inviato speciale inglese che si trova attualmente a Torino per le olimpiadi di bridge ha scritto al suo giornale — lo *Star* — esprimendo stupore per la popolarità dei tessuti scozzesi. Il giornalista si chiama Ewart Kempson, e scrive: *«Questi tessuti sono tanto apprezzati che non mi stupirei se, da un momento all'altro, gli italiani si mettessero a indossare anche il gonnellino. Nell'elegante via Roma, parecchi negozi annunciano, con orgoglio, di possedere "scozzese autentico", ma una delle stoffe che viene presentata con questo nome — un delicato miscuglio di lavanda, rosa, nero, con filo d'arancio — farebbe sussultare tutte le Highlands»*.

A quanto pare, Ewart Kempson, che dal nome sembra di stirpe scozzese, non è del tutto convinto dall'autenticità di alcuni di quei tessuti.

«Gli americani giunti a Torino per il bridge — egli prosegue — *dimostrano invece di preferire gli abiti inglesi, e Charles Greco, il più famoso giocatore di bridge del mondo, ha attratto l'attenzione con i suoi vestiti britannici, anche più impeccabili del suo gioco»*.

E' tornato il freddo: ieri minima 7 gradi

Di nuovo cappotti e soprabiti

In molte case sono stati riaccesi termosifoni e stufe: la gente ha rimesso soprabiti e impermeabili: sembra che l'inverno sia di ritorno alle porte. Ieri sera, al Pino, frammista a pioggia è caduta un po' di neve. Altra neve è comparsa sulle cime alpine più alte: in pianura è piovuto a dirotto fino a tarda sera.

Negli ultimi giorni la temperatura ha subito un rapido abbassamento. Ecco i dati (fra parentesi quelli corrispondenti dello scorso anno): 28 aprile, massima 20,5 (18,1), minima 13 (7,2); 26 aprile, massa. 13,2 (16,8), min. 8,7 (9,7); 27 aprile, massa. 11,9 (19,1), minima 7,2 (9).

Secondo i meteorologi le cause dell'ondata di freddo sono da ricercare in un flusso d'aria artica che ha investito l'Europa. Il fenomeno ha assunto ieri proporzioni particolarmente notevoli in Francia, Germania e Svizzera, facendo registrare la mite città temperature al di sotto dello zero. Anche in Italia il termometro è sceso a livelli molto bassi senza tuttavia raggiungere i minimi toccati negli altri Paesi. Le previsioni fanno sperare in un progressivo miglioramento a partire da questa sera e, al più tardi, da domani mattina. Il fronte artico si va restringendo e sta per tornare a nord per naturale evoluzione e sotto la spinta di un'area di alta pressione proveniente dall'Atlantico e dall'Africa settentrionale, la quale ieri già aveva mitigato la temperatura nella penisola iberica e in Sicilia.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+11,9
MINIMA	+ 7,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +9,7; pressione 739,3; umidità 76%; cielo nuvoloso. Previsioni: annuvolamenti con precipitazioni sì alternano a schiarite. Temper. a Caselle: mass. +12,4, min. +2,5, media +9,9.

Dichiarazioni del sindaco Peyron a «La Stampa»

La vita del comune di Torino in un bilancio di 46 miliardi

La parte ordinaria è in pareggio su 24 miliardi, la straordinaria prevede opere per 22 miliardi coperte in gran parte da mutui - Gli incassi principali: imposta consumo 7 miliardi e mezzo, di famiglia 3 e mezzo

Dopo 8 sedute, 33 interventi e quasi nove ore di discussione il Consiglio comunale ha approvato l'altra sera il bilancio preventivo per l'anno in corso: un atto importante dal quale dipenderà la vita della città per tutto il 1960. Ieri il sindaco avv. Peyron ci ha dichiarato: *«Come già per il passato Torino è l'unica grande città che presenti un bilancio in pareggio. Milano deve ricorrere alle supercontribuzioni per miliardi mentre Roma e Napoli si dibattono nelle note difficoltà. Con soddisfazione devo constatare che quest'anno il dibattito in Consiglio è stato sereno se pure vivace e che nelle votazioni in Giunta ha ottenuto sempre difficilmente una buona maggioranza»*.

Significativo anche il fatto che in sede di approvazione del bilancio il Consiglio comunale abbia votato, alla quasi unanimità (contrari i missini ed astenuti un monarchico) un ordine del giorno nel quale *«si prende atto della dichiarazione del sindaco che esalta il carattere della città, medaglia d'oro della Resistenza, e si riaffirma solennemente la ferma condanna ad ogni tentativo, in qualsiasi modo perseguito, di governare il Paese con l'appoggio di movimenti e tendenze neo-fasciste»*.

Parlando, dei programmi per l'immediato futuro l'avv Peyron ha detto: *«Nelle prossime sedute del Consiglio avremo molto lavoro: continuazione del dibattito sulle celebrazioni del '61; mutuo di 500 milioni per l'aumento di capitale della Setti; mutuo di 6 miliardi per il riscatto della Società acque potabili; esame del progetto definitivo del Mattatoio (i lavori potrebbero già cominciare nell'estate sull'area della vecchia Continassa; relazione dell'assessore on. Grosso sulle violazioni edilizie; relazione del "gestione" sul problema degli spalti»*.

Inoltre, ha proseguito il sindaco, il Consiglio sarà chiamato a pronunciarsi sulla modifica del regolamento per l'imposta di famiglia. La Giunta proporrà che il minimo esente sia elevato da 400 a 600 mila lire annue in modo da favorire i titolari dei redditi più modesti. Altrettanto importante sarà l'abolizione, nell'accertamento dei redditi, del sistema indiziario: gli uffici non diranno più al contribuente - dal suo tenore di vita presumiamo che guadagni tanto», ma dovranno provarlo.

L'avv. Peyron ha infine annunciato che *«nei prossimi due mesi saranno inaugurate in città cinque nuove scuole e l'ampliamento del Parco Europa di Cavoretto»*.

Del bilancio ricordiamo le cifre principali. La parte «ordinaria» è in pareggio sulla base di 24 miliardi 190 milioni. *«Il pareggio* — è detto nella relazione dell'assessore dott. Marone — *non sacrifica le esigenze della città ed è un atto di correttezza e sana amministrazione che consente di non gravare i cittadini di imposte, sovraimposte e supercontribuzioni come accade ormai nella maggior parte dei grandi Comuni»*.

Fra le entrate vi sono 7 miliardi 445 milioni di imposte di consumo, 3 miliardi 550 milioni di imposta di famiglia, 3 miliardi 275 milioni di imposta sulle industrie. La quota comunale dell'imposta generale sull'entrata (Ige) ammonta ad un miliardo 600 milioni. Il bilancio «straordinario» comporta spese per 22 miliardi coperti con quasi 19 miliardi di mutui, con 2 miliardi 390 milioni di «imposte e tasse» di competenza degli esercizi precedenti che saranno realizzate nell'anno» e con altri proventi minori.

Il programma di opere pubbliche a spese straordinarie prevede numerosi stanziamenti: 1 miliardo e mezzo per le celebrazioni del '61; 2 miliardi 200 milioni per la ricostruzione del Regio; 1 miliardo 700 milioni per l'edilizia scolastica onde soddisfare le richieste della forte immigrazione; 670 milioni per opere ospedaliere. La prosecuzione degli impianti per conto dell'Azienda Elettrica Municipale richiederà l'esborso di 6 miliardi 200 milioni. Per la sistemazione di strade e giardini si spenderà 1 miliardo 850 milioni ed 800 milioni per illuminazione e fognature.

Ricordiamo ancora a titolo di curiosità la «voce» che si riferisce alle elezioni. Per le votazioni amministrative che dovrebbero aver luogo nel prossimo novembre è prevista una spesa di 368 milioni di cui la metà a carico della Provincia perchè si aggreghino alla Consiglio comunale alle quello provinciale.

Condannato a 4 mesi un alpino che rubava le scarpe ai compagni

Un alpino è stato processato ieri mattina al Tribunale militare (generale Starace, col. Cavalcanello, P.M. magg. Tattoli). Il soldato, Luigi Gasperi, classe 1937, nato e residente a Domodossola, era stato destinato alla Scuola Alpina di Aosta. Era stato più volte punito perchè di notte si procurava la libera uscita scavalcando il muro di cinta della caserma e perchè adoperava le migliori scarpe dei commilitoni per andare a ballare.

Questi episodi non sono però sfociati in una denuncia. Il fatto che ha portato in carcere l'alpino avvenne quando egli fu incaricato del servizio di cucinante; doveva guidare una carretta trainata dal mulo per trasportare il pane in caserma. Un giorno, trovandosi a corto di denaro, il Gasperi vendette tre copertoni impermeabili.

Al processo è stato ascoltato come teste il suo capitano. Il P.M. ha chiesto la condanna a un anno e 4 mesi. Udito il difensore d'ufficio avv. Bruno Segre, il Tribunale ha concesso tutte le attenuanti al Gasperi condannandolo a 4 mesi.

Ciclista travolto da un'auto nell'attraversare corso Francia

Un operaio è stato investito da un'auto mentre rientrava dal lavoro: ora è all'ospedale in gravi condizioni. L'incidente è accaduto poco dopo le 20 di ieri in corso Francia, presso l'Aeronautica. Pioveva e la visibilità era scarsa. Giovanni Crestanello di 36 anni, abitante a Rivoli in via Roma 76, stava rincasando in ciclomotore. In quel punto, ostacolato dalla forte pioggia, aumentava di velocità, percorreva un tratto a piedi sulla pista riservata ai ciclisti, poi, scorto un varco nella siepe che divide le due corsie di marcia, decideva di passare dall'altra parte, forse per ripararsi in un bar. Attraversava la strada proprio nel momento in cui sopraggiungeva una «600» della ditta Dome Watt, guidata da Felice Ottino di 30 anni, abitante a Collegno in corso Francia 173.

La macchina investiva in pieno il Crestanello e lo scaraventava in aria. Lo sventurato ricadeva sull'asfalto alcuni metri più avanti. Appariva subito gravissimo. Soccorso dall'investitore, veniva caricato su un'auto di passaggio e portato al Maria Vittoria. Il medico dott. De Nardo gli prestava le prime cure e lo ricoverava con prognosi riservata per sospetta frattura del cranio e ferite agli arti.

Otto giovani denunciati per episodi di teppismo

Minacce davanti a una sala da ballo e lesioni a una donna

Otto giovani di Venaria sono stati denunciati per gravi episodi di teppismo. Sono i fratelli Umberto e Savino Labartino, di 20 e 22 anni; Vittorio Mastratore, di 26; Lino Riboni, di 24; Paolo Spadaro, di 21; Domenico Lino, di 22; Ettore Zuccaro, di 32, e Sergio Maidera (detto «Tampa», di 28, quest'ultimo condannato nel giugno scorso a 6 mesi di carcere con la condizionale per la clamorosa rissa avvenuta il 26 aprile del '58 sulla piazza principale di Venaria, e terminata con un scontro all'arma bianca.

Le bravate sono avvenute domenica a San Carlo Canavese e nella frazione Malanghero di S. Francesco. La squadra scorrazzava nella zona su motociclette. All'uscita di una sala da ballo in San Carlo essi avvicinavano due giovani di Nole, Sergio Giacotto di 19 anni, e Giovanni Peretto di 22. Li circondavano minacciosi e la vicenda stava per prendere una brutta piega quando sul posto giungeva un carabiniere, Quinto Jacobelli, della stazione di Cirié. L'intervento del milite impediva che gli aggressori avessero il sopravvento.

Un episodio più grave accadeva la sera a Malanghero. Questa volta il gruppo si è accanito contro una donna in stato di avanzata gravidanza. Agostina Antoniotti, di 23 anni, da S. Francesco al Campo. Essa rincasava in compagnia del marito, Luigi Amadio, di 22 anni; del cognato, Antonio Amadio, di 18, e di un conoscente, Otello Nosella, di 27. Tutti e quattro sono stati minacciati per futili motivi; l'Amadio e la moglie hanno riportato lesioni giudicate guaribili rispettivamente in 10 e 3 giorni.

I carabinieri di Cirié e Venaria, al comando dei tenenti Denese e Sudano, hanno presto identificato gli otto e li hanno denunciati a piede libero.

Nella notte, in una crisi di furore provocata dall'alcool

Colpisce al capo con un ferro da stiro la moglie che dorme vicino alla bimba

Credendo di averla uccisa, vaga per la città e all'alba si presenta in Questura: arrestato La vittima, portata in ospedale, si riprende dopo le cure dei medici: guaribile in pochi giorni

Un individuo dagli occhi stralunati, e in evidenti condizioni di ubriachezza, si è avvicinato ieri all'alba all'agente di guardia della Questura centrale, in via Grattoni. «Sono venuto a costituirmi — biascicò —, perchè so di essere ricercato. Poco fa ho ammazzato mia moglie. Se non ci credete, andate a vedere». E disse nome e indirizzo: Giuseppe Pirastru, abitante in via Belleria 5.

Poco dopo l'uomo era davanti al funzionario di notturna, Mr. Barbante, al quale ripeteva la drammatica confessione: aveva colpito la moglie alla testa, con un ferro da stiro, lasciandola morente sul letto in una posa di sonno. In un primo tempo il funzionario pensò di aver a che fare con uno squilibrato.

Una questura partì una camionetta del «pronto intervento». L'uscio dell'alloggio dei Pirastru era aperto, dall'interno si udivano gemiti e singhiozzi. La moglie — Armandina Natale, di 25 anni — era riversa sul letto macchiato di sangue. Una vicina di casa, richiamata dai lamenti, era accorsa e la stava prestando le prime cure. La Natale aveva i capelli impiastricciati dal sangue che agorgava da una ferita all'occipite. Nello stesso letto dormiva, ignara, la figlia; una graziosa piccina di tre anni e mezzo, Pierangela.

Con la macchina della polizia la donna fu portata d'urgenza al «pronto soccorso» della Guardia Medica. Per fortuna, la lesione alla nuca era più impressionante che pericolosa. Il colpo — inferto effettivamente con il ferro da stiro, come aveva confessato il marito — aveva raggiunto di striscio e la vittima. Se l'avesse presa di punta, o in piena testa, l'avrebbe uccisa, o comunque ridotta in condizioni assai peggiori. Il medico, dopo la medicazione della ferita, emise una prognosi di 15 giorni. La Natale ha chiesto di essere accompagnata nell'abitazione dei genitori, in via Garibaldi 13.

Giuseppe Pirastru, dopo un più approfondito interrogatorio, veniva trasferito alle Nuove e denunciato all'autorità giudiziaria per lesioni volontarie gravi. Ha 35 anni, lavora da meccanico, Sole da un mese aveva trovato un posto, ma negli ultimi dieci giorni si era messo in mutua. Gli piaceva bere, qualche volta non riusciva a controllarsi e si lasciava abbrutire dall'alcool.

Era rincasato verso l'una di notte, ubriaco. Il vino lo rendeva cattivo, litigioso. Nell'androne aveva incontrato un coinquilino, e gli aveva rivolto parole sfrontate. L'altro non aveva risposto, conoscendo il carattere impulsivo del Pirastru. Salito nell'alloggio, il meccanico si rigirò per più ore nell'alloggetto, come un animale in gabbia. La moglie si era svegliata, ma per non peggiorare la situazione aveva evitato di rimproverarlo o invitarlo a coricarsi.

Quando il Pirastru cadde in preda alla crisi di violenza — erano ormai le 4,30 — la donna si era riaddormentata. La bambina giaceva al suo fianco, con un braccio attorno al collo della mamma. L'ubriaco ha raccontato alla polizia che, nell'entrare nella stanza per mettersi a letto, fu assalito da un furore incontrollato. Dopo cena aveva avuto una discussione piuttosto aspra con la moglie, era uscito appunto per calmare i nervi. Nel rivedere la donna piacevolmente addormentata, l'ira lo riprese. Afferrò il ferro da stiro che si trovava su un tavolino, si accostò al letto e vibrò un terribile colpo alla nuca della sventurata. La Natale non emise un gemito, fu scossa soltanto da un sussulto. Il guanciale cominciò subito ad arrossarsi: convinto di averla uccisa, il Pirastru fuggì senza chiudere la porta. La paura ed il rimorso lo spinsero verso la Questura, a costituirsi.

La signora Armanda Natale con la piccola Pierangela

La difficile vita in due

Prima lezione per i fidanzati: l'amore da solo non basta

Nel palazzo Bricherasio in via Lagrange 20 ieri sera si è tenuta la prima lezione ai fidanzati: in due locali distinti, i giovanotti hanno ascoltato la dott. Augusta Grosso, le signorine hanno seguito la conferenza del prof. Sanciprano, docente di pedagogia all'Università. Il tema era «La vita in due». E' stato detto che il matrimonio è molto difficile ma non è vero che debba sempre deludere le speranze che accompagnano il periodo del fidanzamento. Il matrimonio è stato paragonato ad una conversazione che dura tutta la vita; la difficoltà è di darle un continuo interesse, evitando la noia.

L'amore da solo non basta, sono necessarie intelligenza e pazienza. L'intelligenza che aiuta a comprendere e quindi a superare i piccoli e i grandi difetti dell'altro coniuge; la pazienza che serve a vincere la scoraggiamento, soprattutto nei primi anni. L'uomo è portato a stancarsi facilmente, anche perchè il suo lavoro lo tiene maggiormente fuori casa. La donna, per sua natura, è volubile, facile ai cambiamenti di umori, anche contro la sua volontà. Per vivere in due bisogna superare i limiti del proprio egoismo e saper riconoscere i propri torti.

Non è vero che la donna debba necessariamente passare la vita tra i fornelli; le esigenze della nuova società la spingono ad avere una sua occupazione. In questo non si vede un male: se maggiore è la sua fatica, si compenso la possibilità di arricchire la sua psicologia e la sua personalità. L'uomo non deve vergognarsi di aiutare nelle faccende domestiche.

La seconda lezione sarà tenuta venerdì e l'argomento sarà svolto da due medici.

I tre candidati all'incarico di Sovrintendente del «Regio»

Per la carica di Sovrintendente al Regio la commissione del «venturno» ha definitivamente fissato una terna di candidati: dott. Alberto Bruni Tedeschi, prof. Massimo Mila, comm. Tancredi Pasero. I tre nomi verranno ora sottoposti all'approvazione del Consiglio comunale, quindi trasmessi al Ministero per la designazione del Sovrintendente.

Dà segni di follia la giovane donna che fu aggredita da due rapinatori

Era stata portata in auto in una via deserta, incappucciata con un sacco e percossa selvaggiamente - Da allora abusava di tranquillanti: ricoverata a Collegno

La sera del 3 settembre scorso la trentaduenne Elda Almasso, abitante in via San Francesco da Paola 33, era rimasta vittima di una drammatica aggressione. Mentre percorreva il corso Massimo d'Azeglio, era stata avvicinata da due giovani che le avevano offerto una gita a bordo della loro auto.

La Almasso aveva accettato, sedendosi accanto al guidatore. La macchina si era diretta verso il corso Dante, fermandosi in un vicolo buio e deserto nei pressi del cimitero». A questo punto l'atteggiamento dei due giovani era mutato all'improvviso. Quello che era seduto dietro gettò un sacco sulla testa della donna, poi la tramortì con selvaggi colpi. Di bastone, secondo i medici che visitarono più tardi la sventurata. Prima di perdere i sensi, la Almasso terrorizzata e sanguinante ebbe la forza di sollevare un lembo del sacco, per invocare soccorso.

I due aggressori si affrettarono a rimettere in moto la «600» e a dirigersi verso il Valentino, dove scaraventarono a terra la vittima dopo averla rapinata della borsetta contenente 1300 lire, i responsabili della banditesca impresa non tardarono ad essere identificati e condannati. La Almasso, soccorsa da alcuni passanti, venne accompagnata all'ospedale e vi rimase ricoverata due settimane.

Da allora soffre di emicrania, insonnie, incubi. Di notte si sveglia in preda a sogni paurosi, che rievocano l'avventura di quella sera. Per attenuare i dolori e placare le ansie, la donna aveva preso l'abitudine d'ingerire tranquillanti. Ieri pomeriggio recedette nella dose. Verso le 18 un conoscente, recatosi a farle visita, la trovò agonizzante sul letto, in stato di semi-incoscienza. Con un taxi la portò al San Giovanni.

I medici accertarono che le sue condizioni non erano gravi, per quanto riguardava l'intossicazione. Preoccupante, invece, era la esaltazione psichica: l'Almasso è stata trasferita a Collegno.

Le condanne per l'assalto all'oreficeria di via Botero

Il processo contro i 20 ladri e ricettatori imputati di una lunghissima serie di rapine si è concluso ieri, a tarda sera, nell'aula della Corte d'Assise in cui si era trasferita la terza sezione penale del Tribunale, non bastando la sua sede ad accogliere tutti gli accusati. Il più clamoroso colpo rievocato nel dibattimento è stato la scalligamento dell'oreficeria Ferrero, di via Botero 25, che fruttò un bottino di tre milioni. Tra i furti figura anche quello degli strumenti dell'orchestra del «Lutrario».

Nella giornata di ieri hanno parlato il patrono di P. C. avv. Gilio, il P. M. dott. Muschella ed i difensori avvocati Accalino, Astore, Auberti, Castanzo, De Marchi, Delgrosso, Dal Piaz, Dalfiume, Filippi, Griffa, Guarini, Negro, Noja, Rodio e Simonetti. Il Tribunale (pres. Jannibelli, a. Casatelli) ha pronunciato la sentenza alle 21,30 dopo 3 ore di camera di consiglio.

Domenico De Pasi (per cui il P. M. aveva chiesto 8 anni per furti, minacce a mano armata, lesioni ad un agente contro cui si era gettato con l'auto per sfuggire all'arresto, guida senza patente) è stato condannato a 8 anni e tre mesi; Vincenzo Tortorella a 3 anni e 6 mesi; Raffaele Carratù a 3 mesi; Piero Vacchetta a 7 anni e 6 mesi; il minorenne Antonio C., di 17 anni, a 20 mesi con la condizionale; Leonardo Cardillo ed Emilio Massa-Bova a 1 anno e Gino Santi a 9 mesi. Gli imputati dei reati minori, tutti a piede libero, sono stati condannati a pene varianti tra i 2 e i 8 mesi.

Stato civile del 26 aprile

NATI — Pagni Giovanna, anni 37, nata a Urbino, abitante in c. Novara 79; Maschera Paolina ved. Carlandi, a. 80, Moncalvo, via Saluzzo 81; Di Rosario Antonia ved. di Gioia, a. 82, Foggia, via Vanchiglia 32; Sacco Cleta vedova Monneret de Villard, a. 69, Druent, c. Massimo d'Azeglio 22; Gatti Guido, a. 80, Torino, v. C. Morgari 3; Salinas Giuseppe, anni 67, Sassari, c. Orbassano 16; Guinzon Sebastiano, a. 61, Castelfranco, tecnico, p. XVIII Dicembre 1; Gastaldo Margherita vedova Dolando, a. 90, Lauriano Po, p. Chironi 18; Canova Secondo, a. 62, Cirié, v. Marco Polo 7; De Gregorio Carlo, a. 70, Torino, v. C. Balbo 37; Celano Maria vedova Castrovilli, a. 61, Minervino Murge, v. Monterosa 86; Demagistris Francesco, a. 74, Torino, via Rocciamelone 29; Sibilla Luigia in Girardengo, a. 68, Torino, v. via Frejus 70; Consiglieraro Clagno Giov. Battista, a. 69, Pont, corso Palermo 60; Perga Giuseppe, a. 75, Alpignano, v. F.lli Bandiera 5; Ellena Giovanni, a. 66, Torino, v. Cottolengo 25; Bigobello Elia ved. Chiappero, a. 67, Lendinara, v. Bertholiet 24.

Deceduti in ospedale: Prelato Lodovica, a. 74, nata a Torino; Cavadore Teresa ved. Gribaudi, a. 79, Torino; Bruna Domenico, a. 45, Carignano; Beltramo Paola in Massera, a. 70, Torino; Salla Silvio, a. 70, Dueville; Diano Olga, a. 37, Dogliani; Maggiora Lorenzo, a. 78, Castagnole Monf.; Vione Teresa, a. 80, Ferrere; Berzoreli Maria, a. 85, Brinzlia; Taschero Maria, a. 74, Torino; D'Adam Maria, a. 49, Mesagne; Gavinelli Clemente, a. 45, Torino; Zocco Maria in Lantusco, a. 78, Venaria; Dalla Camia Celeste, a. 82, Leghi.

NATI — Lottici Fiorenza; Garbero Loredana; Battaglia Carmela; Fiorini Marina; Priolo Marina; Bertone Paola; Palo Anna; Vigunia Aldo; Montalenoglio Miriam; Rosati Federico; Zambelli Cristina; Corcione Pierfrancesco; Marchisio Roberto; Grisolli Mario; Agnello Liliana; Casalino Marilena; Ratti Mario; Gambalunga Massimo; Gararoglia Enzo; Marinetti Bruna; Barbero Marco; Crespaldi Roberto; Menge Maurizio; Volta Mario; La Scala Giuseppe; Benatti Fabio; Crea Amelia; Revello Marina; Tafuri Maurizio; Goffo Marina; Corsi Simonetta; Cucinelli Maria; Garetto Livia; Bollotin Renato; Quintelli Paola; Grimaldi Antonella; Galea Maria; Fira Guido; Fantana Paolo; De Grandi Gabriele; Crocco Roberto; Bosso Daniela; Obina Francesco; Bergamo Elvio; Barbero Donatella; Bosso Laura; Giuffrida Grazia; Folliero Gianfranco; Conelli Claudio.

Morti 31 - Nati 49

Dichiarazioni del sindaco Peyron a «La Stampa»

Cielista travolto da un'auto nell'attraversare corso Francia

Un operaio è stato investito da un'auto mentre rientrava dal lavoro: ora è all'ospedale in gravi condizioni. L'incidente è accaduto poco dopo le 20 di ieri in corso Francia, presso l'Aeronautica. Pioveva e la visibilità era scarsa. Giovanni Crestanello di 36 anni, abitante a Rivoli in via Roma 76, stava rincasando in ciclomotore. In quel punto, ostacolato dalla forte pioggia, aumentava di velocità, percorreva un tratto a piedi sulla pista riservata ai ciclisti, poi, scorto un varco nella siepe che divide le due corsie di marcia, decideva di passare dall'altra parte, forse per ripararsi in un bar. Attraversava la strada proprio nel momento in cui sopraggiungeva una «600» della ditta Dome Watt, guidata da Felice Ottino di 30 anni, abitante a Collegno in corso Francia 173.

La macchina investiva in pieno il Crestanello e lo scaraventava in aria. Lo sventurato ricadeva sull'asfalto alcuni metri più avanti. Appariva subito gravissimo. Soccorso dall'investitore, veniva caricato su un'auto di passaggio e portato al Maria Vittoria. Il medico dott. De Nardo gli prestava le prime cure e lo ricoverava con prognosi riservata per sospetta frattura del cranio e ferite agli arti.

Condannato a 4 mesi un alpino che rubava le scarpe ai compagni

Un alpino è stato processato ieri mattina al Tribunale militare (generale Starace, col. Cavalcanello, P.M. magg. Tattoli). Il soldato, Luigi Gasperi, classe 1937, nato e residente a Domodossola, era stato destinato alla Scuola Alpina di Aosta. Era stato più volte punito perchè di notte si procurava la libera uscita scavalcando il muro di cinta della caserma e perchè adoperava le migliori scarpe dei commilitoni per andare a ballare.

Questi episodi non sono però sfociati in una denuncia. Il fatto che ha portato in carcere l'alpino avvenne quando egli fu incaricato del servizio di cucinante; doveva guidare una carretta trainata dal mulo per trasportare il pane in caserma. Un giorno, trovandosi a corto di denaro, il Gasperi vendette tre copertoni impermeabili.

Al processo è stato ascoltato come teste il suo capitano. Il P.M. ha chiesto la condanna a un anno e 4 mesi. Udito il difensore d'ufficio avv. Bruno Segre, il Tribunale ha concesso tutte le attenuanti al Gasperi condannandolo a 4 mesi.

Specchio dei tempi

Religione e violenza razziale in Sud-Africa - Adolescenti rammolliti - Dormire insieme - Gli schiavetti della Centrale del latte - Attende posta il giapponese poeta e sportivo

Un lettore ci scrive da Roma:

«Leggo quotidianamente *La Stampa* ed ho pertanto seguito quanto "Specchio dei tempi" ha pubblicato sulle violenze razziali in Sudafrica. La lettera dell'anonimo sacerdote cattolico secondo il quale tali atti di violenza non trovano diretto rapporto nella dottrina riformata calvinista meriterebbe un più ampio commento. Vorrei dirgli prima di tutto che nessuno ha accusato la Chiesa cattolica di responsabilità per quanto accade a Johannesburg o altrove. Le si è chiesto invece una protesta ufficiale contro quelle esasperazioni razziali.

«In secondo luogo, vorrei dire al sacerdote che le sue deduzioni sul Calvinismo sono alquanto affrettate e superficiali. C'è indubbiamente una corresponsabilità della Chiesa riformata olandese nell'attuale situazione sudafricana; ma solamente non di tutti i calvinisti, non di tutti Protestanti riformati. Molte Chiese riformate nel mondo hanno formulato le loro proteste: il Consiglio Ecumenico delle Chiese (non quello vaticano) ha pubblicamente sconfessato la politica razziale del Governo e della Chiese interessate.

«Da tali deprecabili atti di violenza, dedurre con rigorosa sicurezza che il Calvinismo conduce al razzismo e la giustifica, significa assumere una posizione polemica confessionale e deformare il pensiero protestante riformato. Come si può dire in sostanza di giudizio che "il Calvinismo è avverso alla interiorità della fede" e che, secondo Calvino, "l'uomo è padrone del lavoro e il lavoro è padrone dell'uomo"? Il tratta di giudizi polemici molto discutibili e che hanno bisogno di un ripensamento per amor di verità. Qual l'interiorità della fede non c'entra; dal resto, ce n'è anzi poca in Italia. Il problema del Sudafrica merita ben altra attenzione. Nella compiacenza dei suoi problemi esso salga da parte nostra umiltà e coraggio cristiano. Perchè in fatto di violenze non abbiamo ancora le mani sufficientemente pulite; per non parlare della nostra coscienza».

Ermanno Rostan
Pastore Valdese

Una lettrice ci scrive:

«Anch'io parecchie volte mi sono trovata nella situazione spirituale del diciassettenne delusa, solitario e infine suicida. Eppure io ho papà e mamma che mi colmano di affetto; lavoro, ho più del necessario, ma tante volte assalgono nella mia mente idee strane. Non quella del suicidio, no, mi sono delusa del mondo, un mondo brutto che si schiude ai miei occhi di adolescente.

«Io non sogno di sposare un principe nè nemmeno di fare l'attrice, ma di vivere felice, e di essere buona con il prossimo. Purtroppo ogni giorno sul giornale leggo fatti terribili: omicidi, gente che spreca la sua vita per inventare armi che uccidono; altri che sprecano soldi per un cane mentre tanta gente muore di fame; uomini che pagano 50 mila lire per un incontro cosiddetto d'amore.

«No, quel ragazzo non era pazzo. Un pazzo girerà nudo per strada o farà qualche altra stramberia. Lui invece era un ragazzo troppo sensibile che si illudeva. Anch'io faccio così: mi illudo che tutto non sia vero ma quando devo constatare la realtà rimango ancora più delusa e senza speranza».

*Una diciassettenne

Paura di che?

Una delle prime novelline narrate ai bimbetti è quella del pastorello che si divertiva a gridare «Il lupo, il lupo»; e quando il lupo venne davvero, tutti, udendo le grida del piccolo pastore, credettero giocasse e nessuno accorse. Si può rievocarla in questi giorni, mentre gran parte della stampa e dei circoli politici ha parlato di porta aperta ai comunisti a proposito di un governo ove la democrazia cristiana avesse collaborato con socialdemocratici e repubblicani e ricevuto un appoggio (senza partecipazione al governo) dei socialisti: quel tipo di appoggio che segnò il periodo migliore di Giolitti.

Non credo che uno su dieci di quanti parlano di apertura al comunismo vi creda realmente. Ma in politica troppi sono convinti che occorra rivolgersi al popolo come ad un bambino, usare formule semplici, evocatrici d'immagini, e non temere la ripetizione. Già molto prima della radio e di *Brave new world* di Huxley, i politici avevano creduto che si possano plasmare generazioni ripetendo all'infinito certe formole.

L'esperienza è per lo meno equivoca. I fascisti intelligenti avvertivano che parlando due volte al mese di evento storico, di ora decisiva, di sorti supreme in gioco, abituando ai titoli sesquipedali, si esaurivano le risorse di commozione, di entusiasmo che sarebbe stato opportuno tenere in serbo se fossero davvero maturate, come maturarono, grandi prove.

Mi pensa soprattutto il linguaggio che tennero per quarant'anni, dal 1875 al 1915 all'incirca gran parte dei nostri partiti politici: quelli della vecchia sinistra, instancabili nel mettere in guardia contro il prete e contro il pericolo ch'esso rappresentava per l'unità d'Italia. Ogni volta che un moderato, un uomo di buon senso, avvertiva che le antitesi ed i rancori del Risorgimento erano superati, e si erano aperti nuovi problemi che richiedevano anche nuove collaborazioni, non mancava chi lo accusasse di minare, conscio od inconscio, l'unità. Ciò finì ad un certo momento di apparire così ostico, così sciocco, alle nuove generazioni — alla mia —, che in un brevissimo volgere di tempo non solo mancò ossò più evocare quel *ban-ban*, ma insieme con esso svanirono anche preoccupazioni, come quella dello Stato laico e sovrano, che sarebbe stato bene non scomparire travolte.

Va da sé che non si possono istituire paralleli; un Papa che avesse voglia e mezzi di riporre in discussione l'unità d'Italia non c'era forse mai stato, e comunque, finita ogni speranza di restaurazione monarchica in Francia, il mondo non vedeva più fautori di un ritorno ad un assetto ante-1859 (non c'era sull'orizzonte che la figura inquietante di Francesco Ferdinando). Mentre il comunismo è una forza massiccia, e nessuno oserebbe affermare che i confini territoriali tra mondo comunista e mondo comunista siano definitivi.

(Chi volesse instaurare un raffronto, dovrebbe tuttavia tener presente anche qualche altro elemento; se nessun Papa insidiava l'unità d'Italia, bene però gli avversari intuivano nel papato una forza immensa, indistruttibile, che nessuna vicenda storica, nessun mutare di quadri, nessun errore, anche, della politica vaticana, avrebbe indebolito; tra i suoi devoti, una fedeltà ereditaria che si sarebbe trasmessa per generazioni, là dov'essi non sarebbero riusciti ad avere figli e nipoti che li seguissero. Nel comunismo non si ravvisa nulla di ciò: dilaceramento tra i capi, e tra le masse quel profondo desiderio del benessere, che potrebbe segnare l'inizio di una nuova èra; rispetto al comunismo italiano, sempre interessanti le considerazioni dei foglietti eretici, trotzkisti, che deplorano la fiacchezza e l'imborghesimento dei capi, in un rimprovero ingiusto, che nasconde però la verità che le masse vengono tenute solo a patto di chiedere loro il minimo di sacrifici).

Ma non intendo instaurare il raffronto; bensì fissare che è deleterio, alla lunga, evocare pericoli immaginari pe: mantenere il potere; e che è assurdo gabellare come uno scivolamento verso il comunismo un possibile governo, nei cui componenti l'avversione per il comunismo non sarebbe minore di quanto sia negli uomini di destra, che nulla muterebbe in politica estera ed ecclesiastica, e le cui intenzioni in politica economica non andrebbero, se pure andrebbero, oltre a riforme realizzate da tempo nei maggiori paesi del mondo libero.

Il mondo libero: il termine non coincide con quello di mondo non comunista, ma include solo una porzione di questo: in Europa, Gran Bretagna, Paesi Scandinavi, Olanda, Belgio, Svizzera, Italia (se pur formi macchia per quei problemi di sottoproletariato che non si risolvere); se vogliamo, ancora la Francia; la Germania e l'Austria, malgrado nostalgie e fermenti che allarmano; oltre Atlantico, Stati Uniti e Canada, Messico, con un po' di ottimismo, Argentina e Brasile.

Poi v'è tutto un mondo inquieto, in lotta, in subbuglio. Se ripensiamo alle parole ed ai programmi mondiali di Roosevelt, che ci scaldavano il cuore sedici anni or sono, la sconfitta che ci pesa è quella che non si sia riusciti a creare — nel mondo di fronte al comunismo — uno schieramento compatto di paesi liberi, impenetrabili ad esso. Gli uomini che paventano le aperture a sinistra, debbono pure chiedersi dove risieda per loro la tranquillità: dove i socialisti sono partiti di governo, spesso alleati, talora avvicendantisi ai cattolici, dove non esistono censure, non partiti messi fuori legge; o invece nei regimi autoritari, o dove vengono fuori rigurgiti di fascismo; se considerano tranquillanti l'Africa del Sud, la Corea di Syngman Rhee.

Si può essere spregiudicati come io sono, nel senso di ritenere che buoni governi, di giustizia, di soddisfacimento dei bisogni del popolo, possano darsi pure invocando dottrine diverse: con le socializzazioni e all'insegna della iniziativa privata al di sopra della quale si erge, come nelle grandi democrazie, uno Stato forte, con una decisa politica fiscale che impedisca il concentramento in poche mani di sterminate ricchezze. Ma nessuno in Italia crede davvero che unendo la parte destra della democrazia cristiana a fascisti e monarchici, si possano avere risultati migliori di quelli che si sono avvertiti in tanti comuni del Mezzogiorno, dove da anni dominano tali coalizioni. Ed allora occorre decidersi, e che anche i fogli dell'Azione Cattolica assumano le loro responsabilità.

Sotto l'indiscriminato omaggio alla libertà, ieri come oggi e domani, pullulano verso di essa diffidenze, avversioni infinite, fiducia nella coercizione. Certo è possibile instaurare e mantenere regimi autoritari, di censura, di partiti messi fuori legge; accantonare all'infinito i problemi del sottoproletariato, lasciare che vivano a fianco gli immensamente ricchi ed i diseredati. Nessun pericolo di guerra per questo; la Russia non muoverà mai un dito per abbattere una dittatura, sarà sempre disposta ad offrirle un buon trattato di commercio. Ma qual è la vitalità, la forza di resistenza di questi regimi? Chi pensa che potrebbero sostenere le prove che l'Inghilterra, Stati Scandinavi, Olanda, soffrirono nella seconda guerra mondiale, per ritornare poi, quasi naturalmente, su quella che era la loro strada?

Singoli uomini possono anche dire: «Dopo di me il diluvio», possono essere ingranaggi di figli e di nipoti. Chi asserisce di rappresentare istituzioni eterne, non ha il diritto di esserlo: non può ignorare che la via al comunismo non è quella dei governi di centro-sinistra, ma quella delle dittature, ed in genere dei cattivi governi.

A. C. Jemolo

I DUE PILASTRI DELLA PROSPERITA': MATERIE PRIME E BASSI SALARI

Come vivono i minatori negri del Sudafrica nei desolati campi-prigione per uomini soli

Le società forniscono un vitto abbondante, un alloggio sano, una paga impensabile in altre terre africane - Ma gli operai di colore restano chiusi per anni fra le barriere di filo spinato; a parità di lavoro, ricevono un compenso dieci volte inferiore a quello dei bianchi - Sognano il giorno in cui, finito il contratto, potranno comprarsi una moglie; non tutti ci riescono: buona parte del guadagno finisce agli incettatori di manodopera - Ora chiedono un minimo di giustizia, ma i governanti replicano: mai cedere ai negri

(Dal nostro inviato speciale)

Johannesburg, 27 aprile

L'ora della mensa era scoccata nel campo cintato ed i minatori negri si affrettavano in gioconda disordine ai refettori. In un altro luogo, lo spettacolo non avrebbe avuto nulla di strano, di comunità operaie che vivono come in collegio ve ne sono ovunque, ma questo era un compound sudafricano, cioè un accampamento per soli uomini negri poco diversamente da una prigione. Il filo spinato, solidamente sorretto dai pali di ferro, isola dal mondo questa comunità di minatori di pelle scura, mansueti e rassegnati alla loro deprimente esistenza. Domandai al mio accompagnatore perché le autorità sentano il bisogno di chiudere in rigida clausura tanti uomini, ed egli rispose: «Sono negri forestieri, con un contratto a tempo, e non potranno alloggiarli diversamente. Se fossero liberi si mescolerebbero all'altra popolazione di colore e non riusciremmo a controllarli. Dobbiamo sorvegliarli, se non vogliamo che gli attuali cinque milioni di negri del Sudafrica diventino dodici in pochi anni».

Le miniere sudafricane sono divoratrici di uomini, l'enorme e rapido sviluppo industriale del paese nel secondo dopoguerra ha aumentato le necessità di manodopera, occorreva carbone, ferro, oro, uranio in quantità sempre maggiore ed i negri già stabiliti in Sudafrica non erano più sufficienti a estrarlo. Lasciarne venire altri dai paesi vicini, significava aggravare lo squilibrio razziale. Né si poteva facilitare una massiccia emigrazione di operai europei; sarebbero costati troppo e avrebbero provocato la reazione delle alte gerarchie della Chiesa riformata olandese, ostile all'afflusso di cattolici e protestanti europei poco inclini ad adottare il suo esasperato razzismo.

Le difficoltà furono superate con l'arruolamento di negri nelle riserve sudafricane e nelle confinanti colonie inglesi e portoghesi con contratto a termine, finito il quale sarebbero stati rispediti alle natìe foreste. E li avrebbero pagati poco. Benché avvengano attraverso contratti bilaterali, questi arruolamenti somigliano molto alla deportazione. Appena giunto al centro minerario, l'operaio negro entra nel compound cintato e per un anno, due, tre secondo la durata del contratto, vive esclusivamente coi suoi compagni, senza mai vedere una donna, in un cenobio forzato che genera gravi inconvenienti. Nel campo cintato i minatori negri hanno ogni assistenza, compresa quella medica, ma non hanno diritto a considerarsi residenti nella città in cui lavorano, e nemmeno uomini; non sono nulla più di un cavallo che ha una stalla decorosa ed una mangiatoia fornita.

A indurli a partire per le miniere del Sudafrica, è sempre il desiderio di risparmiare un po' di sterline per comperare la moglie, che costa come minimo quattro mucche; ma al termine del contratto, quando ritornano alla tribù, si avvedono che buona parte dei loro guadagni sono finiti in altre tasche, soprattutto in quelle del capotribù, che quasi sempre è anche l'arruolatore dei minatori «volontari». Per «consentire» che i suoi sudditi «vadano ad arricchirsi nelle miniere sudafricane», il capotribù pretende una taglia proporzionale ai guadagni degli operai. E questo avviene per tutti i negri emigrati in città. Il «garden boy» di un mio amico di Johannesburg versa una sterlina al mese al suo piumato e poligamo capotribù, rimasto nel villaggio di paglia a tutelare la ventisei mogli che gli rallegrano l'esistenza. Il suo salario è di sei sterline al mese.

I minatori arruolati a contratto temporaneo devono anch'essi decurtare i loro salari per mantenere capitribù e stregoni; se gli avanza qualche cosa, comperano una moglie. Nei campi cintati essi hanno vitto e alloggio gratuito, ma il loro salario è molto basso, tre sterline la settimana, poco più di cinquemila lire. E la vita in miniera è dura, anche per un negro. I minatori, ed in genere tutti gli operai negri, non hanno speranza di migliorare la loro situazione; incominciano come manovali e lì rimangono sempre anche se, per intraprendenza e capacità sul lavoro, riescono a imparare e qualificarsi.

Nelle miniere e nelle fabbriche gli ordini li danno soltanto i bianchi, dall'ingegnere al caposquadra. Nessun negro può aspirare a compiti direttivi, al massimo arriva ad essere «baas boy», che sarebbe l'uomo di fiducia del caposquadra bianco. Soventi lo sostituisce, ma continua ad essere manovale e guadagnare dodici sterline al mese. Il caposquadra bianco ne guadagna 180 come minimo. I negri saranno tardi, attusi, svagati; ma non al punto da non capire che se un «baas boy» è in grado di guidare una squadra, dovrebbe anche guadagnare di più. La maggioranza dei negri che si sono ammutinati a Sharpeville e nei campi di Città del Capo non sapevano con esattezza il significato di ciò che andavano predicando i propagandisti del nazionalismo africano, la loro protesta non era tanto una ribellione politica o razziale, quanto un movimento sindacale; chiedevano un aumento dei salari.

Credo che in tutta l'Africa non vi siano popolazioni di colore che guadagnano quanto gli operai negri sudafricani; ma questo non significa nulla: la disparità nel trattamento economico fra bianchi e negri è tale che i riflessi di malcontento sono inevitabili. Il cameriere sudafricano che mi porta il caffè in camera guadagna dieci sterline al mese; quello europeo che fa lo stesso servizio ne guadagna cento. Il cameriere europeo, è vero, ha esigenze diverse, veste abiti neri e camicie quasi di bucato; quello sudafricano, invece, ha un grembiulino di cotonata bianca e non deve provvedere alle scarpe. Infatti, è sempre a piedi nudi.

Quando si sono lanciati contro i fucili ed i mitra della polizia al grido di «Africa Africa», i minatori e gli operai negri sapevano in modo molto approssimativo che cosa sia il nazionalismo africano, l'indipendenza, la uguaglianza razziale; al fondo del loro esasperato rancore c'era, e vi rimane, un desiderio di equità economica. E non capivano che il razzismo, oltre ad essere la mistica su cui pochi bianchi basano il loro concetto di superiorità, è anche un pretesto per pagare salari bassi. «Tu negro — gli dicono — sei pigro, sensuale, incapace, il tuo lavoro rende poco. Se non ci fossimo noi a farti guadagnare le tre sterline la settimana moriresti di fame». La favolosa ricchezza del Sudafrica, il suo incredibile sviluppo industriale nascono dalle favorevoli condizioni naturali di un sottosuolo benedetto, ma anche dai principi razziali che si traducono in bassi salari ai negri.

Dopo le rivolte negre di Sharpeville e Città del Capo, le autorità sudafricane hanno capito che non si può contenere all'infinito nove milioni di africani solo tenendo di fuoco in testa che sono esseri inferiori perché sono scuri di pelle, ed hanno promesso qualche concessione. Oltre alla kaffer beer, la birra cafra a bassissima gradazione alcoolica che i negri possono bere solo in alcuni locali sorvegliati dalla polizia, pare che gli sarà concesso di bere anche un po' di vino, ma leggerissimo, un po' di acqua colorata. Più pensosi del grave problema razziale, alcuni professori universitari riuniti in congresso a Durban, hanno dichiarato che, oltre al vino, bisogna concedere ai negri anche un aumento dei salari, ma questo suggerimento è stato accolto con quasi generale ostilità. Aumentare oggi le paghe ai negri, dicono i mistici della razza, significherebbe essere costretti a concessioni ben più gravi domani, forse permettergli di abitare a Johannesburg, Città del Capo, Pretoria.

Le discussioni sono entrate in un punto morto. Dopo il fallimento dello sciopero generale proclamato la settimana scorsa, la popolazione bianca è tornata a cullarsi nell'illusione che i negri siano come le scimmie di Kipling, che volevano costruire una città, la incominciavano, ma dimenticavano di terminarla. «I negri (dicono i sudafricani) hanno bisogno di agitarsi ogni tanto, ma poi si calmano e dimenticano tutto, anche di pretendere un aumento di salario, abbiamo già fatto molto per loro costruendogli città nuove che non avrebbero mai sognato di abitare».

Essi pensano ai compounds affollati, ai raggelanti agglomerati di case in cui gli africani vivono coatti, ma trascurano di dire che a nessun negro è consentito di comperare la casetta in cui abita perché ciò potrebbe dargli il diritto di considerarsi cittadino di Durban, Città del Capo, Pretoria. Perché negri, essi devono rimanere per sempre sudditi dei capitribù rimasti nei villaggi di paglia ad esigere il tributo dei loro uomini «andati in città ad arricchirsi». Le metropoli irte di grattacieli, con le sole residenziali costellate di piscine smaltate d'azzurro che fanno l'occhietto all'arrufiata cielo autunnale tra il verde amoroso dei parchi silenziosi, devono rimanere inviolate reggie degli uomini bianchi.

Per gli scuri minatori che scendono ogni giorno sotto terra a scavare l'oro, il ferro, l'uranio, o calano sulle città ogni mattina come aggressive formiche a portare pesi, pulire finestre, trainare carretti, impugnare il piccone sulle strade, devono bastare i desolati agglomerati lontanissimi dal centro, dove nulla appartiene ai negri, né la casina di mattoni, né il fazzoletto di terra che le sta davanti con tre crisantemi e quattro dalie a rompere la infinita monotonia rossiccia della terra riarsa; a vivere nei campi cintati, in una comunione che genera vizi turpi. In Sudafrica, i negri africani sono ospiti sgradevoli, da rispedire in foresta o nei villaggi di paglia delle riserve appena il costo del loro lavoro non sarà più ritenuto economico.

Francesco Rosso

Marshall sposa una commessa

Il celebre attore americano Herbert Marshall, settantenne, ha sposato in quinte nozze una commessa dei grandi Magazzini di Hollywood, Anne Kahmann, che ha trentotto anni. Nella telefoto, gli sposi giurano reciproca fedeltà dinanzi al giudice di pace

DIETRO LO SCHERMO

Ante-cinema in piazza

Un ingoiatore di spade re di Albania per cinque giorni - Gustosa rassegna degli spettacoli popolari italiani - Una trilogia contro i "superficiali erotismi,, - Mozione di attori britannici - L'infallibile "western,, - Un altro Mabuse

Il desiderio, il bisogno di cinema il perde nella notte dei tempi. Perché è desiderio e bisogno di spettacolo, di rappresentazione. Doveva toccare ai fratelli Lumière, a alla loro «invenzione», il dare allo spettacolo la possibilità di diffondersi in proporzioni che soltanto pochi anni prima sarebbero apparse incredibili. E di fronte alla enorme congerie industriale e commerciale che ormai sostiene e impone il cinema ovunque, sono davvero commoventi le ricerche dedicate a quelle forme di spettacolo, elementari e forse nee, che di piazza in piazza, e di villaggio in villaggio, hanno portato, e ancora talvolta portano, un po' di stupore e un po' di risate, con «artisti» sovente innamorati del loro errabondo mestiere.

Infatti, un Chaliot da Gironville, discendente da una schiatta di attori girovaghi, poteva, circa ottant'anni or sono, fieramente scrivere, di sé e dei suoi compagni: «Contento della mia sorte, lo dichiaro che i miei simili, i ciarlatani, i pagliacci e i saltimbanchi, se così li volete chiamare, sono tra gli uomini i più liberi, i più felici e anche i più nobili». In compenso il più temerario fu certo un ingoiatore di spade, Otto Witte, il quale, spacciandosi per Hafiz Eddin, riuscì nel 1913 a farsi addirittura incoronare re d'Albania. (Il suo regno durò cinque giorni). Invece alla inglese «mangiatrice di fuoco» Priscilla Birt il Ministero britannico dei rifornimenti bustibili concesse, durante il razionamento dei carburanti causato nel 1956 dalla crisi di Suez, tre galloni di benzina al mese; perché potesse così continuare a servire la sua «arte», ragguagliata, per l'occasione, «al consumo di un motore di mezzo cavallo-vapore».

Gli spettacoli popolari italiani sono stati descritti e illustrati da Anton Giulio Bragaglia, Alessandro Cervellati, Roberto Leydi, Alberto Menarini, Dino Mezzanotte, E Ferdinando Palmieri, Vito Pandolfi e Sandro Piantanida in un bellissimo volume, *Lo spazzo* (Coll. dei «Gallo grande» delle Edizioni Avanti), ricco anche di ineccepibili tavole in bianco e nero e a colori. Dai «fachiri» agli ingoiatori di spade, dagli acrobati ai cantastorie, dai guitti ai pagliacci, è tutta una folla, minuta e pittoresca, che sfila su questo singolare schermo; e non potrà mancare una succinta rievocazione del primissimo cinematografo, dalla baracca alla sala, dovuta al Palmieri. Prende le mosse da una citazione goldoniana del «Mondo nuovo», un pantoscopio settecentesco, uno dei più schietti antenati del cinema; e venendo poi al 1896, in un baraccone torinese ricorda come si vedano soltanto film marini, ovvero «mare in burrasca, barche sul mare calmo, pescatori al lavoro». Nella stessa Torino, pochi anni dopo, le vere e proprie sale sono già undici; e con un gusto penetrante e sicuro il Palmieri scorcia poi il periodo dei nostri primordi cinematografici con citazioni gustose, per lo più tratte da giornali e giornaletti di allora, e riguardanti l'allucinazione, data per certa, fra cinema e fonografo; o la pubblicità; o il «caffè-concerto», che come avanspettacolo già vorrebbe accompagnarsi ai primi film; o altro ancora. Ombre di ombre, in un ormai lontano crepuscolo che, dopo una rapida alba, doveva dare poi vita a un prepotente mattino.

* *

Jean Delannoy parte a lancia in resta contro il «superficiale erotismo» di troppi film d'oggi; e gli contrapporrà addirittura una trilogia di film tratta da tre romanzi, il primo da Dans le noir da la vigna di André-Jean Ciot, il secondo da La principessa de Clèves di *Madame de la Fayette, e il terzo da* Verità della menzogna, *dell'americano Patrick Quentin. — Ingrid Bergman sarà la protagonista di* Aimez vous Brahms?, *dal romanzo Sallé Sagan. — Negli Stati Uniti sono attualmente in attività 15.771 sale cinematografiche (compresi i «drive-in», cinema all'aperto per automobilisti). Tre Stati hanno più di mille locali (Texas, California, New York), quattro più di cinquecento (Pennsylvania, Ohio, Illinois, Michigan); in coda, poverini, il Nevada e l'Alaska, rispettivamente con trentacinque e ventotto sale. — L'associazione degli attori britannici ha approvato, dopo un vivacissimo dibattito, una mozione che mira a limitare l'attività degli attori non professionisti, data la grave disoccupazione esistente tra gli attori veri e propri, di teatro e di cinema. Il fair play britannico non ha tuttavia mancato di farsi sentire. L'attore John Justin ha infatti osservato: «Se criteri del genere fossero stati adottati in passato, oggi Marilyn Monroe sarebbe una sconosciuta»; e altri ha detto: «Ai giovani, così, penserà il cielo».*

* *

Il cinema è un insaziabile divoratore di volti, di nomi, di film; e di tentativi, di tendenze, di mode. Eppure un determinato genere di film, quasi nato con il cinema stesso, resiste a qualsiasi usura, rinnova con una puntualità quasi incredibile i suoi spettatori, e con una tenace invidiabile disinvoltura ricopia a ripete se stesso. E' il «western». Vale a dire sparatorie, cavalcate e scariffi; oppure scariffi, cavalcate e sparatorie. E' un film-ragazzo; che evidentemente soddisfa un suo vastissimo pubblico-ragazzo. Ogni tanto il genere si nobilita, o comunque accampa qualche diversa pretesa (da un Ford ai suoi imitatori); ma poi la formula riprende tutti i suoi diritti, che si risolvono in immancabili ingenti incassi. Ora anche un regista fino a ieri non comune, Robert Aldrich, si pronunciato a favore del *western*. Film del genere, ha detto, «a carattere storico, a interpreti dei grandi attori, ripresi in località pittoresche, a con larghezza di mezzi, e a colori, a su grande schermo, sono ancora una garanzia». C'è tutta la ricetta. E sono, o sarebbero, parole almeno sorprendenti, per un regista non comune che volesse continuare a seguire vie poco battute; ma, evidentemente, anche l'Aldrich si sta lasciando avvincere dall'«affare» cinematografico, quale, per l'appunto, è garantito dal *western*.

* *

Si è svolta, a Valladolid, la «Quinta Settimana Internazionale del Cinema Religioso e dei Valori Umani». — Nicholas Ray ha iniziato a Madrid le riprese de Il Re dei Re; *nomi fra gli attori Richard Burton e Carmen Sevilla. — Brigitte Bardot avrebbe deciso di fondare una sua «ditta», per la produzione e la distribuzione dei suoi film; il proposito intanto si annuncia con un titolo degno di lei,* La femme est la femme. *— Regista Jean Giono, si sono iniziate le riprese di Cresо, protagonista Fernandel. — Peter Ustinov ha inquadrato a Todi alcuni esterni di* Romanoff and Juliet, *dall'omonima commedia, protagonista lo stesso Ustinov. — Comproduzione italo-tedesca una variazione del tema «Mabuse» che Fritz Lang delineerà ne* Il mille occhi del dott. Mabuse, con *Dawn Addams e Peter Van Eyck. — Isa Miranda apparirà alla tv britannica nella commedia* Judgment Day, *di Elmer Rice. — Geo, del quale sono note e apprezzate varie compilazioni dedicate alla caricatura, da D'Annunzio a De Gaulle, pubblica ora, per le edizioni Omnia, una Storia del cartone animato, dalle «animazioni» di ottocenteschi lanterne magiche agli ultimissimi eredi di Emile Cohl, il primo ideatore di disegni animati per lo schermo.*

* *

SPICCIOLI — Un regista, in un *night-club*: «Quanto ai annoierebbe, tutta questa gente, se non credesse di divertirsi». E un altro regista, dopo la presentazione di un suo nuovo film: «Si diffida sempre troppo, delle critiche sfavorevoli; e mai abbastanza di quelle favorevoli».

m. g.

Incriminato l'agente svizzero che percosse il domestico Breno

Nel primo giudizio il Pubblico Ministero aveva insinuato che il cameriere si fosse ferito da sé mentre colpiva il piccolo Nicola D'Espina,, - Di nuovo in alto mare le indagini per il delitto

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 27 aprile.

Dopo la decisione di ieri del Consiglio di Stato ginevrino di sospendere per quindici giorni l'agente che schiaffeggiò un operaio meridionale, oggi è stata resa giustizia ad un altro italiano, che l'autunno scorso era rimasto vittima di violenze da parte della polizia elvetica.

Si tratta del cameriere bergamasco Mario Breno, coinvolto nel dramma di Grand Saconnex. Due giorni dopo l'uccisione del piccolo Nicola D'Espina, colpito alla testa con un oggetto contundente, il domestico italiano era stato arrestato in seguito ad una semplice denuncia del suo principale. Nel tentativo di estorcergli una confessione, il Breno venne percosso in varie parti del corpo dalle guardie Edmond Crosad, di Ginevra. Uscito di prigione il cameriere inoltrò alla magistratura una denuncia contro il colpevole. Al termine dell'inchiesta, durata tre mesi, il giudice istruttore, dott. Moriaud — lo stesso che fece arrestare Pierre Jaccoud — decise di prosciogliere in istruttoria l'agente incriminato.

Il legale del Breno, l'avvocato Martignoni, presentò alla cosiddetta Camera d'accusa un ricorso che il 9 corrente venne esaminato in una pubblica seduta. In quell'occasione il procuratore generale del Cantone di Ginevra, dott. Carlo Cornu, non solo cercò di giustificare il giudice istruttore Moriaud, ma si scagliò contro il domestico, insinuando che probabilmente i lividi riscontrati sul suo corpo erano le conseguenze di una caduta mentre si avventava la sera del 3 ottobre scorso contro il piccolo Nicola. Le parole del procuratore generale aggravarono notevolmente la posizione del Breno; era la prima volta che gli venivano rivolte accuse così compromettenti.

La Camera d'accusa riavviò a più tardi la sentenza. Comunque, l'opinione pubblica era ormai convinta che sarebbe stata negativa per il Breno. Invece la Camera, riunitasi stamani in seduta straordinaria, ha favorevolmente accolto il ricorso del Breno, incaricando nello stesso tempo il giudice istruttore Moriaud di procedere ad un'inchiesta supplementare. L'agente Crosad si vede automaticamente incriminato per il reato di «comportamento arbitrario» nei confronti di un detenuto.

La decisione della Camera d'accusa rappresenta un notevole successo per Mario Breno: riconoscendo le colpe dell'agente Crosad, i giudici hanno tolto qualsiasi consistenza alle accuse del pubblico ministero Cornu. Va ricordato che quest'ultimo è stato collocato a riposo la scorsa settimana, avendo raggiunto i limiti d'età.

Per quanto riguarda le indagini sull'assassino del bambino, ci risulta che sono da qualche settimana a un punto morto. Il giudice istruttore dott. Dunand avrebbe addirittura l'intenzione di archiviare la pratica, non essendo riuscito a raccogliere attendibili prove contro gli indiziati. Una sola cosa continua ad essere certa: l'autore del crimine è una delle nove persone che la sera del 3 ottobre 1959 si trovarono nella villa di Grand Saconnex. Forse verranno eseguite prossimamente diverse perizie supplementari, ma per ora il dott. Dunand non ha preso al riguardo alcuna decisione.

l. f.

LIBRI RICEVUTI

Marino Moretti: *Il libro dei miei amici*. Arnoldo Mondadori, editore, Milano, L. 1.300.

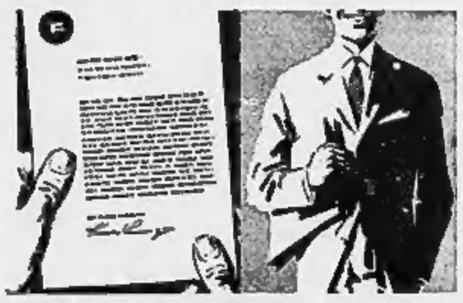
Benjamin Farrington: *Scienza e politica nel mondo antico*, Feltrinelli, editore, Milano, L. 500.

Fernando Tambroni: *Il senso dello Stato*, Valentino Bompiani, editore, Milano, L. 1800.

Giorgio Motisse: *Il giornalismo e la sua tecnica* - Guide Milano, editore, Milano, L. 3500.

le lettere che spedite hanno la stessa **vostra** distinzione?

Una lettera che firmate dovrebbe fare buona impressione, come voi stesso in persona. Lettere distinte, eleganti, belle... scriverle con la FACIT T 1 è cosa normale. La «memoria meccanica» ricorda realmente la disposizione delle vostre lettere, imposta gli allineamenti. E semplifica anche la compilazione di statistiche, moduli, tabelle.
Chiedete immediatamente di provare la FACIT T 1 - incominciate subito a far sì che le vostre lettere abbiano la stessa vostra inconfondibile distinzione.



FACIT T1

LAGOMARSINO
Filiale di Torino
Via Pietro Micca 3
Telefono 51.86.20

Filiali ed Agenzie in tutta Italia

SPETTACOLI

UNA NOVITA' DI PATRONI GRIFFI AL CARIGNANO

«Anima nera» con la Compagnia dei giovani

La misura di questi personaggi non ci è fornita dalla vita morale: ed anzi, essi non hanno propriamente misure, perché vivono come dissoliti nell'indefinito caos naturale, placare cupidigia mostruosità, ogni eccesso. Ed è vero che l'illimitata natura consente tutti gli eccessi, ma è altrettanto vero che solo la civiltà, la storia dello spirito umano può controllare e dominare le deviazioni e gli orrori dell'istinto: perciò, questi personaggi di Patroni Griffi sono esattamente dei barbari. La loro barbarie è tuttavia sordida, sozza; sono dei fuori legge, e la loro esistenza è nutrita di ripieghi, di pratiche oscene, di perversioni, tutte cose da strapazzo. Non v'è in questa barbarie neppure un'ombra non diciamo di grandezza, ma di dramma, di dolore forte e vero; non è neppur immaginabile, in gente così trista, un sia pur minimo rigurgito di coscienza. Vi può essere l'irritazione e il delirio della nevrastenia, la ferita e la piaga dei sensi insoddisfatti o troppo stanchi, vi può essere una sofferenza della carne torbida e avvelenata, che qualche volta arriva a stimulare l'amore, ma la coscienza, ossia il dramma e la poesia non ci sono.

La bellezza giovanile, l'attrazione dell'effimera, splendente bellezza e l'urto e l'esultanza di una voluttà sempre più esasperata, sempre più difficile, e sugli stimoli della sessualità l'accorgimento acre della prostituzione, il ricatto, la frigidezza, il camperci su: tale il mondo di questi personaggi. Campare sul vizio e del vizio; con tutte le loro storie, questi personaggi sono senza storia, e proprio per questo è arduo metterli in scena, muoverli in un'azione che prenda l'animo, dar loro una consistenza di psicologia e di carattere, avviarli a una vera progressione e risoluzione drammatica. C'è naturalmente la scappatoia: inventare, dar vita o apparenza di vita a un finto dramma, per dir così; simularlo, proiettarlo sul campo vuoto, sul deserto dell'amore con abilità di provocazione, con furberia e malizia di prospettive, di increspature a fior di pelle, in un gioco modulato serrato smorzato, in una variazione e vertigine tutta esteriore, ma ricca di scorci, di brividi, di un linguaggio duttile, icastico, e duro, che fruga ed avoca: un giuoco, un'illusione. E' quello che Patroni Griffi sa ormai fare molto bene. E nella superficie cupa di *Anima nera*, tra quei riflessi bituminosi e viscidi, è riuscito perfino a far passare la luce breve e contraddetta di una creatura tutta istintiva, sì, ma quasi innocente, quasi pura: Marcella, la moglie giovinetta. Non per quel finale di maniera nel quale ella si avvia a redimere il sozzo marito, ma prima, proprio quando, nello stordimento del rivelato piacere, in quell'impeto ingenuo di sposa, si avverte un lieve palpito soffocato, l'esigenza fuggitiva del cuore.

In breve, il racconto. Il protagonista è un giovane, Adriano, che ha venduto la sua prestanza e avvenenza non solo alle donne, e da un suo amico ha avuto in eredità un patrimonio. Ora ch'egli è riuscito a sposare Marcella, ragazza di buona famiglia, quel passato lo ingombra, pesa sul suo destino, e si potrebbe accennare se non al rimorso o pentimento a una specie di inquietudine esistenziale e metafisico (il passato che configura il presente, a via dicendo), se poi non fosse quasi ridicolo alludere a un dramma di pensiero in un uomo che di pensiero è privo. Adriano, dopo aver trascorso gli anni della prima giovinezza in quel tali modi sui quali è bello non insistere, ha sposato dunque Marcella: e noi troviamo i due sposi caldissimi d'amore in alcune scene, realistiche e vivaci, tra espansioni e atteggiamenti che lasciano ben poco da immaginare. Ma la felicità, sia pur torbida, della luna di miele è presto interrotta.

La sorella di quel certo «amico» che aveva nominato suo erede Adriano, non si lascia sfuggire quel po' po' di roba, e se ne arriva a Roma, e affronta Marcella, e le spiffera tutto. Marcella istupidita dal colpo, quasi pazza per la rivelazione, scappa di casa. Adriano allora, sciaguratissimo «bullo», chiama per telefono Mimosa, ch'era stata la sua amante e complice al tempo dei trascorsi più che irregolari, che con lui ne aveva approfittato, e che tra vizi e prostituzioni in quella vita si era trovata benissimo. Accorre Mimosa si richiama, e in breve sale sul letto abbandonato da Marcella, e sarebbe forse il finale azzeccato, se Marcella non ritornasse, dopo averci pensato su, e messa alla porta Mimosa, ben decisa a rifiutare l'equivoca eredità e a ripulire l'esistenza del marito, non si dedicasse con candida fierezza a così nobile impresa, per l'edificazione generale, e non senza nostro stupore. L'ultima battuta spetta di rigore ad Adriano: «La "morale" — date retta a me — è una gran fregatura».

Se Patroni Griffi è stato abile nel simulare l'apparenza di un dramma che sostanzialmente non c'è, Giorgio De Lullo è stato abilissimo, anzi meravigliosamente abile nel mettere in scena quell'apparenza, e a farla consistere e splendere come una cosa vera. S'è arrivati a tal punto di accortezza, di luce, di attesa, a un rapporto così esatto di valori plastici e di spazi e di voci e di atmosfere che, ad esempio, quando Marcella riceve l'odiosa rivelazione, con quelle figure ferme, quelle maschere arricchite da una strana vita, ci parve che davvero stesse per avvenire qualcosa, una densità, una trasparenza come in certe scene, poniamo, dei *Sei personaggi* pirandelliani: e in realtà non avveniva niente, dietro quella smagliante finzione di tragicità, non c'era nulla. Sicché per effetto bravura, De Lullo in testa, e poi i suoi attori, un dramma che a noi, personalmente, non piace affatto, che non ci interessa, che scorre vuoto, si tenne sospesi a scoprire e gustare tutti i particolari di una regia e di una recitazione.

Intanto la scenografia, su bozzetto di Renzo Vespignani, è bellissima: di una modernità senza ostentazione, di un'ampiezza raccolta e suggestiva, con i vari luoghi dell'azione segnati realisticamente ma in un contorno di fantasia, e sullo sfondo uno stupendo paesaggio romano, arioso, lucente, trascolorante, e, nella grandiosità, pur prossimo e diremmo intimo e affine ai personaggi. Stagliati questi, con misuratissimo rilievo, nel colore dell'ambiente, e mossi con un equilibrio di volumi, di attaggiamenti, di prospettive, che ben può dirsi musicale. Una musicalità teatrale che moderava almeno in parte l'accentuazione romanesca e popolaresca e ostentatamente volgare dei dialoghi. Scene arrischiatissime, come quella del letto sposi a letto, giunsero così sino a un limite di audacia che annullò il rischio in una specie di armonia, e là dove più puruleata accendeva e bruciava l'immaginazione del vizio un certo alito di bravura serrava e disperdeva il miasma. Eccellente regista, eccellenti attori: ci rimane da fare una domanda: ma allora si può contrabbandare con sorprendente magia, con una specie di superiore illusionismo anche una povera cosa? anche un testo, che pur disegnato con intelligentissima sensibilità, è tutto esterno e quasi indifferente all'ispirata poesia? Sarebbe questo il fiore supremo del decadentismo?

Vane domande, senza risposta. Ritorniamo al concreto. Rossella Falk fu con una sorta di amara e irridente prepotenza scenica, con uno spicco mirabile di carattere e di accento (quanti orrori aduna il suo personaggio), fu la fulva Mimosa. Bravissima, e di alto rilievo. Ma Anna Maria Guarnieri fu pure attrice compiuta, morbida, abbandonata e, a tempo giusto, raccolta in sé e scorrente dal riso amaro allo sgomento. Elsa Albani tratteggiò una figura di donna aristocratica ma vile d'anima con la sua sicura capacità di caratterizzazione, e pur ricordiamo Nora Ricci, il Piccardi, il Pernice, Adriano, il protagonista, era affidato a Paolo Ferrari, il quale fu certamente efficace, vario, pittoresco, come si dice «vero», e modulò alcune scene con felicità giovanile. Ma non sfuggì a qualche ingrossamento del personaggio, accentuò con rudezza un po' di maniera certi modi beceri e l'urlante dolore del personaggio. Comunque bravo anche lui, e con tutti gli altri festeggiatissimo. Perché il pubblico, ch'era folto ed elegante, applaudì, particolarmente alla fine dello spettacolo, con grande calore, evocando moltissime volte alla ribalta gli attori delle ormai celebre Compagnia De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli-Albani.

f. b.

Il presidente Gronchi al concerto di Arturo Benedetti Michelangeli

Roma, 27 aprile.

Il Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, è intervenuto oggi nel pomeriggio, all'Auditorium di via della Conciliazione, al concerto del pianista Arturo Benedetti Michelangeli con l'orchestra di Santa Cecilia.

Il Presidente Gronchi, che è intervenuto al concerto in forma privata, è giunto all'Auditorium di via della Conciliazione alle 18,30 ed ha assistito alla seconda e terza parte del concerto, e con particolare diletto al «Concerto n. 5» (Imperatore) per pianoforte e orchestra di Beethoven. Il Presidente della Repubblica si è trattenuto anche al rinfresco dato dal pianista Arturo Benedetti Michelangeli.

Cronaca televisiva

Grossa delusione per i tifosi: sospesa all'ultimo momento la trasmissione della partita di calcio dalla Spagna - Piacevole e garbato un «Il Ventaglio» l'omaggio al maestro Angelini - Noiosa lezione di agricoltura

Uno scherzo di cattivo gusto è stato giocato ieri sera ai telespettatori. Ricapitoliamo: il programma della serata, ufficialmente riportato dal «Radiocorriere», comprendeva «Il ventaglio», un'inchiesta sull'agricoltura italiana e alle 22.45 la rubrica «Arti e scienze». Martedì notte, annuncio di modifica del programma: al posto di «Arti e scienze» sarebbe stata trasmessa la registrazione del secondo tempo della partita di calcio Barcellona-Real Madrid, valevole per la Coppa dei campioni. L'annuncio suscitava il vivo compiacimento dei tifosi.

Così ieri sera, grande attesa. Esaurito «Il ventaglio», si è sopportata pazientemente la inchiesta sull'agricoltura. Alle 23,10 la doccia fredda. Un breve comunicato: niente partita perché — e lo apprenderete con maggior precisione leggendo la pagina dello sport — la Lega calcio aveva posto il veto alla trasmissione in quanto concomitante con manifestazioni sportive nazionali (che si ricordevano poi all'incontro in notturna Torino-Venezia, e quell'ora già finito).

Di chi sia la colpa di questa balorda sospensione annunciata all'ultimo momento non sappiamo: se della Lega calcio che ha fatto pervenire il veto alle 23 o se della tv che s'è decisa a comunicare la sgradevole faccenda col massimo ritardo. Sta di fatto che il provvedimento è servito soltanto a inferocire i tifosi: il loro urlo d'indignazione, proveniente da ogni angolo dell'Italia, deve aver fatto tremare i timpani dei dirigenti tv. Al nostro giornale sono giunte centinaia di telefonate di protesta. Colpevole o non colpevole, la televisione, ieri sera, ha attraversato momenti di larga impopolarità.

«Il ventaglio» è fatto di pezzi e bocconi e tanto vale giudicarlo così in blocco ma per settori. Dello spettacolo di ieri sera ricordiamo con piacere l'omaggio al maestro Angelini: le coreografie erano un po' artificiose e stucchevoli, tuttavia la presenza di Tonina Torrielli, Achille Togliani, Carla Boni e Gino Latilla, discepoli del maestro, e soprattutto dell'ottimo Cinico in persona, un po' impacciato e borbottante come sempre, hanno dato a questa parte della rassegna un tono di simpatia e di cordialità. Quel che invece non riscuotiamo con piacere è lo *sketch* di Gino Bramieri (che aveva Ettore Conti come spalla): uno stiracchiato e miserello *sketch* da palcoscenico minore: comicità forzata, faticosa da cui si salvavano poche battute. Non si poteva scegliere con mezzo più felice?

Corretto il resto: una danza classica, celebri arie della *Cavalleria rusticana* con le voci di Gigliola Frazzoni, Giuseppe Campora e Gabriella Carturan e una scena madre dalla commedia *Nora seconda* di Viola (vecchia ma non convincente dilippica a favore dell'indissolubilità a tutti i costi del matrimonio) nell'interpretazione di Lida Ferro e della bella Germana Monteverdi. Sui limitati effetti di questi brani staccati e isolati abbiamo parlato più volte e non torneremo sull'argomento. E' ovvio che ad ogni trasmissione de «Il ventaglio» si sente fortemente la mancanza di un'ideabase: un conto è creare uno spettacolo, un conto è affastellare diversi generi di spettacolo, senza un legame e senza un'unità.

Registriamo doverosamente che ieri sera le presentazioni sono risultate più vivaci: merito in particolar modo dell'autore di rivista Italo Terzoli che ha saputo imbastire un discorsetto spiritoso senza sguazzare lo sguardo per leggere. Fragorosi e puntuali gli applausi che sembravano effettivamente scrosciare al comando di un regista.

Non neghiamo alla prima puntata de «L'agricoltura in Italia» una grande serietà di intenti e un indiscutibile rigore scientifico. Ma è una rubrica da presentare al tardo pomeriggio, non di sera. Il pubblico, di sera, non gradisce le lezioni dotte e noiose.

Oggi alle 18,45 «Vecchio e nuovo sport»; alle 19,30 «Quattro passi tra le note». Alle 21 «Campanile sera». Seguiranno il documentario sull'Australia; il servizio «Moda a Torino» e «Arti e scienze».

u. bz.

Tonina Torrielli ha partecipato ieri sera al «Ventaglio»

Assegnato il «Viotti d'oro» al baritono Aldo Protti

Vercelli, 27 aprile.

E' stato conferito questa sera al Teatro Civico il primo dei quattro «Viotti d'oro» che la Società del Quartetto di Vercelli ha stabilito di assegnare per l'anno 1960. Il riconoscimento, ambitissimo per gli artisti di tutto il mondo, consiste in una medaglia d'oro con dedica e la dicitura «Accademico Viotti».

Il premio è andato, questa sera, al baritono Aldo Protti, nel corso di una recita di «Rigoletto».

Nel prossimo mese di maggio avrà luogo la manifestazione per il conferimento ai altri tre «Viotti d'oro» al pianista Arturo Benedetti-Michelangeli, alla violinista Gioconda De Vito e a una grande orchestra sinfonica e al suo direttore.

Un'orchestra olandese ieri al Conservatorio

Ospite degli Amici della musica nel Conservatorio, l'Orchestra della Radio Unione olandese, numerosa di novanta strumentisti, fra cui parecchie donne, e diretta da Bernard Haiting, ha eseguito il *Don Giovanni* di Strauss, il *Concerto per violino, op. 35* di Ciaicovski e la *Seconda sinfonia* di *Brahms*. L'orchestra fu istituita nel '25. L'Haiting, nato ad Amsterdam nel '29, ne è il capo dal '57. Al *Concerto* di Ciaicovski partecipò, solista, Jo Juda, olandese tuttavia, di Amsterdam, docente nel Conservatorio di quella città. Questi diede prova di sicura maestria, nel senso soprattutto scolastico; un suono alquanto salle, un po' afono nell'agilità correttissima, delicato e affettuoso nelle melodie, specialmente espressivo nella «Canzonetta».

Il direttore dell'orchestra parve ricco di vitalità, di energia, di drammaticità; analista minuzioso, riassunse nella concertazione collettiva la varietà delle emozioni. Il fervore della dinamica e la marcata precisione del ritmo mai trascurarono l'essenza lirica. L'evidente cantabilità rispondeva ossequiosa agli stili diversi. Gli «effetti» derivavano direttamente dall'appassionata natura dei sentimenti; talvolta la sonorità parve strapiena nel rapporto dell'acustica della sala con la potente massa strumentale.

Un immediato unanime successo, insistenti ovazioni, erano il segno del compiacimento, dell'entusiasmo del folto pubblico.

a. d. c.

Conservatorio — Stasera alle 21,15 al Conservatorio concerto di chiusura della quindicesima stagione artistica dell'Unione Musicale Studentesca con la presentazione da parte della Corale Universitaria di Torino, diretta da Roberto Goitre, de «L'Amfiparnaso», commedia armonica a 6 voci composta nel 1537 da Orazio Vecchi.

Circolo della stampa — Stasera alle 21,15 il dott. Domenico Jappelli parlerà sul tema: «Questo delicatissimo tempo».

ECHI DI CRONACA

VENDITA ALL'ASTA alla *Galleria Aprile, Portici Barbaroux 4 (piazza Castello), tel. 43-627.* Continua a tutto sabato 30 l'esposizione del grandioso assortimento di mobili antichi ed in stile, quadri di grandi Maestri antichi e dell'800, supermobili d'arte, oggetti di curiosità e da collezione ed una piccola scelta/issima collezione di antichi e vecchi tappeti Persiani, Caucasici e Cinesi. Le vendite all'Asta con la consueta liberalità di prezzo determinata da ordine di immediato realizzo da parte dei depositanti della Galleria avranno inizio lunedì 2 maggio alle ore 21.

ECONOMIZZARE SI DEVE, ma non a scapito della qualità e della durata. *Artes* vecchia Casa di fiducia, conciliando queste opposte esigenze offrendo il più spettacoloso assortimento di tele/ie, biancherie, tessuti per arredamento, asciugamani, fazzoletti, coperte e piaida. *Artes, via Mecci 2 (piazza Solferino)*, telefano 50-459.

MOBILIFICIO G.E.A.P., 20 rate. Vendita propaganda camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfitt. *Garibaldi 9* (cortile).

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni *Via Bogino angolo via Cesare Battisti.* Telefono 53-497.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti aeree a diampa, u Roma ang. Perrone tel. 53-115

Auditorium di Torino: Domani ore 21 Concerto sinfonico n. 20. Direttore Paul Klecki, pianista Emma Contestabile.
Carignano: 21,15 De Lullo-Falk-Guarnieri - Valli - Albani - Ferrari «Anima nera» di Patroni Griffi.
Teatro dell'Ottiena (v. C. Alberto 12, t. 525-949): ore 21,15 «Fanciullo vivo» di Francois Mauriac.
Teatro Mob. Piem. (p. S. Giovanni): ore 21: «La fia maledeta».
Teatro Stabile: Recita a 3vres.

Olimpiade del Bridge - Palazzina Promotrice al Valentino: ore 14,30 -18: 21,30-24. Autobus 52, tram 15.
La Bussola: Mostra di disegni e tempere futuriste di Mario Sironi.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle 17,15 e 21,15 - Quatorze juillet » di René Clair con Georges Rigaud, Annabella, Pola Illery, P. Olivier, R. Cordy

Al Florida Club (p. Solferino, tel 42-822): 17-19 e 21-1 Mo Mario Anselmo, canta A. M. Poretti.
Al Nirvana: ore 21 Orch. Petrini.
Apollo Danze: ore 21 Spinardi.
Arlecchino: ore 21,15 Gino Latilla, Fatima Robin's e gli Asternovas.
Augustus: serata onore orchestra.
Bruno (Valentino): danze ore 21.
Castello di Cisano (Gassino): Ristorante - Bar - Danze ore 21-2.
Prenot. telefono 981-718.
Eden Danze (v. A. Nota 2, telef. 44-765): ore 21 Complesso Zerosei.
Escargot Jazz, via Volta 5: ore 21,30 Al Tanner e suo complesso.
Fortina: 21 finale selezione Rock and roll. Ricchi premi, Orchestra Borgione-Rosati, Dir. Cavalli.
Gaudio Danze: 16,30 e 21 A. Neve.
Gay (via Pomba 7): ore 17 e 21 orch Boccaccio e Pippo d'Andrea Salvador Lezimi di ballo
Gran Maga Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 21 Compl. Umberto.
La Cleola Danze: 21 orch Lana
La Perla Danze: 21 Pippo Pisano
La Serenella: ore 21 Massa-Latti.
Lutrario: 21 Happy Ruggiero, e Vasques, Scuola danze mod. grat.
Massaua Danze (p. Massaua 9): 21 Quatto Torino, canta Galassi.
Miraglio Danze (Argentero 4): 21.
Principe: 21 Compl. Piero Fasano, cant. M. Cavanna e B. Mariscilla.
Trocadero: ore 21-2 «I 5 Ciros».
Ville: Scuola balle, v. Bonafous 5.

Columbia Danze: 22-4 attrazioni
Paiazzo Sansoè (p. Carlina, telef 44-770): Ristor Danze Aperi 20

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21: Serata di gala con il debutto del
Complesso PIERO FASANO
e le due cantanti
Mario Cavanna - Benny Martinella

CLUB PAPO DANZE
Ore 21 - Crescente Successo dell'orchestra del giorno
HENGHEL GUALDI
e i Suoi Solisti
canta LUCKY ROMANO

TROCADERO
Via 4. Dicembre 2 - tel. 553-773
Ore 21-2
ENORME SUCCESSO
I 5 CIROS

PALAZZO SANSOE'
Music Hall - Ristorante - Danze
Ap. 20-4. P. Carlina . Tel. 44-770
Strepitoso successo delle
NUOVE ATTRAZIONI
BALLETTO MARGARET
TRIO VIRGILI
Suona QUINTETTO di LUSSO

MUSIC-HALL SANSOE'
La Direzione si pregia di comunicare che il locale rimarrà chiuso dal
1° maggio al 31 agosto
A settembre il locale si riaprirà con nuova gestione

EDEN DANZE
Questa sera elezione
MISS CINEMA EDEN
del Concorso Miss Italia
Omaggi delle Ditte
Fond'o e Venzien
COMPL. ZEROSEI

Plateau Dansant Lutrario
TORNEO NORD E SUD
Medaglia d'argento tutti partec. d'oro ai vincitori. Presentano:
G. LIBONI - E. CANAVERO
Scuola danze moderne gratuita

Sala APOLLO Danze
Appuntamento del giovedì
Gran derby danzante a squadre
TORINO - JUVENTUS
riservato ai ballerini dilettanti
Premi offerti *Suppo-Radio TV*
Org. Dario-Milio - Or. Spinardi

Sala Danze MASSAUA
Ore 21 finalissima della
Coppa Massaua «Vuei ballare»
Suona
l'OTTETTO DI TORINO
finalisti della Coppa Nazionale del Jazz con *Grazia Galassi*

ARLECCHINO DANZE
21,15: **MODA PRIMAVERILE** presentata da «Elda Boutique» via A. Nota 1 e profumi offerti da «Savaglio» via Po 33
G. LATILLA - F. ROBIN'S
e gli ASTERNOVAS

ECHI SPETTACOLI

«VITA E COLORE DI MILANO» all'Unione Industriale
Domani sera alle 21,15, nella Sala dei «Cinquecento» dell'Unione Industriale, via M. Fanti 17, il pubblicista *Mario Carrafòli* presenterà un servizio fotogiornalistico in *Ferraniacolor* sul tema: «*Vita e colore di Milano*». Biglietti d'invito presso le Società fotografiche e i principali negozi di fotografia.

HOLLYWOOD DANZE
Ore 21 gran serata rock and roll con i *Jolly Rock*
Addia dell'Orchestra Umberto

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il buco (Le trou)» di Jacques Becker con M. Constantin, J. Keraully, P. Leroy, R. Meunier. Orario: 14, 16.40, 19.20 e 22.
Astor: «Sorci & Soci al 6° round» cinemascope technicolor.
Corso: «Il mondo di notte» tech. technirama. Inizio 14.30; ult. 22.15.
Cristallo: «I piaceri dello scapolo» Sylva Koscina, M. Carotenuto.
Doria: «L'America vista da un francese» cinemascopa a colori.
Ideal: «Larsen il lupo» Barry Sullyvan, P. Graves. Ultimo giorno.
Lux: «Asfalto che scotta» Lino Ventura, S. Milo, J. P. Belmondo.
Repos: «Rasputin e l'imperatrice» fratelli Barrymore. Ultimo giorno.
Romano: «Notte e nebbia», «La Gioconda», «Tenda scarlatta», «Paris la nuit» e 10 premi internaz.
Vittoria: «La vacca e il prigioniero» con Fernandel.

Ariston: «La dolce vita» di Fellini, M. Mastroianni, A. Ekberg.
Arlecchino: «La sfida di Tom e Jerry» technicolor M.G.M.
Augustus: «Jovanka e le altre» Silvana Mangano, Jeanne Moreau, Carla Gravina, Vera Miles, B. Bel Geddes, Van Heflin. Vietato min.
Metropol (ex-Chiarella, Pr. Tommaso 2, t. 652-470): «Nostro agente all'Avana» A. Guinness, M. O'Hara
Nazionale: «Il sacro e il profano» tech. sc. G. Lollobrigida, Ingr. 300.
Torinese: «I sette ladri» E. G. Robinson, R. Steiger, J. Collins, A. 10

Alessandra: «Il mattatore» Gassman, P. De Filippo, Gray, Ferrero.
Capitol: «Il mattatore» V. Gassman, P. De Filippo, Gray, Ferrero.
Fiore: «Il mattatore» V. Gassman, P. De Filippo, D. Gray, Ferrero.
Fiamma: «Strada quartieri alti» Simone Signoret Oscar '60 Harwey.
Hollywood: «Nemici di ieri» con Stanley Baker, G. Rolfe, Mc Kern.
Maffei: «Sopra i tetti di Torino» Riv. M. Ferrero-Banfi 16.15-21.15.
«Omicidio a pagamento» Pom. 300
Massimo: «Apocalisse sul fiume giallo» tecnic., Anita Ekberg, G. Marchal, F. Bettoja.
Principe: «Infamia sul mare» con J. Mason, D. Dandridge, B. Crawford. Segue cartone anim. colori.
Sassoè: «Cartagine in fiamme» P. Brasseur, P. Stoppa, col. scope.
Statuto: «Apocalisse sul fiume giallo» tecn., con Anita Ekberg, G. Marchal, F. Bettoja.

Adriano: «Fortunella» Alberto Sordi e Giulietta Masina. Ore 21, su tv: «Campanile sera».
Ateneo: «Sparvieri del re». Riv. Mario Breccia ore 15,15 e 21,15.
Alpi: «Ragazzi del Parioli» R. Matteoli, N. Manfredi, A. Panaro.
La Perla: «Cartagine in fiamme» tecnico., Pierre Brasseur, Daniel Gélin, Ilaria Occhini, P. Stoppa.
Regina: Un film contrattacco aiuti.

Astì: «Sabbie rosse» con Kirk Douglas, Apertura ore 10.
Milano: «Scandalo in collegio»; «Strada 6 bloccata». Ap. ore 10.
Olimpia: Carica dei cosacchi, col.
Po: «La maja desnuda» techn., Ava Gardner, Anthony Franciosa.
P. Nuova: «Il contrabbandiere» e «Il gioco del pigiama». Ap. 10.
S. Felice: «Annibale» Victor Mature, Rita Gam, technic, scope.

Esperia: «I ladri» Totò, G. Ralli.
Giardino: «Oltre il confine» scope, con Anita Ekberg, Jack Palance.
Italiano: «Due volti una Ombra» con Jack Hawkins e Gia Scala.
Mirafiori: Armi segrete III Reich.
S. Rita: Prigionieri dell'Antartide
Vinzaglio: «Attacco alla base spaziale U. S.» tec., Egan, Marshall.

Araldo: «Generale Della Rovere» V. De Sica, H. Messemer, S. Milo.
Ellseo: «Un militare e mezzo» technicolor, con Rascel e Fabrizi.
Fréjus: «Tramonto di fuoco» tec. con Rory Calhoun e Martha Hyer.
Nuovo: «Sergente di legno» con Jerry Lewis.
S. Paolo: «Pescatori delle Hawai» techn., E. O'Brien, R. Basehart.

Belgio: «Operazione sottoveste» techn., Cary Grant, Tony Curtis.
Cavallo: «Kitty» col. Schneider.
Eridano: «Quercia dei giganti» techn., Van Heflin, S. Hayward.
Orpea: La casa di Madame Kora.
Radium: «Venere indiana» colori.
V. Veneto: Tesoro degli Atzechi. Ore 21, su tv: «Campanile sera».

Astra: «Un militare e mezzo» a colori, con Rascel e Fabrizi.
Bernini: «Casco d'oro» Signoret.
Cibrario: «Portatrice di pane» e «Valle uomini luna» Weissmuller.
Elios: «Storia di una monaca» techn., Audrey Hepburn, P. Finch.
Europa: «Dagli Appennini alle Ande» technic., E. Rossi Drago.
Excelsior: «Ascensore per il patibolo» con J. Moreau e M. Ronet.
Massena: «I forzati del mare».
Odeon: «Sfida dei desperados» con Glenn Ford e Claire Trevor.
Ritz: «Occhio alla penna» techn. e «Storia del pesciolino rosso».

Adua: Traffico bianco, F. Arnoul.
Aurora: «Uomo della legge» con Joel Mac Crea.
Reveia: L'amante pura, Schneider
Chieri: «La sfida dei desperados» Glenn Ford, Randolph Scott.
Edelweiss: Evaso di S. Quintino.
Eri-Dan Cavaliere della tempesta.
Fenice: T-man contro fuorilegge.
Lanteri (c. Giulio Cesare n. 50): «Operazione Cicero».
Maior: «Tipi da spiaggia» colori, U. Tognazzi, L. Maiero, Dorelli.
Nord: Ritorno Joe Dakota, techn.

Palermo: «Peccatori Hawai» con
Sociale: «Segreti di Filadelfia», Paul Newman, Barbara Rush.
Zenit: «Storia del west» techni-

Baretti Quel certo non so che, tec
Cabiria: «Grande guerra» Gassman, A. Sordi, S. Mangano.
Colosseo: «Cariagine in fiamme» Anne Heywood, Pierre Brasseur, cinemascope, technicolor.
Continental: «Ultima battaglia gen. Custer» Sal Mineo, Carey, tech.
Flora: «Le grandi famiglie» Gabin
Italia: «Un condannato a morte è fuggito» di Robert Bresson.
Lingotto Figlia ambasciatore, tec.
Moderno: «Camping» e «Cerchio rosso della vendetta».
Nizza: «Un americano tranquillo».
Piemonte: «La seta dell'oro» con Glenn Ford e Ida Lupino.
S. Carlo: «Annibale» (technicolor.
Spalla: «Kitty», col, Schneider.

Diana: «Assedio delle 7 frecce» tec.
Dora: «Amante Jesse il bandito»
Roma: «Operazione sottoveste» techn., Cary Grant, Tony Curtis.
Umbria: Dietro lo specchio, Mason

Alba: «Ponte sul fiume Kwai» techn. scope, W. Holden, Guinness.
Ambra: «Parole di fango».
Apollo: «Audace colpo solito ignoti» Gassman, Manfredi, Cardinale.
Edera: «Vacanze per amanti».
Lucento: «Muraglia cinese» techn.
Lutrario: «Ultimo dei Comanches»
Murialdo: «I diavoli rossi» con Georga O'Brien, John Carradine.
Splendor: «Isola delle vergini» V. Stevenson, Jeff Richards.

Riduzioni E.N.A.L. — Astor, Ideal, Reposi, Adriano, Europeo, Manzoni, Flora, Piemonte, Teatro Carignano: Compagnia De Lullo-Falck-Guarnieri-Valli, per domani mattina all'Enal.

OGGI al CRISTALLO
L'ENCICLOPEDIA DELLE TENTAZIONI...
FASTI E NEFASTI DI "POVERI SCAPOLI...!"
sul Filo del rasoio...

SYLVA KOSCINA · MARIO CAROTENUTO
MEMMO CAROTENUTO · GINA ROVERE
ANDREA CHECCHI · ORIANETTA · PAOLINI
PEPPINO DE MARTINO · ANNA CAMPORI
MARIA PRIMAVERA · CARLA PLACIDI
MARIO PASSANTE · ANTONIETTO MYRIAM
e con MARISA MERLINI
regia di GIULIO PETRONI
i Piaceri dello Scapolo
produzione MORINO FILM · distribuzione LUX FILM

IDEAL
DOMANI

BELINDA LEE · ALAIN SAURY · FOLCO LULLI · MAGALI NOEL · DARIO MORENO
I FILIBUSTIERI DELLA MARTINICA
REGIA DI GEORGES COMBRET
PHILIPPE HERSENT · LUCIANO BENEDETTI
EASTMANCOLOR PANORAMICO

DOMANI AL LUX

I MARINES DELLE ISOLE SALOMONE
KERWIN MATHEWS · JULIE ADAMS · RAY DANTON

AMBROSIO
2ª SETTIMANA
IL BUCO (LE TROU)
un vero capolavoro esaltato dalla critica applaudito dal pubblico
IL BUCO (LE TROU)
di JACQUES BECKER

REPOSI
DOMANI
La nuova rivelazione dello schermo
JOSELITO

JOSELITO
LUZ MARQUEZ
JESUS TORDESILLAS · MARTA BARRY · PILARIN S. CLEMENTE · ISABEL ELMA · LOLA VILLASPESA
con ANTONIO del AMO
SUEVIA FILMS - CESAREO GONZALEZ

IL ROSSETTO
• PROSSIMAMENTE •
AL DORIA
IL ROSSETTO
Distribuz. JOLLY FILM
La REVLON in occasione della «prima» del film offrirà alle gentili signore un astuccio con rossetto

STATUTO MASSIMO
OGGI
apocalisse sul fiume giallo
TECHNICOLOR
con
ANITA EKBERG
GEORGE MARCHAL
FRANCA BETTOIA

L'INFERNO ADDOSSO

OGGI - CINE TORINO - OGGI
UN «COLPO» DI INFERNALE AUDACIA NEL PARADISO DORATO DELLA COSTA AZZURRA
I SETTE LADRI
EDWARD G. ROBINSON - ROD STEIGER
JOAN COLLINS - ELI WALLACH
CINEMASCOPE

OGGI - ASTOR - OGGI
LE FANTASIE ANIMATE 1960, NEL NUOVO MERAVIGLIOSO SPETTACOLO UNICO'
Sorci & Soci al 6° Round
CINERIZ

CINEMASCOPE
TECHNICOLOR
PREMIO OSCAR
ACADEMY AWARD
SERIE UPA
TERRYTOONS, FAVORITE
MAGOO il MIOPE TUTTO GUERCIO · AUGUSTO: il GATTO TUTTO PUSTO · DOG: il CANE FESSACCHIOTTO · CAMILLO: il SORCIO TUTTO BULLO

SANSOE' - COLOSSEO - LA PERLA
OGGI
CARTAGINE IN FIAMME
TECHNICOLOR
TECHNIRAMA
Pierre Brasseur - Daniel Gélin - Anne Heywood - José Suarez

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 13,30-15,05: «Telescuola». Primo corso: a) Osservazioni scientifiche; b) Economia domestica; c) Matematica. Secondo corso: a) Matematica; b) Due parole tra noi; c) Italiano; d) Il tuo domani.

17-18: «Il nostro piccolo mondo», figure, personaggi, giochi e canzoni del mondo dei ragazzi. Presenta Silvio Noto con Maria Zicavo.

18,30: Telegiornale; 18,45: «Vecchio e nuovo sport». In questo numero: un servizio di presentazione alla gara internazionale di sci «Coppa Funivia del Cervino», una delle ultime manifestazioni della stagione sciistica internazionale; seguirà un servizio sul prossimo confronto internazionale di pugilato tra le squadre dilettanti di Italia e Polonia; quindi una presentazione dei campionati mondiali di tiro al piattello che si svolgeranno dal 26 aprile al 3 maggio a Monza e dei campionati europei di sollevamento pesi che si svolgeranno a Milano.

19: «Passaporto», lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini; 19,30: «Quattro passi fra le note», varietà musicale con l'orchestra Segurini e la partecipazione della danzatrice Torreggiani e del tenore Tagliavini; 20: La tv degli agricoltori.

20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Campanile Sera», programma di quiz e giochi presentato da Mike Bongiorno. Renato Tagliani ed Enzo Tortora.

22,10: «I viaggi del Telegiornale: Quinto Continente», quinta e ultima puntata del servizio a cura di F. Prosperi e F. Palombini, dal titolo «Canguri e pecore». Il servizio passerà in rassegna gli esemplari più significativi della fauna australiana. Dopo una visita ai parchi nazion

Il nuovo Stato indipendente nascerà il 1° luglio

Le Somalie italiana e inglese unite in una repubblica federale

Si realizza in parte il progetto della «Grande Somalia» - Ma la Francia resta a Gibuti, né l'Etiopia intende accogliere le rivendicazioni dei somali sull'Ogaden - Il nuovo paese è spopolato, molto povero, largamente aperto alla propaganda di Nasser

Il vento dell'unità ha raggiunto il corno orientale dell'Africa. Due paesi — la Somalia italiana e quella britannica — hanno deciso di federarsi e di proclamare il 1° luglio prossimo la loro fusione in un unico Stato indipendente. La scadenza del mandato dell'Onu sulla Somalia italiana era prevista per quella data; quanto alla Somalia britannica, i dirigenti indigeni di quel paese si recheranno in maggio a Londra per chiedere la cessazione immediata del regime di protettorato. Si ritiene che l'otterranno senza difficoltà. Il governo inglese non vuole urtarsi con i giovani nazionalismi africani, e non è ostile alle aspirazioni dei popoli somali.

Il nuovo Stato unificato avrà una superficie di 636 mila kmq., più del doppio dell'Italia (460 mila kmq. la Somalia italiana, le cui frontiere sono tuttavia oggetto di contestazione con l'Etiopia; 176 mila quella inglese), con una popolazione di circa due milioni di abitanti (rispettivamente 1 milione 300.000 e 640.000). Le prospettive economiche non sono favorevoli. I due paesi non hanno risorse. Il reddito annuo dell'ex-colonia italiana è valutato in 15 miliardi di lire, una cifra estremamente bassa; nel '58 il bilancio statale toccò 1 9 miliardi e mezzo di lire, con un *deficit* di 8 miliardi pagato dall'Italia, cui l'Onu aveva affidato l'amministrazione fiduciaria fino al '60. La povertà d'acqua impedisce lo sviluppo dell'agricoltura; le ricerche petrolifere e minerarie, condotte da una società italiana e da tre compagnie americane, non hanno avuto successo; la costa è arida ed inospitale, e la mancanza di porti efficienti non consente traffici adeguati con l'entroterra.

Ancor più povero è il Somaliland. Foreste e boscaglie coprono quasi la metà della sua superficie; insignificante (1,4 per cento del territorio) è il terreno coltivabile; il resto è steppa, su cui si nutrono 1.800.000 ovini, 1.400.000 caprini e 1.250.000 cammelli, animali che si adattano al pascolo magro (i bovini sono soltanto 300 mila). Il commercio ha assorbito nel '54 circa 8 miliardi di lire. Le esportazioni (pelli, gomma, bestiame) costituiscono appena la metà delle importazioni.

La fusione dei due paesi rappresenta il primo passo verso la creazione della «Grande Somalia», proposta nel 1946 dal ministro degli Esteri britannico Ernest Bevin. Secondo il «piano Bevin», i tre milioni di somali dispersi sotto cinque differenti amministrazioni — nella Somalia italiana, francese ed inglese, nell'Ogaden etiopico e nella provincia settentrionale del Kenya — si sarebbero dovuti riunire in un unico Stato. Il «veto» dell'Unione Sovietica (che in seguito mutò atteggiamento) fece naufragare il progetto. Ad esso sono favorevoli i partiti al potere sia a Mogadiscio che a Hargisah, il capoluogo del Somaliland. Appena tre giorni fa il ministro dell'Economia della Somalia italiana dichiarava che il diritto all'autodeterminazione dovrebbe essere riconosciuto ai somali che vivono «sotto la tutela» dell'Etiopia, della Francia e del Kenya.

Secondo *Le Monde*, è facile prevedere che l'unificazione del 1° luglio avrà ripercussioni internazionali particolarmente gravi. La Somalia francese non è che il prolungamento del nuovo Stato; la popolazione, di qua e di là dei confini, appartiene al medesimo gruppo etnico, parla la stessa lingua, professa eguale religione, l'islamica. Ma per il governo di Parigi, la colonia somala — cerniera fra l'Oceano Indiano ed il mar Rosso — è di un interesse strategico innegabile. De Gaulle ha detto in un discorso pronunciato a Gibuti nel luglio del '59 che «la Francia è qui ed intende rimanervi, per aiutare la popolazione somala a progredire e per l'importanza della posizione geografica del paese».

La presenza francese in Somalia offre garanzie all'Etiopia non soltanto per il porto franco di Gibuti e per la linea ferroviaria di Harrar, che unisce Gibuti ad Addis Abeba, ma soprattutto perché è di ostacolo alla formazione di un grande stato musulmano che entrerebbe nell'orbita del Cairo, (la propaganda di Nasser è attiva, efficace ed insidiosa), o forse di Mosca, minacciando l'Etiopia stessa, cristiana e filo-occidentale.

Il governo di Addis Abeba teme il peggio. Ricorda che l'aggressione fascista nel 1935 fu provocata da un «incidente di frontiera» proprio nella regione dell'Ogaden. Ora Mogadiscio non riconosce il confine che separa questa provincia dalla Somalia italiana e che fu stabilito di comune accordo tra l'Italia e l'Etiopia nel 1908. La via sembra così di nuovo aperta a possibili conflitti. In un momento in cui i paesi africani, gli uni dopo gli altri, raggiungono l'indipendenza, è difficile mettere un freno alla spinta del nazionalismo somalo. Una collaborazione più stretta fra la Francia e l'Etiopia — scrive *Le Monde* — potrebbe evitare nuove esplosioni di violenza.

m.

Il Togo è diventato un Paese indipendente

Era sotto tutela dell'Onu

Lome, 27 aprile

Una salva di 101 colpi di cannone ha salutato il raggiungimento dell'indipendenza da parte del Togo, ex-mandato francese di 55.600 chilometri quadrati, dove a mezzanotte è stata alzata la nuova bandiera, a strisce verdi e gialle con una stella bianca su fondo rosso.

Il Primo ministro del nuovo Stato, che entrerà a far parte delle Nazioni Unite, è il cinquantottenne Sylvanus Olympio. Egli ha solennemente dichiarato il Togo «Stato indipendente e sovrano».

Le celebrazioni nella capitale Lome hanno avuto luogo alla presenza di rappresentanti di 58 paesi, tra cui una delegazione sovietica. I festeggiamenti comprendono incontri calcistici, l'elezione di Miss Togo, spettacoli pirotecnici, gare di canoe e tradizionali danze al ritmo dei tam-tam.

Il Togo fu una colonia tedesca per trenta anni sino al 1914, allorché venne occupata da truppe inglesi e francesi. Nel 1922 fu affidato alla Francia come mandato e nel dicembre 1946 il territorio passò sotto la tutela delle Nazioni Unite.

L'Inghilterra è tra i primi paesi che hanno riconosciuto ufficialmente il nuovo Stato. A Mosca, l'agenzia sovietica di notizie Tass ha reso noto che il governo russo ha riconosciuto la Repubblica del Togo come Stato indipendente e sovrano, ed ha offerto di stabilire relazioni diplomatiche.

Il Presidente Eisenhower ha inviato un messaggio con un «cordiale augurio da parte del popolo degli Stati Uniti». Il Cancelliere della Germania occidentale Konrad Adenauer ha auspicato «legami di pace» tra la Repubblica federale ed il nuovo Stato. Altre nazioni hanno inviato messaggi di saluto e doni.

I festeggiamenti per l'indipendenza del Togo si protrarranno sino a venerdì. La capitale Lome del nuovo Stato africano conta 110 mila abitanti.

Nessuna riduzione di prezzo delle automobili italiane

Roma, 27 aprile.

Secondo voci raccolte da agenzie giornalistiche sarebbero in vista riduzioni di prezzo delle automobili italiane. Abbiamo assunto informazioni alla Fiat e risulta che queste voci sono infondate. Il listino Fiat è pienamente in linea con la concorrenza internazionale, né d'altronde si sono registrate riduzioni di costi, anzi molte materie prime e la stessa mano d'opera hanno in questi ultimi tempi subito aumenti.

Nasce vivo il bimbo di una donna assassinata dal marito ubriaco

Il tempestivo intervento del chirurgo per salvare il neonato - Il piccino è improvvisamente deceduto dopo 24 ore

L'uxoricida, Martin Tylor, di 28 anni, cerca di ribellarsi ai poliziotti al momento del suo arresto (Tel.)

New York, 27 aprile.

Un bimbo ha visto la luce in un ospedale di Torrance (California) pochi minuti dopo la morte della madre, uccisa dal marito ubriaco con un colpo di pistola alla fronte.

La polizia di Torrance aveva ricevuto una chiamata telefonica da un tale che aveva detto semplicemente: «Ho appena ucciso mia moglie». Giunti sul posto, gli agenti hanno trovato la donna, Carole Tylor, di 24 anni, in avanzata gravidanza, riversa sul pavimento della cucina. Vicino al cadavere era il marito in un penoso stato di prostrazione: su un tavolo, una bottiglia di «cognac» vuota, un fucile di calibro 22 ed una pistola di calibro 38.

«Ho sparato alla testa di mia moglie. L'ho uccisa e sono disperato», ha singhiozzato Tylor. «Era l'unica persona che amavo».

Gli agenti si sono resi subito conto che esisteva una tenue possibilità di salvare il figlio dei coniugi Tylor. Hanno trasportato il cadavere della donna all'ospedale dove i medici hanno constato il decesso della Tylor. Hanno quindi proceduto ad un immediato intervento mediante taglio cesareo ed il bimbo è nato vivo e vitale.

Il piccino è sopravvissuto soltanto 23 ore e 55 minuti. Si è spento all'improvviso, quando ogni pericolo sembrava scongiurato. Secondo i medici, la morte è stata provocata dalla mancanza di ossigeno tra il decesso della madre e la nascita del bimbo.

Laurea ad honorem in chimica per l'ing. Mattei a Camerino

Camerino, 27 aprile.

La laurea «ad honorem» in chimica è stata conferita oggi all'ing. Enrico Mattei presidente dell'Eni, dalla Università, per deliberazione del Consiglio della Facoltà di scienze matematiche fisiche e naturali.

L'ing. Mattei, presenti le maggiori autorità cittadine, dopo un breve discorso del Sindaco, ha preso la parola.

Il presidente dell'Eni ha rievocato la sua fanciullezza a Matelica, dove suo padre era guardiacaccia, e dove egli stesso dovette cominciare a lavorare fin dal 14 anni, come verniciatore. «Allora — ha detto — guardavo a Camerino come ad un centro di civiltà e di cultura e mi sembrava irraggiungibile. Ora mi sento intimidito nel ricevere proprio da Camerino, un titolo di studio come la laurea in chimica».

Mattei ha quindi esposto brevemente i rapidi progressi conseguiti dall'Eni e dalle sue aziende. «Nel 1958 — ha ricordato tra l'altro — abbiamo perforato da soli 243 mila metri: tutte le altre società straniere insieme ne hanno perforato 245 mila». «Non abbiamo tagliato la strada alla iniziativa privata — ha detto ancora Mattei — ma abbiamo fatto soltanto quello che l'iniziativa privata non ha saputo o non ha voluto fare. Possiamo ora batterci sul mercato mondiale, guardando serenamente al domani: dipende solo dal nostro coraggio e dalla nostra onestà».

Si intensifica la lotta contro i rumori

Vietato l'uso delle radio portatili nei treni e nei pullman in Francia

L'odierna riunione d'una speciale commissione - Molto probabilmente verrà deciso che le trasmissioni radio cessino d'ora innanzi alle dieci

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 27 aprile.

Si riunirà domani, sotto la presidenza di André Dubois, prefetto di polizia della Senna, la commissione nazionale contro i rumori, organismo creato dal Ministero dell'Interno per coordinare l'azione dei poteri pubblici contro questo flagello dei tempi moderni. La efficacia di questa iniziativa sembra dimostrata dal fatto che in previsione della riunione di domani, certe autorità si sono affrettate a prendere provvedimenti per non essere accusate di negligenza; tale è, per esempio, il caso del Ministero dei Trasporti che, nei giorni scorsi, ha vietato l'uso degli apparecchi radio portatili nei treni, nei pullman e negli altri mezzi collettivi di comunicazione.

A Parigi, la lotta contro i rumori è incominciata nel luglio 1954, quando il prefetto Dubois vietò agli automobilisti l'uso dei segnali acustici. Il provvedimento era stato proposto diciotto mesi prima da un membro dell'Accademia di Medicina, il dott. Besson, il quale ne aveva fatto oggetto d'una comunicazione al Consiglio dell'igiene della Senna.

Il rumore, aveva affermato in quella occasione il dott. Besson, scuote il sistema nervoso, turba il sonno, disturba l'attenzione e diminuisce la capacità di lavoro. Tutti questi effetti, aveva detto, si accumulano e reagiscono gli uni sugli altri e finiscono per squilibrare la macchina umana.

Il problema non poteva in ogni modo considerarsi risolto soltanto con l'abolizione delle segnalazioni sonore. L'allarme del dott. Besson aveva lasciato insensibili molti cittadini, i quali si univano in una lega nazionale contro i rumori. Anche la commissione del Ministero della Salute pubblica si preoccupò del problema e prese alcune decisioni, fra cui quella di stabilire che quando sorpassa una certa intensità, fissata a 90 decibel, il rumore è dannoso per l'organismo.

Però questa decisione mise in conflitto il Ministero della Salute Pubblica con quello dei Lavori Pubblici, ostile a tutte le misure che, per combattere i rumori, avrebbero potuto ostacolare attività di interesse generale. E' perciò che il Ministero dell'Interno ha creato la commissione nazionale, che si riunirà per la prima volta domani, in cui sono rappresentati i due Ministeri antagonisti, oltre a quelli della Costruzione edilizia, della Giustizia, al Segretariato generale dell'aviazione, alla Prefettura di Parigi e al Corpo medico. Si spera così di mettere d'accordo quelli che si lamentano dei rumori con quelli che ne fanno e quelli che hanno il compito di far rispettare le misure che verranno proposte ai poteri pubblici. Il divieto della radio sui trasporti collettivi non viene considerato sufficiente dai membri della commissione, che, a quanto sembra, proporranno domani di abolire le fastidiose trasmissioni anche nelle trattorie, nei parchi, sulle spiagge e in ogni altro luogo di ritrovo pubblico. Due altre questioni sono all'ordine del giorno della seduta di domani: la prima, riguarda i motori dei veicoli e, principalmente, quelli delle motociclette e dei motoscooter; la seconda, il frastuono degli aerei a reazione nelle località prossime agli aerodromi.

A questo proposito, la commissione esaminerà un progetto rivolto a delimitare intorno ai campi d'aviazione vaste zone sulle quali sia vietato di costruire. Questa soluzione è stata suggerita dai medici francesi in una comunicazione presentata al 1° Congresso internazionale per la lotta contro i rumori, che si è tenuto in marzo a Zurigo.

Non si può certo credere che la riunione di domani riporterà il colpo il silenzio nelle città sottoposte agli insopportabili rumori della vita moderna: qualche miglioramento potrà però venire di-

Forti sospetti su un «fermato»

Strane amicizie d'un giovane trovato ucciso nell'aranceto

Roma, 27 aprile.

L'autopsia cui è stato stasera sottoposto il cadavere del giovane Giovanni Caporiccio, il bracciante trovato morto l'altra notte alla periferia di Fondi, ha confermato che il poveretto è stato strangolato. Il ragazzo sarebbe stato afferrato e ucciso di sorpresa senza avere il tempo di difendersi.

Le indagini sul misterioso delitto hanno puntato subito verso l'ambiente dei cosiddetti «anormali». Da tempo in paese si parlava della particolare amicizia che lo legava ad un altro giovanotto, Armando Pannozzo. Alto, massiccio, il Pannozzo è affitto da una tara fisica, ha un occhio spento, chiuso da una cicatrice in seguito alla esplosione di un ordigno di guerra rinvenuto in un campo quand'era bambino. Percepisce per questo una pensione, ventun mila lire al mese, che aggiunte ai vari compensi ottenuti nei lavori agricoli, gli permettono un discreto tenore di vita.

Ora Armando Pannozzo si trova in stato di fermo nella caserma dei carabinieri, a disposizione della autorità giudiziaria. Inevitabilmente, tutti i sospetti sono caduti su di lui.

Il corpo del ragazzo era stato scoperto ai margini d'un aranceto, addossato a un muro aveva blue-jeans, un maglione, ed era scalzo. Le scarpe sono state rinvenute a poca distanza mentre sotto il cadavere è stato trovato un pezzo di corda.

Durante le perquisizioni compiute più tardi dai carabinieri, tanto nell'abitazione dell'ucciso quanto in quella dell'amico sospettato, sono state trovate varie lettere assai compromettenti.

Lettere al Direttore

Una polemica tra l'on. Pertini ed il sen. Parri, nata forse da un malinteso - Il contributo dei socialisti alla lotta politica contro il fascismo ed alla resistenza armata dopo l'8 settembre

Signor Direttore,

ho letto il resoconto, apparso sul Suo giornale, della conferenza tenuta dal senatore Parri al Liceo D'Azeglio di codesta città sulla nascita di *Giustizia e Libertà*. Mi consenta di fare alcune osservazioni riguardanti il Partito socialista, al quale appartengo ormai da quasi quarant'anni.

Non v'è dubbio che anche noi socialisti commettemmo degli errori nel primo dopoguerra, come ebbe ad affermare il senatore Parri. Sarebbe, però, onesto soggiungere subito che mentre la classe dirigente italiana, con in testa il *Corriere della Sera*, considerava il fascismo «un elemento d'ordine» per il nostro paese, noi socialisti, giovani allora, venivamo mangenellati a sangue dalle squadracce fasciste ed i primi a cadere sotto il pugnale fascista furono precisamente socialisti: Piccinini, Di Vagno, Consolo, Pilati, ecc.

Ma preme soprattutto rilevare come la storia della lotta antifascista venga falsata quando il senatore Parri afferma che *«nel 1943 il Partito d'azione è l'unica forza in campo, accanto ai comunisti»*. La verità è tutt'altra. Tralasciando il periodo, in cui per attività antifascista vengono processati dal Tribunale speciale e non assolti, bensì condannati a pene elevate socialisti come Rodolfo Morandi, Michele Giua, Faravelli, Pesenti ed il sottoscritto, prima del 25 luglio 1943 i socialisti sono ben presenti nella lotta contro il fascismo.

Organizzano e guidano le forze socialiste, in questa lotta, a Roma i socialisti prof. Eugenio Colorni, più tardi fucilato dai fascisti, Medaglia d'oro della Resistenza; l'on. Giuseppe Romita; prof. Barbera, ucciso a Fossoli; prof. Vassalli, Massimo Giannini, Giuseppe Graceva, ecc. Nelle Marche il socialista Capuzzi, Medaglia d'oro della Resistenza, impiccato dai tedeschi. A Bologna i socialisti Bentivoglio, Fabbri, entrambi fucilati dai tedeschi; Gianguido Borghese, Trebbi, Grazia. A Milano Lelio Basso, Guido Mazzali, Bernardi, Lucio Luzzatto, Recalcati e Lorenzetti, questi due ultimi non faranno più ritorno dal campo di annientamento di Mauthausen. A Genova l'avv. Marcello Cirenei, Barbareschi, Farulli, ecc. A Torino Corrado Bonfantini; Renato Martorelli, fucilato, Medaglia d'oro della Resistenza; Antonio Olearo, ucciso in combattimento, Medaglia d'oro della Resistenza; Bavilacqua, fucilato con il generale Perotti al poligono del Martinetto; Italo Rossi, caduto in combattimento, Medaglia d'oro della Resistenza; l'on. Filippo Amedeo; Enrico Giachino, fucilato, Medaglia d'oro della Resistenza; Carmegnola, i fratelli Passoni, Camia, Mautalenti, Fantino, ecc. A Venezia Lombroso, Giavi, Tonetti.

Liberato dal confino nell'agosto del 1943, mi viene assegnato a Roma dal mio Partito il compito di organizzare le formazioni militari socialiste. In breve esse diverranno eguali, se non superiori, per forza e per numero alle stesse formazioni comuniste. Il 9 settembre 1943 vede queste formazioni militari socialiste a Porta San Paolo qui, in Roma, battersi valorosamente al fianco di reparti dell'esercito italiano contro i carri armati tedeschi, che stanno per entrare nella Capitale.

La giunta militare del Comitato di liberazione nazionale era composta già nel 1943 da Giorgio Amendola, comunista; da Riccardo Bauer, azionista; e dal sottoscritto, socialista. Non corrisponde, quindi, alla verità storica affermare, come ha fatto il senatore Parri, che «nel 1943 il Partito d'azione è l'unica forza in campo accanto ai comunisti». Sono in campo e fermamente decisi a compiere il loro dovere anche i socialisti. Molti di essi hanno pagato con la vita la devozione al loro dovere di socialisti e di uomini liberi, scesi in lotta contro la dittatura fascista.

Disconoscere questo non è giusto ed è palesemente contro la verità. Non si illuminino, peraltro, i nostri giovani, quando nell'esame della lotta antifascista e partigiana ci si lascia guidare da settarismo di Partito. Penso invece che sia doveroso, specie per i protagonisti, avere chiara dinanzi al proprio spirito la visione unitaria di quella lotta, senza abbassarsi a farne meschino monopolio di questo o di quel Partito. Soltanto così la lotta antifascista e partigiana potrà essere considerata da tutti gli italiani patrimonio morale della Nazione intera.

Sandro Pertini

Roma, 23 aprile 1960.

Caro Direttore,

la lettera che l'on. Pertini Le dirige, oltre ad addolorarmi mi stupisce, perché fondata non su un resoconto circostanziato ma su una notizia necessariamente sommaria di una lunga conversazione. Mi conceda poche righe per due brevi chiarimenti:

1) non mancai di avvertire come la spietata persecuzione di cui fu oggetto il Partito socialista da parte del fascismo, dia ragione di difficoltà successive di ripresa organizzativa;

2) la affermazione della quale l'on. Pertini particolarmente si adonta riguarda l'organizzazione della lotta militare nell'Italia settentrionale ed anche centrale, ma non a Roma, nel primo periodo dopo l'8 settembre 1943. Se nel periodo iniziale mancarono in quelle regioni bande che possano dirsi d'iniziativa socialista, non mancò certo l'opera di valorosi militanti socialisti che ben conosco e ricordo, come sempre ricordo ed onoro i sacrifici e gli eroismi di compagni di quella parte del periodo successivo e della lunga vigilia che precedette la lotta di liberazione. L'on. Pertini è fra questi.

Spero peraltro di potere credere che non saranno gli amici e compagni socialisti a sottoscrivere l'accusa ch'egli mi rivolge di spirito settario e di non ricercare — come è mio sforzo costante — i valori comuni e fondamentali della lotta di liberazione.

Ferruccio Parri

Roma, 26 aprile 1960.

Scopre un uomo senza vita infilzato su un cancello

La vittima è un postino di un paese presso Como - E' scivolato di notte sulle sbarre che tentava di scavalcare

Como, 27 aprile.

Un uomo è morto dissanguato, infilzato su una lancia del cancello della sua abitazione. Vittima di questa raccapricciante disgrazia è il portalettere cinquantenne Pierino Butti, abitante a San Fermo della Battaglia.

Il Butti abitava da soli tre giorni in via Stoppa 1, Rincasando ieri verso la mezzanotte, dopo aver tentato invano di aprire con la chiave il cancello alto due metri e mezzo, ha pensato di scavalcarlo. Era già in cima quando un piede è scivolato lungo la sbarra bagnata di pioggia ed il poveretto è rimasto trafitto da una lancia, penetratagli nell'addome.

Data l'ora tarda, nessuno ha udito le grida di aiuto del Butti, che dopo qualche ora è morto per dissanguamento. Il suo corpo è stato trovato all'alba, sempre infilzato sul cancello, da un automobilista, certo Ezio Tosetti, che ha avvertito i carabinieri di Monteolimpino. I militi hanno provveduto a rimuovere il cadavere, che è stato trasportato nella camera mortuaria del cimitero.

In riformatorio 3 ragazzi inglesi che uccisero 34 uccelli in uno Zoo

Manchester, 27 aprile.

Tre ragazzi di 14, 13 e 12 anni sono stati condannati a tre anni di reclusione in un riformatorio per aver perpetrato la strage di 34 uccelli nel giardino zoologico di Manchester. Pinguini, pellicani ed altri rari esemplari sono stati massacrati dai tre vandali a colpi di bastone.

Il maggiore dei tre ragazzi, il solo che abbia ammesso la propria colpevolezza, aveva sempre dimostrato grande affetto per gli animali.

tabacco naturale

filtro estron

310 lire

MARVICO TOBACCO CO. NEUCHATEL SUISSE
Extension Benelux

La IMPER - Ing. A. Schieroni & Figli e la SIAP - Torino

per potenziamento tecnico commerciale

RICERCANO

- Funzionario di sede per il settore tecnico
- Funzionario di sede per il settore commerciale
- Esperto di ricerche di mercato, pubblicità, ecc.
- Esperto per sviluppo settore estero (tedesco, francese, inglese parlato)
- Tecnici per problemi di protezione anticorrosiva con pitture - resine e plastrelle antiacide
- Tecnici venditori per uffici vendita
- Agenti venditori zonali disposti a istruzione in corsi aziendali
- Imprese, aziende commerciali, artigiani ottimisti per concessione di licenze di applicazione
- Operai posatori di plastrelle antiacide

Risposte referenziate con curriculum vitae completa Massima riservatezza.

Scrivere Gazzetta Postale 395 Ferr. - TORINO

IN QUESTI 5 INDIRIZZI

VIA CARLO ALBERTO 16
VIA MONTEVIDEO 7
C. ORBASSANO 47
VIA TRIPOLI 23
VIA XX SETTEMBRE 51

NOI VI ATTENDIAMO PERCHÈ APPROFITTIATE DI QUESTA SUPER OFFERTA

YELLOW STAR

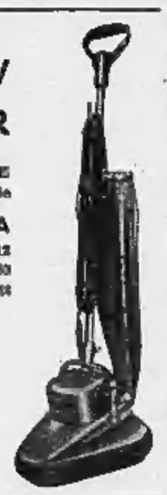
LUCIDATRICE ASPIRANTE a frizione con 3 spazzole

TRE ANNI GARANZIA

Peso netto Kg. 12
altezza base mm. 180
Potenza massima 500 watt

A contanti L. 25.300

A RATE
L. 2700 alla consegna
più 13 rate mensili
da L. 2000



TRE ERRE - Sede: Via XX Settembre 51 - Tel. 50.505

La DITTA FIZZOTTI
di VIA GARIBALDI 44 - TELEFONO 43.562
COMUNICA
ALLA SPETTABILE CLIENTELA CHE PER RITIRO DAL COMMERCIO LIQUIDA TUTTI I SUOI TESSUTI DI
ALTA CLASSE
LANERIE - COTONERIE - SETERIE

con **ROYCO**

IL BRODO FRANCESE

Brodo Super Fin confezione argento — Brodo Reale confezione oro

vi distinguerete anche a tavola

GARANZIA VDB

...E REGALI DI GRAN MARCA!

Per ottenere più in fretta il regalo da Voi desiderato **unite** i sigilli di garanzia ROYCO - GRADINA - MILKANA e **inviateli a** "VDB - Milano"

Una doppia garanzia:
Qualità dei prodotti - Qualità dei regali

Ogni sigillo ROYCO vale 2 punti.

Chiedete il catalogo regali a "VDB - Milano". Lo riceverete gratis.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18356 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di denaro a francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo della cassetta in lire 180 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a valore che non possono cacciarvi il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se caricate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTASI bilanciere a frizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7004 — Torino». A36295

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, saldatrici, apparecchiatura isolatori contattori, vendita, noleggio. Savasco, c.so Vercelli 68. Telefonare 21-836.

APICOLTORI alla Casa del buon miele troverete gli attrezzi più perfezionati. Corso Giulio Cesare 99. 191

ARCIOCCASIONE segnoli smerigliatrici trani trapani bilanciari paranchi morse. Talmerli, Valeggio 4. A25407

ARTIGIANO vende macchina riproducente disegni modello tedesco, ultimo tipo nuovo, uso industriale. Telefonare 294-648.

ASSORTIMENTI sedie chiudibili, curve, tavolini, mobili ufficio, Sacchetto, Botteria 8. 321dl

BATENE estere e nazionali per auto moto, industrie. Marengo, Massimi 33. Telefonare 871-713. 10209

CHIUSINI bocchette, lucernari, tubi ghisa. Tubovinile pluviali e fognature. Richiesta, corso S. Maurizio 25. Torino.

FABBRICA cassetti per lettere, nuovi modelli. Interpellateci senza impegno. Seal, via Bard 7, telef. 873-689. 91

FORNI nafta, essiccatoi, aspiratori, rivestimenti refrattari, costruisce Bosco, telefono 666-680. A31764

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondaie, lastre nel spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telef. 295-993. 253

MACCHINARIO elettrico, apparecchiature per cabine trasformazione. Cigna 5, telefonare 21-360. 377

MACCHINE lavorazione legno, nuove e occasione, acquisterete bene presso: Seaza, Giarina 2, Torino. 353

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, costruzione Stephan chiusi. Subernari. Telefonare 22-743. 2944

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 389-511. A266

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

MOBILIFICI Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 R, prossima cessazione commerciale vendesi sottocosto. Favorevolissima occasione. Visitateci, risparmierete. Rimettesi negozio alloggio licenza. 17199

OCCHIALI prodigiosi «Facciolli» lunghissimi, esame vista autorizzato mutuo. San Massimo 42. 450

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. EFIP, corso Re Umberto 5. 16649

A bancari, funzionari, impiegati, operai, concediamo prestiti rimborsabili 10 rate mensili. Prestiti massimi su autovetture. Serietà, segretezza AFIA, Pietro Micca 18 telef. 40-532. 23137

A buone condizioni prestiti personali immediati rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore, anche ipotecarie. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telef. 47-346. 28

ABBIGLIAMENTO merceria negozio centrale causa trasferimento cedesi. Telefonare 650-087. A36678

AFFARONE sedicenne panetteria forno 6 quintali giornalieri a migliore offerente disdicendo. Riva, via Mazzini 1. 67

AFFIDASI gerenza intiera bar volendo cedesi. Riva, via Mazzini 1. 67

AFFIDIAMO gerenza rivendita pane, ottime condizioni. Telefonare 703-105.

ATTENZIONE, salumeria angolare 40.000 giornaliere ritirandosi vendo 1.800.000. Telefonare Turchia 687-023. 379

AUTORIMESSA affitto unite cedesi conveniente mente. Telefonare 553-860.

AUTORIMESSA 160 macchine, nuova, posizione inattaccabile, affitto 360.000 mensili, condizioni particolari primi mesi, locazione ventennale. Cede 2.500.000 Gabetti, Cavalcavia 132. 218

BAR ristorante super signorile posizione privilegiata, buon incasso, affarone, cedesi. Telefonare 55-229. A36839

BARRIERA Milano ceda avviatissimo commestibili attrezzatura moderna volendo proprietà muraria. Massaglia, Vittorio Amedeo 13. 22120

BOSSOLASCO occasione unica vendesi pensione ristorante «Lemonte». Telefonare Torino 396-538. A36346

CAUSA decesso ceda studio fotografico centralissimo, attrezzatissimo e combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6207 — Torino». A36547

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercialisti fiscale acquistasi vendesi aziendue rivolgetevi immediatamente! 14660

CEDESI avviato centralissimo negozio fiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4159 — Torino». A836

CEDESI lavaggio secco tintoria. Telefonare dalle 19 alle 21: 558-704.

CEDESI negozio pasticceria centrale buon reddito. Telefonare 520 247.

CEDESI tintoria avviata moderna centralissimo retro abitabile, disdicendo. Via Viterbo 108. Telefonare 299-977.

CEDO redditizio drogherie, commestibili, saumerie, bar, latteria, minima richieste. Telefonare 553-067. A1150

CENTRALISSIMO acconciature cedesi, affittasi, cessione, rateazione, poco anticipo. Telefonare 683-911. A36594

CERCASI socio per fonderia alluminio. Telefonare 672-965 ore serali. A36550

COMMESTIBILE grandioso attrezzato perfettamente redditizio sicuro, alloggetto annesso cedo permuto con casetta torinese. Telefonare 46-534. 213

COMMESTIBILI frutta verdura posizione cedesi 1.200.000 altri commestibili ogni zona. Piazzano Pu 12. 294

CON forte reddito cedo angolare pasticceria bar centrale 80.000 giornaliere. Massaglia, Vittorio Amedeo 13. 22120

CREDITI recupero studio specializzato effettua rapidamente, nessun anticipo, pagamento percentuale sul recuperato. Telefonare 40-434. A1187

DISPONENDO 10.000.000 contanti acquisto tabaccheria possibilmente zona Francia. Telefonare 53 067. A35611

DROGHERIA centralissima trentennale bellissimo stabile cedesi causa salute. Affare. Telef. 883-700. A36647

EREDITA' cedo ristorante collinare torinese, trattative convenientissime urgenza. Telefonare 780-173 ore ufficio.

LATTERIE, salumerie, bellissime posizioni qualunque litraggio, cedonsi, Cavallera, Saluzzo 21. 1314

LAVATERIA con alloggio 200 litri gioielleri unge cedere. Pizzorno Pu 12.

MERCERIE maglierie alloggio affitto mite posizione commerciale cedesi 800.000 Pizzorno Pu 12. 294

NOTISSIMO ristorante moderno vicinanze via Roma 3 coperti ceda causa ritiro commercio. Rivolgersi reg. Castelli, Galleria 3. A36759

OCCASIONISSIMA bazooka elettrodomestici, mobili laboratorio 1.600.000, vendendo senza rimorso. Telef. 41-078. 182

PANETTIERIII L'ufficio Cugliero e Nasi tratta esclusivamente panifici o rivendite pane. Saluzzo 73, telefonate 652-524.

PASTICCERIA laboratorio lussuoso superiori alloggio annesso via grande passaggio azienda rinomata cedesi Pizzorno Pu 12. 294

PETTINATRICE cedesi o gestione causa malattia. Telefonare 53-551. A36062

PICCOLI prestiti impiegati operai pensionati concede Fides, S. Prospero 1, Milano. Chiedere condizioni. 23931

PRATICI cercano bar superinclinolici caffè in gerenza cauzionando. Tel. 800-142.

PRESTA a bancari statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende Piemonte e Genova, somme rimborsabili 10 rate senza partecipazione datore lavoro, la soc. Ifima, via dei Mercanti 18, telef. 40-879. 11265

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Piemonte e Genova, cauzionali, Ifima, via Mercanti 18, telef. 40-870. 11266

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore, anche ipotecarie. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telef. 47-346.

PRESTITI rimborsabili 10 mensilità impiegati salariati operai pensionati in tutto quisi residenti. Scrivere Sceal, Boccaccio 43, Milano. 22515

RISTORANTE bar affare sicuro, sulla forte passaggio cedesi. Telef. 687-424.

RISTORANTE Ruschlar sul mare, cento coperti con 15 camere panoramiche, arredamento primo ordine, immediato ritiro tutto nuovissimo, località pieno sviluppo Riviera Ponente, 12 milioni rimanente comoda dilazione. Barcinettina, Borghetto Santo Spirito. 23856

RIVENDITA pane 200 kg. 30 grissini via grande commercio reddito 3000 giornaliere cedesi; altra 120 kg. immediata possibilità 200 kg. cedesi affarone 3.400.000 Frana, dal Carmine 28. 20148

TABACCHERIA centralissima avviatissima cedesi. Telefonare 280-564.

TABACCHERIA 250.000 reddito mensile cedesi 9.000.000; altra 300.000, 300.000 levata settimanale 6.200.000. Ferrero, Vanchiglia 13. A35921

TINTORIA centralissima, avviata, macchinario ultramoderno, vendesi oppure trattasi eventuale permuta casina, alloggio, terreno, oppure gestione. Telefonare 611-173. A36788

TINTOSTIRERIA moderna, alloggetto, mille mensile 130.000, occasionissima 350.000. Telefonare 41-078. 182

TINTOSTIRERIA (zona Bernini) netta mensile 150.000 occasionissima 750.000. Telefonare 81-593. 82

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A lusso prezzo vendiamo alloggio lussuoso zona S. Rita, 6 vani giardino terrazzo 9.000.000. Tratta Anglesio, Nizza 9.

A S. Mauro vendo villetta 5 camere servizi, cintata, volendo officina. Telefonare 273-571. 40

ABBIAMO Medicina Campagna (capoluogo 19) alloggetto camera tinello cucinino terreno lago 1.750.000. Domus, Garibaldi 39. 20911

ABBIAMO via Cagnco alloggio signorile camera tinello cucinino affittato 17.000 mensili, 2.500.000 mutue facilitazioni. Domus, Garibaldi 39. 20811

ACQUISTASI 2000-4000 mq. terreno zona mista semiperiferico. Tel. 22-744.

ACQUISTERE villa grandiosa, collinare, anche vecchia costruzione; ottima posizione; comodo accesso; minimo 12 mila mq. terreno (anche 30.000). Telefonare 485-696 ore 20-23. A37360

ACQUISTO alloggio anche occupato composto nove camere, cucina, servizi in casa costruzione pubblica nella zona compresa tra via Cernaia e Po e corso Rosselli e Dante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2336 — Torino». A35678

ACQUISTO alloggio terreno Torino limitrofi permettendo chiosco analcoolici importante zona congiuntivo. Telefonare 389-043. A36820

ACQUISTO terreno fabbricabile 80-100 camere zona Santa Rita o adiacente. Telefonare 42-306. A35682

ADIACENZE corso Fiume via Montanaro 23 bis, vendesi alloggio 2 camere cucina servizi piano primo. Visite martedì giovedì tabulo, ore 17-19. 78

ADIACENZE corso San Maurizio, via Giulia Barolo 29, vendonsi alcuni negozi liberi ed occupati. Visite pomeriggio.

AFFARE, alloggio libero 2 camere cucina vendesi 2.100.000, via Facchinetti. Telefonare 630 529. 418

AFFARONE una due camere cucinino via Saluzzo 10 affittati, telef. 41-288, 776-071. A26680

ALLOGGETTI signorili corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli, vendonsi abitabili subito, affittasi, garages, mutuo. Pomeriggio. 22354

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi vendonsi lunghe rateazioni, consegna aprile zona Bernini. Telef. 772-867.

ALLOGGI signorili 4 camere tinello cucinino servizi, Cialdini 9, impresa vende mutuo facilitazioni. Telef. 783-834.

ALLOGGI signorili via Calandra 16 vendonsi pronti aprile. Telefonare 523-161.

ALLOGGI 1-2 camere servizi zona Francia. Libretto vendonsi Telefon. 581-757.

ALLOGGIO signorile in palazzina precollinare eventuale finiscimo 3 camere cucina servizi garage vendesi. Tel. 44-435.

ALLOGGIO ufficio, vendesi affittasi piano rialzato angolare, Talucchi 23. Telefonare 511-000. A36848

ALLOGGIO 2 camere servizi autorimessa giardino in palazzina signorile due chilometri Porta Nuova. Ponte Verde 5.

ANGOLARE bella casa via Villa della Regina 7, vendonsi alloggi liberi ed occupati. Visite pomeriggio. 78

APPARTAMENTI signorilissimi, assolati, panoramici, ogni grandezza, impresa Ing. Dersoni vende piazza Adriano 13, refienda Borbaghieri. Visibili ogni giorno domenica 10-13). Telefonare 773-812.

APPARTAMENTO lussuosissimo, centro Crocetta, corso, doppi servizi, vendesi. Telefonare 511-400. A1279

BELLISSIMO alloggetto nuova costruzione doppia esposizione su piazza, barriera Milano, completo servizi vendo. Telefonare 553-860. 208

CAMERA cucina 1.100.000, 1.200.000, magazzino 1.200.000 visite 15-17, via Montanaro 9. Ultime occasioni in altre zone, telefonare 42-080 ore pasti. 287

CAMERA, tinello, cucinino, giardinetto, piano rialzato, aria condizionata vendesi. Via Brioca 19. 448

CAMERA tinello servizi piano rialzato vendo zona Francia. Telefonare 581-757.

CASA moderna 20 camere, tutta affittata buon reddito, vendo. Telef. 45-534.

CASA 5 camere servizi, 2 garages, adatta uffici laboratorio vendo. Telefonare 882-575. 431

CASA 24 camere garage forte reddito vendesi 22.000.000. Telefonare 45-092.

CASE nuove mutuate 20-32-56 camere garages ottimo reddito vendonsi zone diverse, facilitando. Caruti, A Doria 15.

CASETTA Borgata Vittoria 4 camere giardino vendo direttamente. Telef. 553-860.

CERCO comperare camera cucina vecchia costruzione qualunque zona. Telefonare 520-565. A36368

COMPRO locale passaggio carrato mq. 300 anche solo terreno, zona Francia. Telefonare 755-103. 109

CONTANTI acquisto alloggio signorile 3 camere residenziale libere novembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1824 — Torino». A35958

CORSO Napoli centro vendo camera piano terreno completo mobilio. Reddito 14% 630.000. Telefonare 22-744.

CORSO Regina negozio mq. 45 termo centrale vendo muri. Telefon. 684-483.

CORSO Sebastopoli 232 magnifica esposizione ingresso vende alloggi 2 camere, tinello, cucinino, palazzo veramente signorile prossimi aprile prossi convenientissimi. Telefonare 53-601. 208

CORSO Tassoni angolo via Cibrario vendesi alloggio signorile 5 camere più doppi servizi. Geom. Cantatore, Tel. 553-307

CORSO Tassoni, casa signorile, secondo piano e giardino, vendo alloggio sei camere doppi servizi. Telefonare 553-860.

COSTRUTTORE vende abitabili via Sirtori 4 angolo Regina tre camere tinello servizi piano primo; due e tre camere piano rialzato; prenota in costruzione da 1 a 5 camere. Bisco 6. A36629

COSTRUTTORE vende case moderne redditizie, ottime zone. Telef. 774-686.

DIRETTAMENTE vendonsi, affittansi alloggi, negozi, facilitazioni, zone Francia, Monginevro. Telefonare 774-686.

DORA Stazione vendo signorile 2-3 camere servizi. Telefonare 294-045.

ENTE urge casa demolire o terreni sua periferico camere 120, escluso intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9446 — Torino». A36099

FABBRICATO industriale precollinare mq. 350 più terreno, vendo. Tel. 82-216.

FINANZIAMENTI su alloggi case terreni ville cascine, lunghe rateazioni rapidità direzione. Telefonare 527-487.

FINANZIAMO rapidamente suite case terreni, valutando massimo. Telef. 52-600, 21477 521.

I.P.I.T., S. Quintino 4 bis concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 8741

(Continua a pag. 8)

"Secretary" ...in ogni ufficio

MARCHIO REGISTRATO

Riproduce in 4 secondi qualsiasi documento

Potete ora svolgere una maggiore mole di lavoro con grande risparmio di tempo e senza fatica. Basta porre un foglio di carta "Thermo-Fax" sul documento da riprodurre e inserirlo nella macchina: in appena 4 secondi "Secretary" vi restituisce, con l'originale, una copia chiara, nitida, perfetta.
Il suo speciale procedimento interamente a secco, unico al mondo, vi permette di ottenere subito una o più copie di lettere, fatture, disegni, ecc.: *tutto allo stesso basso costo unitario.*
"Secretary" è un prodotto della 3M Company, nota in tutto il mondo per i suoi famosissimi nastri "Scotch", lo "Scotchgard", gli abrasivi, gli adesivi, ecc.

PRODOTTI D'AVANGUARDIA GRAZIE ALLA RICERCA SCIENTIFICA

3M COMPANY

Secretary Thermo-fax 3M SCOTCH "Scotchgard"
sono marchi registrati della Minnesota Mining & Mfg. Co., St. Paul, Minn.

Thermo-fax

Gratis, su richiesta, riceverete documentazione completa.

MINNESOTA S.p.A.
VIA AGNELLO, 18 - MILANO
TEL. 872.642

Nome e Cognome .....
Carica nell'Azienda .....
Ditta .....
Via .....
Città .....

TUBI GHISA
Tubovinile pluviali e fognature
Bocchette - chiusini - lucernari
RICHETTA - C.so S. Maurizio 25, Torino

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET specialista nazione, pella. Telef. 681-167 Corso Re Umberto 84. Ore 9-10; 15-16.30

Il Congresso nazionale dei coltivatori diretti

Bonomi chiede per l'agricoltura un consistente sgravio fiscale

Auspicata l'abolizione delle imposte di successione sulla proprietà contadina e sul bestiame
La situazione politica e i rapporti con il psi - Intervento di Segni sul "piano verde„

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 aprile.

Il quattordicesimo congresso nazionale della confederazione coltivatori diretti si è aperto stamane, nel palazzo dei congressi dell'Eur, con la partecipazione delle rappresentanze delle 90 federazioni e delle 14 mila sezioni comunali e di frazione. La cerimonia sarebbe dovuta avvenire allo Stadio Domiziano, ma il maltempo ha fatto mutare il programma. Molti gruppi di congressisti si erano già riuniti fra i ruderi del Palatino e, in seguito ai contrordini, lunghe colonne di torpedoni hanno provveduto a trasferirli all'Eur.

Il congresso è stato aperto dalla relazione del presidente confederale on. Bonomi che, dopo aver accennato ad alcune questioni di carattere tecnico, è venuto a parlare del momento «delicato, se non difficile» della vita politica italiana, affrontando quindi il tema dei rapporti con il p.s.i.

«Siamo convinti — ha detto tra l'altro l'on. Bonomi — che il passaggio del p.s.i. in campo democratico rappresenterebbe non solo un contributo all'allargamento dell'area democratica, ma anche un colpo grande, forse il più grande di questi anni, contro il pericolo comunista, ma è necessario che il p.s.i. riconosca negli alleati comunisti di ieri i nemici implacabili della libertà e della democrazia».

Concludendo l'esame dell'attuale crisi politica, l'on. Bonomi ha sottolineato che non solo la dc ma tutti i partiti hanno le loro pene e i loro contrasti, ma bisogna convincersi che l'unità della dc rappresenta ancor oggi l'unico baluardo per la difesa della libertà e della democrazia contro il comunismo e a favore delle conquiste sociali. «A questa unità, e al suo rafforzamento dobbiamo augurarci di poter affiancare la collaborazione fra i partiti democratici».

L'oratore, passando ai problemi agricoli, ha auspicato la formazione di cooperative e consorzi per migliorare le vendite dei prodotti, il rafforzamento della politica di esportazione, la vigilanza sulle importazioni, la soluzione della questione della franchigia per i piccoli redditi, la creazione di un limite invalicabile per le sovrimposte sui terreni, incitando i comuni e le province ad una politica di maggiori economie.

L'on. Bonomi ha chiesto infine l'abolizione dell'imposta sul bestiame o dell'imposta di successione sulla proprietà contadina, concludendo: «Non vi è dubbio che il carico delle imposte è salito ancora nel '59, anche in quelle zone montane e depresse che avrebbero bisogno di maggiori aiuti per frenare l'esodo rurale».

Ha preso quindi la parola l'on. Segni, il quale ha ricordato che ricorrono dieci anni dall'approvazione in Parlamento delle leggi di riforma agraria, le quali furono decisamente osteggiate dall'estrema sinistra. «Quale poteva essere la causa — si è domandato l'oratore — dell'opposizione a questi provvedimenti da parte di uomini e partiti che pure si dicono amici dei contadini? La verità si è che attraverso quelle leggi non si è voluto soltanto promuovere un'opera di progresso economico, ma si è voluta creare una coscienza sociale nelle campagne, onde più profondamente radicare le categorie agricole alla vita e alle fortune della Repubblica democratica italiana».

L'on. Segni ha, inoltre, ricordato che il governo da lui presieduto ha elaborato e presentato al Parlamento la legge relativa al «Piano verde», che vuol essere anche un riconoscimento politico per la categoria dei Coltivatori diretti. «Noi riteniamo — ha concluso — che approvando il "Piano verde", come le leggi di riforma agraria, il governo ha mirato anche al rafforzamento delle istituzioni democratiche nelle campagne».

I lavori del congresso proseguiranno domattina nell'Auditorium di via della Conciliazione, con i discorsi del presidente del Consiglio on. Tambroni e del ministro dell'Agricoltura on. Rumor.

a. n.

Autorizzate ispezioni notturne contro le frodi nell'agricoltura

Roma, 27 aprile.

Alcune precisazioni sono state diramate dagli organi competenti sulle modalità instaurate dalla legge 30 settembre 1959 riguardante la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio delle sostanze di uso agricolo, e dei prodotti agricoli in genere, per quanto riguarda le ispezioni alle ditte, ai depositi ed alle rivendite di tali prodotti e il prelievo dei campioni.

Questa legge — è stato fatto rilevare — modifica sostanzialmente la norma precedentemente in vigore, le quali, in forza di un decreto del 1926, stabilivano che gli incaricati della vigilanza potevano effettuare i sopraluoghi e le ispezioni nei locali ove tali prodotti sono conservati soltanto nelle ore comprese tra il levare e il tramonto del sole.

Ora invece, al fine di rendere sempre più efficace la prevenzione e la repressione, il personale del servizio di vigilanza può effettuare le ispezioni in qualsiasi ora del giorno e della notte, senza il preventivo adempimento di alcune formalità. Pertanto nel caso di sopraluogo ed ispezione da effettuare in ore notturne, gli agenti incaricati della vigilanza non dovranno più richiedere all'autorità giudiziaria l'autorizzazione prevista per i casi urgenti dal Codice di procedura penale.

Giovani neofascisti a Trieste causano incidenti all'Università

Trieste, 27 aprile.

Gravi incidenti sono stati provocati all'Università, dagli studenti di ispirazione neo-fascista, in occasione delle votazioni per la nomina dell'organismo rappresentativo studentesco.

La lista neo-fascista, che era stata esclusa dalla competizione elettorale, a causa di irregolarità burocratiche. Stamane verso mezzogiorno, una decina di giovani appartenenti alla corrente di estrema destra, sono penetrati alla spicciolata nel seggio, facendo cadere fiammiferi accesi nell'urna. Numerose schede sono state bruciate dalle fiamme.

Ne è seguito uno scontro: i giovani democratici hanno cercato di fermare gli aggressori ma i provocatori neofascisti si sono scagliati su di loro colpendoli con violenza: tra i feriti è lo stesso presidente del seggio. Nel corso dell'«azione punitiva» degli studenti della «destra», è anche stata sfasciata una scrivania.

Sul posto è intervenuta la polizia, chiamata dagli studenti aggrediti. Alcuni goliardi sono stati fermati, ma poco dopo rilasciati. Il tribuno e il presidente del seggio hanno deciso di sporgere denuncia contro i provocatori del grave episodio di violenza.

Intanto tutti gli studenti delle liste democratiche hanno stigmatizzato l'«azione» dei neofascisti. Essi hanno rilevato che una simile dimostrazione di inciviltà non poteva venire che da chi si ispira ai metodi di violenza e di negazione della dignità umana, propri del passato regime squadrista.

Petizioni da tutto il mondo chiedono la grazia per Chessman

Appelli di scrittori come Mauriac e Huxley, di attori di Hollywood, di circa 20 mila cittadini svizzeri - La principessa Maria di Grecia, zia di Filippo d'Edimburgo, a colloquio con il detenuto

Chessman parla coi giornalisti nel carcere dopo aver appreso che il governatore Brown (a destra), aveva dichiarato di non potergli concedere la grazia (Telefoto)

S. Francisco, 27 aprile.

Conosciuta la dichiarazione resa ieri dal governatore della California, Brown («Non ho poteri per concedere la grazia a Caryl Chessman»), il bandito-scrittore ha commentato nel carcere di San Quentin: «Non è molto incoraggiante a pochi giorni dalla data della mia esecuzione, ma mi sono trovato tante volte in situazioni del genere che non saprei dire ciò che sento».

In realtà solo un intervento della Corte Suprema potrebbe strappare il detenuto dalla camera a gas, il 2 maggio. Pressioni in questo senso si rinnovano da qualche giorno nei giornali. Il *Los Angeles Times* ha pubblicato oggi una petizione, che occupa tutta la prima pagina, firmata da scrittori tra cui Aldous Huxley, S. N. Behrman, Dorothy Parker, Clifford Odets. Un altro appello perché sia concessa la grazia a Chessman reca la firma di François Mauriac, del reverendo Marc Boegner, capo della Chiesa riformata francese, e del filosofo cattolico Gabriel Marcel. «Nel nome della dignità umana — dice l'appello — noi chiediamo che quest'uomo, che non è più quello che è stato, non sia avviato alla camera a gas...». Infine sono intervenuti a favore di Chessman attori e registi di Hollywood, mentre una petizione di 19.237 cittadini svizzeri è stata recapitata stamane ai giudici della California.

Chessman ha ricevuto oggi la visita della principessa Maria di Grecia, zia di Filippo di Edimburgo.

Suicida in mare durante il viaggio fra Nuova York e Napoli

Il miliardario che s'è gettato dal "Saturnia„ ha lasciato unico erede il suo giovane autista

La fortuna dello scomparso americano sarebbe di 30 miliardi di lire - Il suo autista, un napoletano di ventidue anni, era anche il suo segretario e viaggiava sul transatlantico in un appartamento di lusso - Molte circostanze sono ancora oscure

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 27 aprile.

Le indagini della polizia sul suicidio del plurimiliardario americano Sholes Stuart Everett, lanciatosi in mare dal Saturnia durante il viaggio da New York a Napoli, all'altezza delle Baleari, hanno portato ad accertare che l'Everett ha nominato unico erede dei suoi beni, valutati in oltre 30 miliardi, il ventiduenne aitante segretario ed autista Mario Calabrini, da lui conosciuto l'anno scorso a Roma.

Solo questa sera la polizia ha rivelato il testo esatto del biglietto trovato sulla scrivania: «Sto facendo questo di mia volontà. Nessuno è responsabile. Tutte le cose che ho, vadano al Calabrini». Poichè la dichiarazione reca la data completa, cioè anno, giorno, mese e luogo («a bordo del Saturnia») ed è firmata, non vi è dubbio che essa ha il pieno valore di testamento olografo.

L'Everett non era sposato, ed aveva eredi oltre a un fratello e a una sorella che abitano nell'Ohio a Cleveland. La sua residenza ufficiale era al Messico e precisamente a Guaraeva, al numero 31 di via Galeana. Si ritiene però negli ambienti forensi che saranno proprio questi parenti americani a fare opposizione dinanzi alla magistratura degli Stati Uniti, sostenendo che il loro familiare, com'è provato dalla coincidenza fra la data del testamento e quella del suicidio («Sto facendo questo»), nel momento in cui espresse le ultime volontà non era nelle normali condizioni di mente richieste anche dal codice degli Stati Uniti perchè l'atto testamentario abbia il suo pieno valore.

Dell'Everett suicida si è parlato nei giorni scorsi dopo che a Roma si era scoperto una organizzazione che corrompeva i ragazzi di una scuola e li affidava talvolta a turisti stranieri. Da notare però che fra la scomparsa inchiesta e il suicidio si fu soltanto un rapporto di semplice coincidenza. Nessun'altra relazione è stata accertata, che si sappia, fra i due fatti.

Il miliardario Everett aveva conosciuto il Calabrini nel bar del padre del giovane in via Formia 33 a Napoli. L'aveva nominato suo autista affidandogli la guida di due macchine, una «Mercedes Benz» e una «Ford Tunderbird», e quindi anche una segretario, trattandolo più come un familiare che da dipendente. Tutto questo è provato dal fatto che — preso con sè il giovane per una crociera iniziata il 3 dicembre partendo da Napoli e recandosi in varie località degli Stati Uniti e del Pacifico, fra cui le Hawaii — il miliardario gli offrì un appartamentino di lusso nella sua stessa classe.

Nel lungo interrogatorio subito a Napoli — dove il Calabrini venne fermato dalla polizia dello Scalo marittimo —, egli disse di aver avuto una lite con l'Everett, dando però una spiegazione diversa da quella testimoniata da un cameriere di bordo, Bruno Artusado. Disse il Calabrini che nel viaggio di ritorno egli avrebbe voluto scendere a Napoli, mentre l'Everett desiderava proseguire la crociera fino ai porti adriatici.

Secondo le testimonianze raccolte fra il personale del Saturnia le cose andarono diversamente. La notte del suicidio l'Everett chiamò verso mezzanotte il cameriere Bruno Artusado, e si fece portare una bibita. Verso le 3 lo chiamò ancora e gli chiese di aprire l'appartamento numero 151, dove a quell'ora avrebbe dovuto dormire il suo segretario. Insieme, l'Everett e il cameriere si recarono all'appartamento. Aperto, lo trovarono vuoto. Evidentemente il giovane segretario, che aveva iniziato con rapido successo un flirt con una graziosa signorina, in quella primaverile notte di luna aveva altro da fare che dormire.

Compiuta la constatazione, l'Everett ritornò nel suo appartamento. L'indomani il Calabrini, non avendolo visto al pranzo, avvisò il maitre e con l'autorizzazione del capitano fu aperto l'appartamento del miliardario. Questa volta era vuota la sua cabina. Ma una sedia rovesciata presso l'oblò testimoniava la tragedia.

Il Calabrini, non essendo emersa nessuna responsabilità sul suo conto, è stato rilasciato ed è ripartito per Roma, ove essendo celibe alloggia con la famiglia al n. 3 di via Terracina. Poichè l'Everett aveva un appartamentino al numero 33 di via Angelo Brunetti e un secondo all'Hôtel Metropole, tutte le sue cose sono state sequestrate e consegnate, insieme a quelle rinvenute sul Saturnia, al consolato generale degli Stati Uniti, che ha sede appunto in questa città.

c. g.

Condannati perché molestarono una giovane signora in piscina

Acqui, 27 aprile.

Il Tribunale ha condannato due giovani autori di un disgustoso episodio in danno di una signora avvenuto nella piscina di Acqui Terme il giorno di Ferragosto dello scorso anno. Uno solo dei due, Luigi Vallegra, di 24 anni, sedeva sul banco degli imputati; l'altro imputato, Giorgio Soriani di 25 anni, è scomparso da qualche mese e lo si ritiene arruolato nella Legione Straniera. Il Soriani, riconosciuto colpevole di atti osceni in pubblico e molestie, è stato condannato a 6 mesi di reclusione; è stato assolto per insufficienza di prove dal resto di atti di libidine. Il Vallegra, per il resto di molestie, il solo che gli veniva contestato, è stato condannato a 6 mila lire di ammenda.

Il fatto che ha portato i due giovani dinanzi al Tribunale di Acqui Terme avvenne il 15 agosto dello scorso anno verso le 18,30. La dott. Delfina Lucia Filippa di 33 anni, da Asti ma residente a Milano, si trovava nella vasca della piscina, mentre sui bordi erano rimasti il marito, il commercialista dott. Aureliano Di Bona, e due altri congiunti. Alla signora si avvicinavano il Vallegra e il Soriani che, dopo averle rivolto frasi volgari, incominciarono a molestarla nuotando sott'acqua. Alle proteste della signora Di Bona intervennero il marito ed altre persone presenti ed i due fuggirono. Identificati, vennero però denunciati e rinviati a giudizio.

Pioggia, neve e freddo in molte zone dell'Italia

Maltempo anche in Liguria - Temporali nel Monferrato
Dieci sotto zero nel Trentino - Grandinate a Pescara

Genova, 27 aprile.

E' tornato improvvisamente il freddo in tutta la Liguria: stamattina è nevicato sull'Appennino e la neve ha raggiunto i venti centimetri sui monti Reixa, Beigua, Gava e Carmo; nell'entroterra genovese e savonese una fitta nevicata è stata segnalata da S. Stefano D'Aveto (alt. m. 1000) nell'entroterra di Chiavari. A Genova stamane alle otto il termometro segnava 9° e 5,2 al passo dei Giovi: in città, grazie a un discreto vento di settentrione, il cielo è tornato completamente sereno.

Alessandria, 27 aprile.

Un vento gelido soffia ininterrottamente da stanotte su tutto il territorio di Alessandria, con alternative di piovaschi. Stamane è caduta anche nelle campagne circostanti la grandine mista ad acqua. La temperatura si è ancora notevolmente abbassata. Il termometro segna infatti più 6° dopo i 25 gradi dei giorni scorsi.

La scorsa notte nell'Astigiano si è abbattuto un temporale: la temperatura è scesa fino a 2° risalendo nella mattinata a 10°; per tutto il giorno è soffiato un forte vento. Il motociclista Giovanni Molino di 31 anni, di Asti, colpito da una folata di vento, cadeva dalla motocicletta riportando la sospetta frattura della base cranica, per cui è stato ricoverato all'ospedale e dichiarato guaribile in un mese. Stasera poco dopo le venti un altro temporale si è abbattuto sulla città.

Trento, 27 aprile.

La temperatura continua a mantenersi rigida in tutto il Trentino. Anche oggi il termometro è sceso sotto zero nelle località di montagna, raggiungendo punte minime di —10° nell'alta Valle di Fassa. Per limitare i danni del gelo, i contadini della Valle di Non e di alcune località della Valle d'Adige hanno acceso questa sera grandi falò, proteggendo con cortine fumogene e con dispositivi antibrina le colture agrarie. I frutteti della zona di Nanno sono rimasti tuttavia danneggiati dalle brinate. Il torrente Avisio si è ricoperto di una crosta di ghiaccio. La neve è caduta in mattinata in varie zone della Valsugana e ha imbiancato anche i monti che circondano la conca di Trento, scendendo fino alla quota di 350 metri.

Firenze, 27 aprile

Clima invernale da stamane su Firenze e provincia. Pioggia fitta per tutta la mattinata, mentre nel pomeriggio, pur restando il cielo coperto di nubi, si è levato un vento assai forte, il che ha indotto molti ad indossare di nuovo indumenti invernali. La temperatura minima registrata durante la giornata è stata di più 6°, la massima di 12,4. Abbondanti nevicate sono cadute sull'Appennino tosco-emiliano e anche l'Incontro, il colle che domina Firenze, è bianco di neve. All'Abetone la temperatura è scesa a —3°, mentre si sono ha raggiunto un metro di altezza. Il passo è transitabile solo con catene. Temperatura in diminuzione anche in Versilia, con pioggia e forte vento.

Pescara, 27 aprile

Un'ondata di maltempo si è abbattuta su Pescara con raffiche di pioggia e grandine. Gravi danni hanno subito la bassa coltura e i mandorli in fiore. Le campagne si sono coperte di grandine, i cui chicchi erano grossi come noci. I vetri delle finestre di varie abitazioni poste in via Ronchi e in via Circuito sono andati in frantumi. Il traffico è stato interrotto in tutte le strade. La pioggia torrenziale ha trascinato verso il fiume animali da cortile, che sono annegati. La grandinata ha investito solo la fascia adriatica tra Roseto ed Ortona; in quest'ultima località hanno subito danni le piantagioni ed i vigneti. Piove su tutto il Pescarese: nella zona montuosa della provincia nevica.

Ucciso da un fulmine in casa pranzando con moglie e figlia

Bari, 27 aprile.

Il pranzo del contadino Erasmo Pomes di 46 anni e della sua famigliuola è stato tragicamente interrotto da un fulmine: il Pomes è rimasto ucciso, mentre la moglie Nadia Pacifico di 43 anni e la figlia Angelica hanno riportato ustioni.

Il fatto è avvenuto oggi nella casetta rurale dei Pomes, in contrada «Fragna», presso Ostuni (Brindisi). Le due donne, semiaccecate dal bagliore della saetta e con le vesti bruciate, erano uscite di casa barcollando per chiedere l'aiuto dei vicini. Sono state ricoverate in ospedale: il loro stato non desta preoccupazioni.

Le previsioni del tempo

Ovunque nuvolosità variabile, localmente intensa con piogge isolate e temporali sparsi che si alterneranno a zone anche ampie di cielo sereno. Nevicate sulle Alpi e sull'Appennino centro-settentrionale. La temperatura non subirà variazioni notevoli. Venti: su regioni settentrionali, Toscana e Marche moderati o localmente forti intorno a nord-est; su Sardegna moderati o forti settentrionali; altrove moderati in prevalenza meridionali. Mari: molto mossi i bacini occidentali; mossi i rimanenti mari.

Temperature minime e massime nelle principali città italiane

Torino	7,3	11,9	Pescara	5	14
Bolzano	4	18	L'Aquila	1	5
Verona	5	13	Roma	5	16
Trieste	7	11	Campob.	4	9
Venezia	6	11	Bari	7	18
Milano	4	12	Napoli	8	15
Genova	8	14	Potenza	4	12
Bologna	6	8	Reggio C.	12	17
Firenze	7	9	Messina	12	16
Pisa	7	12	Palermo	12	18
Ancona	6	12	Catania	8	20
Perugia	5	8	Cagliari	9	17

Chiesti cento milioni per la morte del giovane detenuto a Regina Cœli

Marcello Elisei cessò di vivere mentre era legato al «letto di contenzione» - I parenti hanno citato il Ministero di grazia e giustizia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 aprile.

«In attesa che la procura della Repubblica di Roma si pronunci sulle eventuali responsabilità relative alla tragica morte del giovane Marcello Elisei, deceduto improvvisamente la notte del 29 novembre scorso nel carcere di Regina Coeli, mentre era legato al «letto di contenzione», noi chiediamo che il tribunale condanni il Ministero di Grazia e Giustizia ad un risarcimento a favore dei familiari dell'Elisei; risarcimento che non dovrà essere inferiore ai cento milioni». Questa la richiesta avanzata dagli avvocati Donato Marinaro e Oscar Forena in una citazione che è stata notificata questa mattina al ministro Guardasigilli.

Il tragico caso di Marcello Elisei torna così alla ribalta della cronaca prima ancora che l'inchiesta giudiziaria promossa subito dopo il drammatico episodio dall'autorità giudiziaria, si sia conclusa.

Marcello Elisei, conosciuto in taluni ambienti popolari romani con il nomignolo di «Sputalosso», nonostante la sua giovanissima età, si era reso responsabile di parecchi furti aggravati. Fu da prima mandato nella casa di rieducazione di Verbania poi fece ritorno in famiglia al vicolo Degli Osti 18, ove dimorava con i genitori e nove fratelli. L'8 ottobre 1959 il giovane tornò in carcere, ma questa volta a Regina Coeli, in attesa di un nuovo giudizio per un furto di gomme di automobili. Fu chiuso in una cella del terzo braccio, ma ben presto diede segni di insofferenza. Il 13 ottobre staccati tra chiodini dalla suola delle scarpe, li inghiottì sostenendo che voleva morire. Trasportato in infermeria fu sottoposto ad alcune radiografie, poi fu costretto a mangiare un passione di patate e dopo alcuni giorni si poté stabilire che i chiodini erano spariti dallo stomaco.

Il 26 ottobre venne giudicato dal tribunale per quel furto di gomme d'auto per cui era stato arrestato: fu ritenuto colpevole e condannato a quattro anni e sette mesi.

La notte fra il 27 e il 28 novembre, Marcello Elisei diede segni di turbamento mentale. Cominciò a smaniare nella cella; urlò disperatamente, proferì minacce; battè con i pugni alle pareti tanto da prodursi alcune escoriazioni. Il direttore delle carceri, Carmelo Scalia, era assente da Roma. La mattina del 28 novembre, dato che il detenuto continuava ad agitarsi ed a urlare venne fatto visitare da un medico del carcere, il dott. Bruno Armaleo. Il sanitario dopo un'accurata visita decise di immobilizzarlo sul cosiddetto «letto di contenzione» perchè «con il suo comportamento si era reso pericoloso a sè ed agli altri».

Sbagliò il medico nel disporre e nel fare attuare questo provvedimento? In sostanza intorno a questo interrogativo si dibatte da cinque mesi circa la polemica. Certo fu che alle 4,30 di quella notte Marcello Elisei morì legato nel letto di contenzione.

«Fu questo sistema antiquato ed assurdo, fu la decisione della direzione del carcere che invece di provvedere a far ricoverare Marcello Elisei dispose che venisse legato al «letto di contenzione», che provocarono la morte del giovane — così hanno concluso nel loro atto di citazione i due legali della famiglia Elisei —. Ecco perchè la responsabilità del fatto deve essere attribuita all'amministrazione giudiziaria, la quale deve essere condannata al risarcimento del danno».

g. g.

L'udienza in San Pietro

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 27 aprile.

(f. p.) «Il Papa ha particolare familiarità con i coltivatori diretti, perché se la vocazione Celeste non avesse fatto sentire a essi anni la sua chiamata chiara e distinta, sarei tra di voi a chiedere la benedizione pontificia». Queste sono state le parole che Giovanni XXIII ha premesso al discorso rivolto nell'udienza pomeridiana in San Pietro ai coltivatori diretti, tra i quali, in prima fila, si trovavano il fratello Giuseppe Roncalli con la figlia Angelina ed il nipote Saverio.

Il Papa ha esortato i convenuti alla «aperta professione cristiana», ha ricordato la dottrina sociale cristiana esposta in documenti che «rimangono come pietre miliari nel cammino della edificazione cristiana nel mondo del lavoro»; poi ha aggiunto che pur in mezzo ai molteplici aspetti dei vari problemi che richiedono urgentemente di essere risolti, deve stare a cuore il primato della parte spirituale.

Giovanni XXIII ha quindi specificato: «Non vogliamo dire con questo che, tenendo lo sguardo fisso nelle celesti cose si debbano dimenticare affatto quelle terrene. Al contrario, è necessario avere i piedi ben poggiati sulla terra, per cooperare al miglioramento della propria condizione».

Il Papa ha ripetuto l'augurio, già fatto in altra occasione, «di un maggior equilibrio tra i redditi dei coltivatori e quelli delle altre professioni».

...una lunga tradizione tecnica è garanzia dei prodotti

SIRE

i frigoriferi

linea elegante e armoniosa

durata eterna

le cucine

scelta sicura fra 20 modelli di cucine a gas, elettriche e miste

fire

SIRE s.p.a. elettrodomestici

Agente per il Piemonte:
CHIAPPO E. - TORINO
Via Maria Vittoria, 43 - tel. 86.776

CARTELLE SOSPESO
ORIZZONTALI PER CLASSIFICATORI
VERTICALI PER ARMADI
ROBUSTISSIME
VAGNINO
VIA LAGRANGE, 3 - TEL. 511.505-519.177
RICHIEDETECI CAMPIONI E PREVENTIVI

Laureato Legge aut Commercio
non primo impiego,
buona conoscenza lingue
assumesi da importante Ditta
Inviare curriculum, precisando età e posti occupati.
Scrivere PUBBLICITÀ STAMPA 2267 - TORINO

DAL 25 APRILE
AL 3 MAGGIO
esposizione e vendita
di biancheria
BEMBERG e ORTALION
nei seguenti negozi:
JULI BRACCO
CORSO VITTORIO EMANUELE 68
CORSO MATTEOTTI 5
SANFER
VIA PIETRO MICCA 4
VIA ROMA 365
VIA DANTE DI NANNI 90
TADDEI LUIGI
PIAZZA CARLO FELICE 22
VIA PIETRO MICCA 20
Sarà offerto un grazioso omaggio agli acquirenti

Il gesuita padre Rotondi interviene a favore del detenuto

Roma, 27 aprile.

Nella polemica sul «caso Chessman» è intervenuto Padre Rotondi, che ha rilasciato ad un rotocalco una breve dichiarazione.

L'autorevole gesuita rilava che «dal punto di vista psicologico — e a tutti gli effetti — undici anni di «anticamera» a gas equivalgono bene a cinque minuti di «camera a gas». Chessman ha pagato con giornate di disperazione e notti di terrore... Attese le circostanze quasi uniche del caso non d'avviso che la grazia non darebbe ad alcuno l'impressione di una giustizia violata».

Ogni ambiente della casa ha un suo linguaggio: la cucina parla di operosità, la camera da letto di riposo, il soggiorno di raccolta intimità... Ducotone esprime con le sue tinte meravigliose il linguaggio della casa! Ecco perchè Ducotone sa rendere vivo e personale ogni ambiente.

Ducotone è un prodotto sicuro, pronto per l'uso, di facile impiego, applicabile su qualsiasi superficie, subito asciutto, lavabile.

Le tinte Ducotone sono "esclusive" e sono state studiate e selezionate per voi da un gruppo di celebri architetti. A garanzia del risultato scegliete le tinte sul campionario Ducotone, che vi sarà inviato gratuitamente su richiesta o che potrete consultare presso il vostro rivenditore.

Per cautelarvi da ogni sorpresa ed essere certi di impiegare il "famoso" Ducotone, collaudato da anni di esperienza ed applicato con successo da milioni di persone, assicuratevi che le latte siano sigillate e portino i marchi DUCO e DUCOTONE.

Ducotone è un prodotto unico che non può essere confuso con altre pitture all'acqua.

Tutti sanno dipingere con Ducotone, pittura murale Montecatini. Se non avete tempo, affidatevi a un decoratore ma esigete, nel vostro interesse, che impieghi Ducotone!

DUCO
Ducotone

Scrivete a MONTECATINI - Ufficio Pubblicità Via Turati 18, Milano.
Favorite inviare GRATIS il campionario Ducotone e l'opuscolo "I colori Ducotone nella casa" al seguente indirizzo:
Nome .....
Via .....
Città ..... Prov. .....

con Ducotone la casa 'vive' con voi

grignani

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

IMPRESA compera contanti terreno uso industriale semilavorato. Permesso costruzione. Telefonare 768-686 A34699

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere. Montecnevro 132 Telefono 735-772. A35098

IMPRESA vende direttamente bellissimi alloggi 2-3-4-5 camere, Cibrario, piazza Peretti. Telef. 765-772. A35097

INDUSTRIALI corso Francia meraviglioso posizione vendo terreno facilitando pagamento possibilità frazionamento costruzione singolarmente. Telef. 58-601.

ITALCASE S. Teresa 8 vende (ex via Gorizia 67 angolo via Montenevoso (Santa Rita) alloggi nuovissimi, liberi o già occupati con buon reddito. Qui diverse proprietari senza accorgervene! Minimo contanti rimanenze rate pari affitto. Ore 9-15. 39

LOCALE Crocetta, mq. 275 salone unico, Passaggio carrain, libero vendo 10 milioni volendo affittato reddito 8 per cento. Gabetti, XX Settembre 17.

MAGAZZINI spaziosi luminosissimi impresa vende, Via Balme 47, Tel. 761-490.

MONCALIERI due chilometri circa lago Moncalieri direzione Carignano vendo 1500 mq. terreno edificabile con fronte stradale asfaltata, lire 1800 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4243 — Torino ».

MURI predominio negozio rata reddito 8,70% vendo. Telefonare 46-534.

OCCASIONE, casa signorile vendo alloggio corso Francia, 4 camere cucina servizi. Telefonare 273-571. 40

OFFRESI gratis 5000 mq. terreno zona depressa Statale Casale-Torino per costruzione fabbricati qualsiasi tipo. Scrivere Mario Manzone, Pontestura.

OTTIMO investimento capitali costruttore vende alloggetti nuovi affittati forte reddito, corso Unione Sovietica, zona Mirafiori. Telefono, cantiere ore ufficio 342-062

OTTOCENTOMILA per camera vendo alloggi 6 camere casa nuova garages, giardino, terrazzo. Telefonare 276-051.

PALAZZINA grande, lussuosa, con giardino, situazione unica Torino corso Trieste, vendesi conseguentemente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 102 — Torino ».

PIAZZA Chironi alloggio libero due camere cucina servizi 1.900.000 Telefonare 45-281. A1185

PIAZZA Statuto 4 in palazzo signorile completamente rinnovato proprietario vende ultimi alloggi 4 uffici, finiture lusso, garages a richiesta. 23167

PINO Torinese, vendesi terreni edificabili, panoramici, per ville. Tel. 596-152.

PRECOLLINARE vendesi alloggio signorile, piano rialzato, giardinetto, aria condizionata, Inspiessa Moncalvo 55. 448

PRIVATO vende adiacenze Fiat Mirafiori alloggio 2 camere tinello cucinino uniche rate. Telefonare 369-446. 29811

PRIVATO vende monolocale villino semiarredato adatto laboratorio. Telefonare 781 822. A35734

PRIVATO vende oppure tratta combinazione terreno lottizzato progetti approvati sul piano zona ex-dazio barriera Orbassano. Telefonare 558-284. A35690

SANREMO in eccezionale posizione panoramica vendiamo appartamenti 2-5 camere signorili. Massime facilitazioni. Uff. S. Quintino 4 bis, Torino, Uff. Matteotti 5, Sanremo. 21166

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21731

SFAI finanzia operazioni immobiliari. A Doria 15 (Palazzo Borsa). Telefonare 521-513. 9627

TERRENI S. Rita ed Aeronautica permessi costruzione 30-60-120 camere, garages vendonsi parziale pagamento cambio. Cerutti, A. Doria 15. 68

SIGNORILE centrale 5 camere cucina, doppi servizi 6.900.000. Tel. 528-605.

TERRENI fronte autostrada quadrifoglio Torino Ivrea e Torino Milano adatti costruzioni civili industriali cedesi investimenti capitali vendonsi lotti mq. 30.000 20.000. Telefonare 692-000, 683-228.

TERRENI industriali piccoli grandi lotti, Torino periferia, vendo L. 1000- mq. Telefonare 882-575. 421

TERRENI piccoli e grandi lotti permesso costruzione: Carrera 86, Ponteverde, Tabacchi. Telef. 528-687. 97

TERRENI progetti approvati zone San Paolo, Parella, camere 56-90-100, vende Gabetti, XX Settembre 17. 218

TERRENO con progetto approvato zona compresa tra Fiat Mirafiori e via Nizza. Complessivo 230 camere, 20 garages, angolare, 6 scale. Vendo o farei combinazione con seria impresa. Telefonare ore serali 584-855. « A37360

TERRENO industriale fronte importante Fiat vendesi facilitando. Gabetti, A. Doria 15. 68

TERRENO industriale, fronte stradale Grassano, piccoli grandi lotti, vendo lire 2500 mq. Gabetti, Cavaleri 132.

TERRENO industriale 1300 mq., Barriera Milano, angolare, vendo. Telefonare 272-571. 40

TERRENO piccoli grandi lotti strade industriale. Possibilità costruzione 100 camere negozi garage, fronte strada centrale in Settimo Torinese, vendesi prezzi convenientissimi. Telefonare pomeriggio 854-789. A36475

VENDESI od affittasi cascina collinare redditizia, 22 giornate zona Cavagnolo. Telefonare 70-079 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 2221 — Torino ».

VENDESI vicinanze Porta Palazzo piccoli grandi lotti industriali progetti approvati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9387 — Torino ». A35383

TERRENO zona Lucento permessi costruzione 70-100-192 camere vendesi con facilitazioni pagamento. Telef. 511-648.

ULTIMI alloggi in casa signorile imprevista vendo 2-3 tinello facili taxiani. Via Balme 47. Telef. 761-490

VENDO alloggio centrale piano rialzato 3 camere cucina servizi cantina giardino adattabile ufficio ambulatorio Telefonare 558-347 ore 19-16. A36290

VENDO alloggini 2 camere cucina garages piazza Vittorio Veneto 1.600.000. Telefonare 873-600. A36838

VENDO terreno zona Martinetto 70 camere, progetti approvato, grande cortile fruttaiole, Massaglia, Vittorio Amedeo 12.

VENDO via Valperga angolo via Nizza alloggini 5 vani necessari giardino garage adatto ufficio. Telefonare 682-623.

VENDONSI affittasi ampi negozi grandioso seminterrato privati ufficio, Molina facilitazioni pagamento, via Rossini angolo via S. Giulia. Telefonare 650-070

VENDONSI terreni industriali ricostruzione Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9387 — Torino ». A36385

VERA occasione vendesi L. 9000 mq. terreno panoramico corso Alberto Picco, con progetto approvato. Posizione splendida. Telefonare ore ufficio 521-071. A36016

VIA Calandra 23 angolo corso Vittorio vendesi un magazzini, 3 negozi. Telefonare 773-812.

VILLA periferia Rivoli, due alloggi undici, ciascuno garage termosifone giardino, telefono Scrivere: Ostino, 6, Domenico 6 Torino. A1089

VILLA signorile nuova, corso Moncalieri, tutti 6 tripli servizi, salone 50 mq., garage, giardino, vendesi facilitazioni pagamento. Telefonare 81-098. A35823

VILLA zona Crimea vista e posizione inattaccabili, servizi esclusivi completi, terreno mq. 3800 vendo causa trasferimento. Telefonare 45-534. 213

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A dirigente azienda occorre massimo 30 giugno alloggio signorile sei camere doppi servizi, secondo terzo piano, soleggiato, tranquillo, Crocetta, adiacenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7021 — Torino » o telefonare 590-541 ore pasti

A piemontese referenziato occorrono 1-2 camere servizi. Telefonare 53-067.

AGENZIA Avetta cerca alloggi da affittare, Vinaglio 12, telef. 60-062.

CERCASI affare o acquistare grande alloggio in villa o palazzina 12 stanze tripli servizi, zona piazza Armi Vecchia, Stati Uniti, garage, eventualmente giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 167 — Torino ». 22603

CERCASI per uso ufficio due o tre locali a piano terreno di stabile sito in zona centrale, Scrivere: « Pubblicità Stampa 5227 — Torino ». A36705

CERCO alloggetto qualunque zona comodo tram cauzionando referenza. Telef. 46-411. A36547

CERCO camera vuota indipendente per persona sola, possibilmente al primo piano. Non in periferia. Telefonare 888-877.

CERCO due tre locali servizi zona centrale. Telefonare 81-247.

CERCO giugno-luglio camera tinello ripostiglio, pervone 17, 18, 22. Telefonare 393-471. A36327

CONIUGI soli cercano 3 camere cucina comodità, ultimo piano. Telef. 682-581.

LOCALE officina cercasi in affitto mq. borgo Francia, S. Paolo. Scrivere Accumeri, S. Maria 12, Torino.

LOCALI pianterreno seminterrato uso negozi uffici magazzini affittansi vicinanze corso Marconi. Tel. 650-168.

NEGOZIO cercasi ampio zona passaggio possibilmente annesso magazzino. Telefonare 597-732.

SPOSI 1° luglio alloggio 2 camere cucina termosifone zona Garibaldi. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A36673

STATALE bambario cerca Torino tre camere servizi vicinanze scuola elementare per unico figlio zona tranquilla. Intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7022 — Torino ». A36368

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A prezzo modico affittasi ampio alloggio due camere cucina cucinino termosifone ascensore via Borsi 128. Tel. 730-445.

A 12.000, 13.000, 15.000, 17.000 alloggetti zone diverse. Telefonare 53-067.

A 30.000 (Pollenzo-Crocetta) 5 camere cucina doppi servizi. Telef. 689-755.

ABBIAMO da affittare saloni 200, 500, 750 mq. completi servizi all'inizio di corso Giulio Cesare. Telefonare 280-400.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi, Arsenale 42. Telefonare 579-036. A36819

ABBISOGNANDO! alloggi 10.000, 13.000 16.000, 20.000. Sacchi 14. Tel. 45-411.

AFFITTANSI ampi negozi pronti subito, via San Secondo 29-33 Torino, prezzi miti. Telefonare 651-433.

AFFITTANSI costruzione moderna centrale, alloggi signorili 3 camere cucina, doppi servizi, tutti comforts. Tel. 773-812

AFFITTANSI due camere piano terreno barriera Milano, 8000 mensili. Telefonare 664-395. A1185

AFFITTASI locali 60 metri quadrati già negozio, adatti, magazzino, uffici, via Pisa vicino Cent. Sip. Telefonare 518-579

AFFITTANSI prima luglio due camere cucina servizi casa signorile centrale. Telefonare 47-643. A1362

AFFITTASI alloggio sette camere, cucina, soffitta, diritto garage, doppi servizi, Corso Galileo Ferraris 113, piano II.

AFFITTASI alloggio signorile due camere, cucina, servizi paraggi Boringhieri. Telef. 626-148.

AFFITTASI alloggio vuoto o con ribasso prospiciente giardino reale 5 camere e servizi. Telefonare in amministrazione 890-300. A37364

AFFITTASI appartamento pesapiente giardino camera cucina bagno. Stati Uniti 33. A37434

AFFITTASI borgo Vittoria magazzino ininterrotto luminoso ufficio mq. 180 circa. Telefonare 200-490. A36522

AFFITTASI corso Dante appartamento 4° piano quadro locali cucina bagno. Telefonare 651-606. A36325

AFFITTASI locale nuovo pulcrum luminoso completo servizi mq. 600 adatto qualsiasi industria, autorimessa. Telefonare 790-746. A36579

AFFITTASI negozio messo a nuovo 120 mq. 3 vetrine adatto anche laboratorio, libero subito, Via Lessolo 36 angolo corso Belgio. Telefonare 80-356 A36374

AFFITTASI negozio, retro abitabile, zona «prevista», nuova costruzione. Mediterraneo 48. A36611

AFFITTASI presso Marconi alloggio 6 camere servizi. Telef. A36832

AFFITTASI ufficio via Ormea. Telefonare 688-882. A36831

AFFITTASI zona S. Salvario locale mq. 80 uso negozio o magazzino. Telefonare 755-301. A36809

AFFITTO per lavoro non molesto o deposito locali luminosi mq. 20 volendo alloggetto sopratetto. Largo Po Antonelli 139, telef. 890-302. A1358

AUTORIMESSA vasto marciapiede affittasi cantonale, Via Filadelfia 180. Telefonare 760-961 ore 18. A1200

AUTOTRASLOCHI abbinato attrezzatissimi automezzi rapidi trasporti, prezzi modici. Avetta, Telefonare

AUTOTRASLOCHI città, Italia centro settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Ore telefono 21-098. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732 Cigliati. T4481

BERNARDINO Galileri 15 bis affittansi alloggi 4 camere doppi servizi palazzo rinnovatissimo. Telefonare 44-447.

CENTRALISSIMI magazzini sotterranei riscaldati, scala nel cortile, montacarichi, affittansi, Via Stampatori 9. A36258

CENTRALISSIMO camera salotto ammobiliato, affittasi. Telefonare 692-804.

CORSO Matteotti affittasi casa signorile 3 camere cucina entrata servizi terzo centrale. Telefonare 378-084. A36372

IN palazzo signorile centralissimo affittasi 4-5 locali uso ufficio ed ampio locale seminterrato, ingresso indipendente. Rivolgersi custode via S. Francesco di Assisi 22 bis. 18463

LOCALE industriale, mq. 190, libero via Cigna 68, affittasi. Telef. 389-898.

LOCALE (via Montemagno) pianterreno affittasi mq. 55. Rivolgersi Impresa, Moncalvo 55. 448

LOCALI seminterrati, nuovi, grandiosi ma divisibili, adatti magazzini autorimessa-industria, con uffici, affittasi corso Novara 102. 20337

LUNGO Po Antonelli affitto tre camere tinello servizi. Telef. pomeriggio 83-206.

NEGOZIO, due vetri abitabili, qualunque uso, Principessa Clotilde 87. Tel. 70-870.

PANORAMICO soleggiato alloggio terzo piano 6 camere, servizi, affittasi. Moncalieri 51. Telef. 688-713. A1309

ROSTA affittasi camere L. 3000 mensili. Versino, via Stradone 2. A36340

VIA Po nuova costruzione affittasi alloggetto grande camera e servizi, per uffici laboratorio locali seminterrati 30 et 60 mq. Telefonare pomeriggio 885-333.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

ALASSIO affittasi stagione estiva alloggetto sul mare camera tinello servizi cucina, ascensore, telefono. Tel. 552-530.

VILLA otto letti, bagni, telefono, giardino, servizi, affittasi lusso Val Gressoney. Telefonare 61-262. A36371

(Continua a pag. 10)

IMPORTANTE SOCIETÀ
CERCA DITTE ATTREZZATE PER LAVORAZIONE LAMIERA - CURVATURA PROFILATI E SALDATURA — SCRIVERE:
PUBBLICITA' STAMPA 2252 - TORINO

FRIGORIFERI
MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE
ASSISTENZA TECNICA-FACILITAZIONI
L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

Società importanza nazionale
ASSUME VIAGGIATORE
ZONA LOMBARDIA - EMILIA
comprovata introduzione clientela mobilieri e materassai per vendita materassi a molle. Precisare età posti occupati e referenze a
PUBBLICITA' STAMPA 3014 - TORINO

Primaria Società Elettrodomestici
CERCA IN AFFITTO magazzino mq. 1200-1500 con possibilità accesso autotreni, preferibilmente zona barriera Milano. Scrivere dettagliando a
PUBBLICITA' STAMPA 3225 - TORINO

BRANDY
Landy Frères
GRAPPA

PUBBLIBOSCH EDA0074

Direttamente dalla Germania alla vostra casa!

L'imballo originale vi conferma la qualità del frigorifero BOSCH

E' un orgoglio possedere un frigorifero BOSCH, perchè esso è veramente insuperabile per qualità e perfezione. Completamente progettato, costruito e montato nei grandi stabilimenti BOSCH in Germania, esso vi è consegnato imballato e sigillato dalla Casa costruttrice. Venduto con 5 anni di garanzia, vi darà diritto all'assistenza tecnica per tutto il tempo in cui lo avrete in casa. Milioni di famiglie nel mondo già sono felici di possedere un frigorifero BOSCH: lo sarete anche voi per tanti anni!

FRIGORIFERI BOSCH

Gratis riceverete opuscoli illustrativi degli elettrodomestici BOSCH facendone richiesta alla ROBERT BOSCH S.p.A. Via Filelfo N. 3 - Milano.

l'esperienza al servizio della perfezione

CRONACHE DELLO SPORT

Cinquemila spettatori in via Filadelfia per la gara svoltasi in notturna

Il Torino batte il Venezia (1-0) ed entra in semifinale della Coppa Italia

Partita scialba - La rete decisiva di Crippa al nono minuto - Ferrario ha giocato nel ruolo di mezz'ala - I granata dovranno ora affrontare la Fiorentina

Il portiere del Venezia De Benedet in una parata durante la gara col Torino

Il Torino è entrato nelle semifinali della Coppa Italia battendo per 1-0 il Venezia nell'incontro svoltosi ieri in notturna. Il tempo era piovoso. In città l'acqua era caduta con qualche abbondanza prima dell'incontro: sul campo essa si limitò a cadere nella parte centrale della partita. In compenso però la temperatura era scesa di parecchio: era aria fredda, di tipo invernale, quella che spirava sul terreno di gioco. E conseguentemente, il pubblico non ve n'era molto: circa cinquemila persone in tutto.

Le due squadre si sono presentate in formazione incompleta, rispetto ai loro consueti schieramenti di campionato. Mancavano complessivamente da una parte e dall'altra oltre mezza dozzina di quelli che possono essere considerati come titolari. Ma rimaneggiato in modo speciale era il Torino, dove il centro mediano Ferrario compariva nella inedita veste di mezz'ala sinistra.

Non è stata affatto una bella partita. Dopo un tiro passabile, il gioco è diventato presto confuso e caotico, specie per parte dei padroni di casa. I quali hanno segnato proprio in apertura di incontro, e non sono più riusciti in seguito a piazzare un solo tiro che si possa definire come meritevole di successo. Di meglio, d'altra parte, non hanno combinato gli ospiti, che, in tutto la durata della gara, non hanno costretto il portiere Vieri ad una sola parata veramente difficile. Una partita in realtà scadente parecchio. Una partita che, ad un dato punto, non ha potuto fare a meno di lasciare l'impressione che i due contendenti pensassero di più a quanto deve avvenire domenica prossima in campionato, che non a quanto stava succedendo sul campo in quel momento. E' la mentalità di Coppa Italia che fa fatica a prevalere e ad imporsi, nel nostro ambiente.

Di lotta ve n'è stata, di impegno se ne è visto, ma di gioco nel senso tecnico del termine, fortunato chi è riuscito a scorgerne qualche cosa. Delle due unità, quella che ha tenuto il comportamento migliore è stato il Venezia. Almeno nelle sue file v'era ordine, almeno si cercava di tenere la palla a terra. I veneti hanno tenuto a lungo il comando del gioco, specialmente a metà campo, e specialmente nel secondo tempo, e, sotto il punto di vista del dominio territoriale e del controllo generico del pallone, non avrebbero meritato di uscire sconfitti dalla prova. E' in area di rigore che essi non sono riusciti ad arrecare un tiro che è uno: hanno minacciato sovente, e non hanno concluso mai. Ciò forse anche perchè i loro avanti si sono urtati in una difesa come quella del Torino, che diventerà storica, nella stagione, per il modo in cui sa chiudersi e tamponare tutte le vie di accesso.

La partita in sè proprio non merita una descrizione particolareggiata. Se il cosiddetto azione della rete, quella che tracciò e definì il risultato della serata, di episodi degni di rilievo non ne ha avuto affatto. In tutto e per tutto, si ebbero due ammonizioni per falli di nessuna importanza. La rete del granata venne segnata al nono minuto del primo tempo. Su un contrattacco dei padroni di casa, Bonifaci trovava la propria ala sinistra con un lungo e preciso traversone. Crippa chiudeva verso il centro, entrava decisamente in area, ed in piena corsa sferrava un tiro alto e così forte da piegare all'indietro le mani del portiere De Benedet. Picchiando contro la faccia inferiore della sbarra trasversale, la palla schizzava irresistibilmente in rete. Era una bella promessa per il rimanente dell'incontro. Una promessa che non venne mantenuta. Forse perchè il freddo confuse in seguito le idee a tutti quanti.

Per intanto il Torino sale allo stadio delle semifinali della competizione. Avrà a che vedersela colla Fiorentina — mentre la Juventus se la sbrigherà col vincente di Lazio-Bologna — in data da stabilire.

Vittorio Pozzo

TORINO: Vieri; Scesa, Cancian, Bearzot, Gerbaudo, Bonifaci; Santelli, Virgili, Angeli, Ferrario, Crippa.

VENEZIA: De Benedet; Trasoldi, Ardizzon; Cancian Curantini, Molinari; Rossi, Orlando, Calegari, Casarotto, Pozzan.

Arbitro: Gambarotta, di Genova.

Spettatori: 5 mila.

Reti: Crippa (T.) al 2' del primo tempo.

Louison Bobet ha vinto il Gran Premio Ciclomotoristico

Brugnami entusiasma nella prova finale dietro motorette e si piazza 3° in classifica generale - Sabbadin e Daems si sono aggiudicati le due frazioni dell'ultima giornata

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 27 aprile.

L'undicesimo Gran Premio ciclomotoristico che tante diatribe e polemiche aveva sollevato fino a ieri, è terminato oggi sui viali dell'Eur — ed è finito bene. Sia dal lato agonistico, che da quello spettacolare, almeno il suo epilogo non può non aver soddisfatto quanti vi hanno assistito senza preconcetti.

Per il primo, si deve riconoscere che la lotta sui sei giri del circuito per un totale di 24 chilometri è riuscita vivacissima — incatenando l'attenzione del pubblico e di tutti quanti, amici, nemici e «neutrali» della manifestazione. La lotta è stata continua, aperta, trascinante — non solo perchè la vittoria per la prima volta è sfuggita a Bobet che, pur mantenendosi al primo posto nella classifica, sul traguardo s'è visto precedere dal giovane belga Daems, ma soprattutto per l'ostinata bravura mostrata dai nostri Zamboni e Brugnami. Il primo ha assunto subito il comando del settore motorizzato resistendo per i primi due giri ai contrattacco dei due stranieri e mantenendo poi la terza posizione fino all'arrivo; il perugino ha addirittura entusiasmato gli spettatori nel corso del duello ingaggiato con Wagtmans — e che aveva in gioco la conquista o il mantenimento del secondo posto in classifica generale. In questa, soltanto 46 secondi dividevano stamane, partendo da Spoleto, l'anziano olandese, vincitore tre anni fa della stessa corsa, e il giovane campione della «Torpedo» che lo seguiva.

E' stato attorno a quelle poche decine di secondi che la lotta si è subito accesa fra i due corridori, mentre il pubblico, avvertito dagli altoparlanti, vi prendeva immediatamente parte, «tifando» naturalmente per l'italiano. Peccato che, pur prevalendo sull'avversario a partire dal secondo passaggio, e poscia distanziandolo sempre più nei giri successivi, Brugnami non abbia potuto interamente colmare il distacco — alle fine diminuito a soli 19 secondi. Così, per un brevissimo scarto la vera «rivelazione» di questa corsa ha dovuto accontentarsi di rimanere terzo in classifica, ma con la soddisfazione, e il merito, d'averla conclusa come primo degli italiani — lo stesso posto ottenuto nella Genova-Roma a tappe del mese scorso.

Se il settore svoltosi nel pomeriggio ha avuto il favore del tempo, quello mattutino è stato pressochè continuamente avversato dagli elementi: pioggia, e vento contrario. Esso è tuttavia sfuggito a quella che pareva la regola: Poblet primo in volata. Invece, come Bobet doveva più tardi farsi precedere al traguardo, altrettanto è capitato alla spagnola — che non ha neppure preso parte attiva allo «sprint» finale, dal momento che già due corridori, Sabbadin e Couvreur da oltre due minuti avevano tagliato il traguardo arrivando nell'ordine, dopo una fuga durata oltre 120 dei 154 chilometri della tappa.

Alle 11 del mattino sotto la pioggia, 39 partenti dei 41 corridori arrivati ieri a Spoleto — Favero e Mazzocco, ammalati, avevano preferito ritirarsi a Terni dopo i primi 27 chilometri — sullo slancio della volata per un premio di traguardo, vinto da Sabbadin sul belga Couvreur, i due si allontanarono dal gruppo e non furono più raggiunti.

Sul traguardo di Roma due minuti e mezzo dopo di essi arrivò il gruppo, ridotto a 26 uomini per la caduta di Liviero e di Ciampi e il ritiro di altri, e Benedetti ebbe la meglio su Pellegrini.

Dello svolgimento della prova dietro Lambrette e Iso suo risultato si è già detto.

Vittorio Varale

Ordine d'arrivo del settore stradale: 1) Sabbadin, che copre i 154 km. da Spoleto a Roma in ore 4 16'51" (media oraria 35,800); 2) Couvreur a 2 macchine; 3) Benedetti a 3'26"; 4) Pellegrini; 5) Daems; 6) Galmes; 7) Poblet; 8) Padovan; 9) Baffi; 10) Vlaeyen davanti ad altri 18 corridori.

Ordine d'arrivo del settore motorizzato: 1) Daems, che copre i 22 km. 200 metri in 23'14" (alla media oraria di 57'331); 2) Bobet a 16"; 3) Zamboni a 19"; 4) Brugnami a 20

Classifica generale — 1) Bobet in ore 4) 38'04"; 2) Wagtmans a 6'19"; 3) Brugnami a 6'39"; 4) Daems a 9'48"; 5) Hoevenaers a 10'49"; 6) Poblet a 11'38"; 7) Baffi a 15'49".

Davanti a centomila spettatori il Real Madrid supera il Barcellona

I madrileni, per la seconda volta vincitori sui catalani col punteggio di 3-1, disputeranno la finale della Coppa dei Campioni a Glasgow

Barcellona, 27 aprile.

In una partita molto accanita, data l'importanza della posta in palio, e svoltasi davanti a centomila spettatori il Real Madrid ha ripetuto il risultato di 3-1 contro il Barcellona. L'incontro si è disputato nel nuovissimo stadio dei catalani (quello stesso dove si era giocato l'incontro Spagna-Italia). La gara odierna era valevole come seconda semifinale della Coppa dei campioni. I madrileni, già vincitori nella partita di andata, disputeranno quindi la finale a Glasgow, quasi certamente contro l'Eintracht di Francoforte che ha battuto nella prima partita, in Germania, i Rangers scozzesi per 6-1.

Il confronto di oggi tra le due più grandi società spagnole ha visto il Barcellona, che detiene il titolo, scatenato all'attacco per cercare di risalire lo svantaggio. In superiorità è stato facile ai madrileni, che per quattro volte hanno già vinto la Coppa dei campioni, sorprendere gli avversari. Hanno segnato Puskas, al 25' del primo tempo, poi Gento, al 23', e ancora Puskas al 28' della ripresa. Per il Barcellona ha realizzato Kocsis, al 44'.

Barcellona: Rammallets; Flotats, Gracian; Verges, Rodri, Gensana; Martinez, Kocsis, Evaristo, Suarez e Coll.

Real Madrid: Dominguez; Miche, Pachin; Vidal, Marquitos, Ruiz; Canario, Del Sol, Di Stefano, Puskas, Gento.

Vietata la teletrasmissione

Della partita Barcellona-Real Madrid doveva essere teletrasmessa ieri il secondo tempo in Eurovisione. La lega calcio non ha dato il benestare per tale telecronaca differita, perchè nella stessa serata era in programma un altro avvenimento sportivo (Torino-Venezia di Coppa Italia). L'annuncio è stato dato alle ventitrè. La proibizione non è dunque servita a nulla. Gli eventuali spettatori in più per il Torino non sono aumentati neppure di una unità, essendosi appresa la mancata concorrenza televisiva quando l'incontro di via Filadelfia era addirittura terminato. In compenso la delusione degli sportivi di tutta Italia è stata notevole.

Preparazione della Juventus all'incontro con l'Udinese

La Juventus ha ieri proseguito a ritmo normale la preparazione all'incontro di domenica con l'Udinese. Ha partecipato all'allenamento anche Emoli il quale non risente quasi già più dell'indolenzimento conseguito al suo grave infortunio subito domenica a San Siro. Molto probabilmente i bianco-neri sosterranno oggi una prova a squadre contrapposte contro una formazione giovanile. Nella serata di ieri tutta la compagine con i vice-presidenti Giordanetti e Mandelli e con i tecnici Cesarini e Parola, ha assistito alla partita di Coppa Italia tra Torino e Venezia.

Le riserve granata disputano oggi in via Filadelfia (inizio alle 15,30) l'incontro per il campionato «cadetti» contro la Samp. Il probabile schieramento dei granata è: Soldan (Vinconzi); Bergonzi, Serini; Bonassin, Versolatto, Russo; Domagistri, Mazzero, Moschino, Invernizzi, Costanzo. Risultano convocati, con probabile utilizzazione in squadra, anche Buffa, Testa, Pozzi, Giordano, Pistorello.

Giocheranno almeno un tempo, Mazzero e Moschino, per i quali si tratterà d'una prova per il rientro tra i titolari.

Il pilota biellese Umberto Maglioli sarà al «via» della Targa Florio in programma l'8 maggio con una nuova Maserati

Alle sferisterio di via Napione per il torneo di propaganda oggi alle 15,30 giocheranno: Feliciano-Gili-Albese contro Eda-Torino-Delpiano-Gioetti.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	26	27
VALORI DI STATO		
Rendita 3,5%	75 20	75 20
» » cons.	75 10	75 10
Rendita 5% 1935	71 50	71 50
Rendita 5 %	103 97	104 —
» » cons.	103 87	103 90
Redimibile 3 1/2%	98 70	98 70
» » cons.	96 60	96 60
Redimibile 5 %	100 80	100 80
» » cons.	100 70	100 70
Ricostruz. 3 1/2	85 20	85 20
» » cons.	85 10	85 10
Ricostruz. 5 %	99 925	99 925
» » cons.	99 825	99 825
Ed. Trieste 5 %	98 90	98 90
Pr. 5% Udine	98 70	98 70
Pr. 5% lt. '34	98 70	98 70
B.T.N. 5% 1967	101 20	101 20
» » 1966	101 22	101 22
» » 1965	101 17	101 20
» » 1964	101 17	101 10
» » 1963	101 17	101 10
» » 1962	101 35	101 20
» » 1961	101 30	101 40
B.T.S. 5% 1960	101 20	101 15
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3 1/2%	100 —	100 —
» (3-5) 4 %	102 50	102 50
» ricost. 4 %	102 55	102 30
» (3-6) 4 %	102 45	102 45
» (3-6) 5 %	103 85	104 —
» (7-6) 5 %	102 40	102 50
» Elettr. 5 %	146 50	150 10
» » 5,50 %	145 50	148 20
» Stato 3 1/2	100 45	100 45
» Ind. Ric. 5 %	104 50	104 50
» 5,5% 56	134 42	135 05
» 5 1/2 % 58	100 20	100 20
Elettr. III 4 1/2	96 50	96 50
Elettr. III 5 %	100 40	100 40
Ed. Ss. 3 1/2 %	100 10	100
» » »	100 —	100 —
» » »	100 40	100 65
» » »	100 20	100 20
C. C. R. F. 4 %	102 75	102 75
S. Paolo 3 %	98 50	98 50
» 4 %	94 —	94 —
» 3 1/2 %	84 30	84 30
Mediocred. 5 %	95 35	95 35
C.R.M. Sicil. 5 %	100 —	100 —
Cr. F. Sicilia »	96 35	96 20
C.R.M. Napoli »	99 20	99 20
» » »	99 75	99 75
» » »	99 50	99 50
Beni ven. 5 %	102 70	102 60
» Edison 6% 58	103 25	103 25
» » 5% 52	103 25	103 25
» » 5% 58	103 50	103 60
I.R.I. 3 1/2 %	100 15	100 15
» 5 %	102 40	102 40
» 6% 1952	102 40	102 60
» diminuita 5 %	102 80	102 80
» 3,5%	102 75	102 75
» 5,5 %	103 —	103 —
» 5% 55	97 95	97 95
Italcem 7,5 %	98 50	98 50
» 7,5 %	97 50	97 50
» 7,2 %	102 30	102 95
Fiat 6 %	103 30	103 40
Fiat 6 % 52	103 30	103 30
Fiat 5 % 53	105 20	105 20
Pirelli 6 %	104 —	104 —
Olivet. 5% 63	110 50	110 —
» 5% 7 %	110 80	110 80
» 5% 7%	110 50	110 50
» 1958 7 %	113 —	113 —
» 5% 6 1/2 %	107 80	107 80
Ed. Ff. 3 %	97 40	97 425
Bastogi 7 %	106 —	106 —
» 7 %	107 —	107 —
» 7 %	106 50	106 50
Eserciti 7 %	109 25	109 25
Olivetti 7 %	105 50	105 —
» 7 % 58	107 50	107 50
» 7 % 57	107 50	107 50
» 7 % 59	106 50	106 50
Cond.-Gamma 7%	105 25	105 25
Westingh. 7 %	107 50	107 50
SAIE 6 %	102 80	102 80
Zanussi 7 %	107 —	107 —
Zanussi 7 % 56	108 50	108 50
Ang.-Imi 6 %	102 —	102 —
Cartiera It. 7 %	106 25	106 25
Cartiera It. 1956	107 75	107 75
Cartiera It. 1958	108 80	108 80
Cellul. 6 %	103 —	103 —
» 6 % '58	102 80	103 —
» 5,50 % '60	100 32	100 45
Fabbr. Cellul. 6%	102 70	102 70
Meridionali, 6 %	103 —	103 —
Viscosa 5 %	102 50	102 50
» 6 % '57	136 05	135 80
Siflet 6 %	102 90	102 90
Rhodiatoce 6 %	103 —	103 —
Tecnis 6 %	103 20	103 20
Fanti 6 %	102 80	102 80
Lisa 6 %	103 —	103 —
Saint 6 %	102 50	102 50
Saint Pelestrina 5%	102 30	102 30
» 5 % 57	102 50	102 50
» 6 % 58	103 —	103 —
» Spec. 6 %	102 40	102 50
» Sud 6 %	102 65	102 90
SIP 6 %	102 80	102 80
Pirelli 5,50 %	103 50	103 50
Immobil 5 1/2 %	101 —	101 —
Linoleum 6 %	103 40	103 40
» 5,5%	105 50	105 50
Cassa F.T. 5 %	97 50	97 70
Ed. Ff. 5 %	97 50	97 50
Tessuti 6 %	111 25	111 25
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
Ceramica Richard	—	—
Manifattura Veneziana	23300	23350
Piccinini	6195	6190
Gilardini	—	—
SNIA	—	—
Chatillon	—	—
FINANZIARIE, ASSIC., FINANZ.		
Immobiliare	—	—
Assic. Generali	93200	93500
Ass. Assic. Intesa	69800	69900
SIFI	4050	4110
Fin. Bastogi	—	—
Fin. Meridionali	2975	3070
Fin. Sviluppo	—	—
Finanziaria	1975	2043
» Centrale	16400	16650
Fonsi	—	—
Italcasa	76800	76200
B.N.L.	—	—
Fl. Sicilia	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
Selca Casella	—	—
M. Amiata	—	—
Montecatini	1610	1625
METALMECCANICI		
Fonderia	—	—
Nebiolo	—	—
Riva	730	724 50
Fonsi	529 50	530 —
Singer	1136	1143
Carmagnani	1800	1830
SIAM	—	—
Manzanella	—	—
Necchi	—	—
Nebiolo	23	23
Savigliano	—	—
F. Minetti	868	870
Accaio	—	—
Fiat	2770	2773
Magneti Marelli	1777	1815
ELETTRICI		
Ind. Elettr.	—	—
Elettromeccanica	—	—
P.C.I.	1450	1445
Ceat	1185	1230
Safau	—	—
SIP	2050	2090
Microfarad.	1750	1625
Safar	2315	2350
Vismara	—	—
ALIMENTARI		
Cirio	—	—
Saiag	—	—
Stabilimenti Metallurgici	257 50	256 —
Cotonificio	—	—
Ind. Zuccheri	—	—
DIVERSI		
Fornaci Manzitte	—	—
Editoriale	—	—
Cartiera Italiana	5050	5100
Cartiere Burgo	—	23900
Acque Potabili	2590	2590
MICI	—	—
Pirelli	—	7500
Ceramiche Pozzi	—	—
Acq. Uffers. Gall.	—	—
CHIMICI		
Montecatini	1990	2020
Farmitalia	—	—
Schiapparelli	—	3680
Mira Lanza	—	—
SAFFA	6610	6460
Rumianca	2125	2145
ANIC	3340	3350
Montecatini	3425	3535
Caffaro	1085	1059
Prodotti	307	313 —
IMMOBILIARI		
Risanam. Napoli	—	—
Ass. Fabbri	—	—
Edilmodena, Roma	958	953 —
Sviluppo	—	—

L'apertura ha riconfermato ed accentuato la prevalenza del denaro, dopo la parentesi di lieve flessione del precedente dopoborsa. Le Montecatini, seguite a distanza da Anic ed Italgas, e la Finsider, seguite da Ilva e Terni, hanno costituito l'ossatura del rialzo. Le Fiat e gli elettrici hanno presentato moderati vantaggi. L'assestamento di metà seduta è stato condotto senza inclinature per il fondo del mercato e le chiusure, effettuate sui livelli medio-massimi della giornata, hanno confermato un sostanziale vantaggio dai prezzi di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni migliori. Nel dopoborsa, contratti iniziali sono stati superati da una nuova espressione di sostenutezza.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 14.000.000 n. n., obbligazioni per lire 12.500.000 n. n., azioni per contanti n. 841.835 di cui n. 60.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: *dollaro Usa 620,75; dollaro canadese 641,75; franco svizzero 145,70; corona danese 90,30; corona norvegese 87,15; corona svedese 120,50; fiorino olandese 164,80; franco belga 12,45; franco francese 125; sterlina G. B. 1746,50; marco germanico 149,50; scellino austriaco 23,55.*

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: *sterlina oro 2650-2850; marengo svizzero 4200-4500; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta Usa 622-626; franco svizzero 143,50-145,50; franco francese 124-128; oro fino 705-710; argento 19,50-20.*

Roma, 27 aprile.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 620,50; dollaro canadese 642,50; franco svizzero 143,975; corona danese 89,60; corona norvegese 86,40; corona svedese 120,10; fiorino olandese 164,70; franco belga 12,40; franco francese 125,80; lira sterlina 1745; marco tedesco 148,85; scell. austriaco 23,23; pesata spagnola 10,25; scudo portoghese 21,60; peso argentino 7,50; cruzeiro brasiliano 3,16; rublo (Urss) 13; sterlina egiziana 1196; dinaro jugoslavo 0,77; dracma greca 20,50; lira turca 43,75; sterlina australiana 1253.

Milano, 27 aprile.

Il mercato borsistico ha proseguito, per la seconda seduta consecutiva, l'azione al rialzo, provocata da una netta prevalenza di richiesta su tutte o quasi le voci del listino. In tal modo i quantitativi trattati raggiungevano un volume record.

Sin dall'esordio, i valori del gruppo Iri come Finsider, Finelettrica, Ilva, Terni, Cornigliano, Dalmine, Sme, Ster, erano oggetto di scambi vivacissimi, con Buoni progressi di prezzo. La Cattini ora il titolo che più si avvantaggiava fra quelli solitamente più trattati, seguita dalla Edison e dai valori del suo gruppo. Fiat e Viscosa si limitavano a confermare le precedenti quotazioni. Ottima giornata anche per il gruppo Pirelli, i cui titoli si aggiudicavano rotonde plusvalenze. Sostenute le Cementi.

Nel settore del reddito fisso, ben tenuti i Buoni del Tesoro novennali e le obbligazioni industriali. Diritti Pirelli S.p.A. 29. Quotano ex-cedola le Richard-Ginori 33,50; ex-saldo dividendo Ciga 90.

Titoli trattati n. 2.078.775, di cui Terni 223.000; Finsider 219 mila; Nebiolo 200.000; Fiat 148 mila; Finelettrica 119.000; Ilva 114.000; Edison 87.000; Viscosa 49.000; Cornigliano 49.000; Sme 62.500; Sade 30.000; Italgas 21 mila; Pirelli 25.000; Magneti Marelli 24.000; Anic 11.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Mediobanca 76.250; Gim 7810; Centrale 18.620; Invest 4580; Bastogi 3060; Sviluppo 1192; Finmare 648; Finelettr. 2095; Finsider 1173; Breda 5295; Pirelli & C. 3820; Sifir 3490; Stet 4128; Generali 93.475; Ras 44.300; Incendio 21.800; Assicuratr. 98.400; Italpi 5630.

Nord Milano 4000; Mittel 5500; Venezia 2540; Ausiliare 3300.

Cantoni 33.025; Val Ticino 99.50; Olcese 2735; De Angeli 6370; Cucirini 17.790; Linificio 8880; Rossari 34.850; Rotondi 33.500; Tosi 7770; Coton. Mer. 452; Unione M. 75.300; Gavardo 8688; Lanerossi 12.300; Viliane 620; Fisac 836; Cascami 12.310; Bernasconi 3000; Châtillon 17.350; Snia Visc. 4230; Pacchetti 1200; Scotti 194.

Cornigliano 1829; Ilva 739.50; Magona 1261; Metallurg. 7510; Amiata 7700; Montecat. 9800; Monteponi 1625; Dalmine 2530; Siele 8300; Breggi-Isar 1490; Falck 13 500; Trafilerie 3630.

Ansaldo 1310; Marchi 531.50; Fiat 2773; Nebiolo 32,55; Fr. Tosi 800; Westingh. 1248.

Sade 2360; Cieli 4270; Dinamo 4425; Edison 4469; Edisonvolta 2044; Bresciana 4080; Campania 2250; Caffaro 427; Valdarno 1265; Sarda 5670; Emiliana 4190; Sesa 4345; Appena, C. 4190; Pugliese 1910; Subalpina 8998; Sip 2870; Vizzola 5298; Sme 1832; Grobia 3030; Romana 3863; Terni 534.50; Unes 1230; Marelli 875; Magneti 1810; Tecnomas. 3250; Teti A 5100; Teti B 5070; Tei 1427; Alto Veneto 2750; Calabria 2040; Lucana 2700.

Distillati 1120; Eridania 5018; Es. Molini 2300; Certosa 3385; Motta 22.000; Rom. Zucch. 615,50.

Anic 1000; Saffa 5628; Italgas 2021; Liquigas 1090; Napol. Gas 1390; Pibigas 210; Solgas 2045; Lardarello 4100; Mira Lanza 24.400; Osigeno 3775; Rumianca 3142; Carlo Erba 16.440; Brioschi 11.400.

Acdos 5500; Iniziativa 7800; Sagi 3150; Beni Stab. 5340; Gen. Imm. 549,50; Milano C. 10.800; Sifos 6000; Bon. Ferr. 920; L'Edificio 5325; Risanamento N. 9050.

Baroni 530; Binda 42.400; Burgo 24.160; Ginori 1365 ex; Ciga 7548 ex; Italcem. 25.200; Cementir 3980; Cer. Pozzi 1085; Eternit 5120; Rejna A. 1500; Smeriglio 625; Linoleum 3980; Pirelli SpA 7390; Ter. Acqui 19.900; Rinascente 522; C. Acqua 970; Ed. Ferrari 1750; Elettrocar. 48.800.

Nelle ore pomeridiane le contrattazioni, ostacolate dall'incendio della centrale telefonica, risultano ridotte come volume, ma sempre ben orientate: Fiat 2772-2775; Cattini 3535-3545; Edison 4465-4475; Viscosa 6305-6315; Finsider 1172-1177; Ilva 739-743; Terni 534-535; Generali 94.300-94.700; Bastogi 3118-3130; Finelettrica 2050-2060; Rinascente 522-533.

Ginevra, 27 aprile.

Seduta attiva con buona tendenza e quota in vantaggio per molti valori che chiudono ai massimi. Fra questi quasi tutti gli elettrici. Fra i locali in chiusura qualche offerta di Tram, Molini, Nai, Sten. Sostenuti gli altri. Resistente il comparto dal reddito fisso. Titoli trattati: di Stato 2.500.000; obblig. 1.800.000; azioni 154.950.

BORSE ESTERE

New York, 27 aprile.

Questa mattina il mercato azionario sviluppava un'atmosfera più vivace in seguito ad un miglioramento delle segnalazioni esterne e il listino presentava un moderato quadro di rialzi che si estendevano in maggioranza a un punto o quasi. In primo piano erano le azioni automobilistiche, cuprifere, elettroniche, aeronautiche, petrolifere e chimiche.

Nel pomeriggio l'attività degli scambi è diminuita ma il mercato azionario si manteneva intorno ai massimi della giornata. Verso la chiusura la pressione continuava a farsi sentire e il listino presentava variazioni nei due sensi che si estendevano in maggioranza a un punto o quasi.

Indici Borsa, media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 609,96 (610,93); 20 Ferroviari 140,83 (141); 15 Obbligazioni interne 83,94 (83,91); 15 Pubbliche utilità 89,08 (89,19).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Montecatini 28-28,375 (27,25-27,75); American Cyanamid 51,50 (51,75); American Tel and Tel 89,25 (88,875); Bethlehem Steel 44 (44); Du Pont De Nemours 306,75 (307,75); General Electric 90,50 (89,50); General Motors 44,50 (44,50); Kennecott Copper 78,375 (77,50); Standard Oil of New Jersey 42,50 (42,50); U.S. Steel Corp. 76,125 (77,625); Woolworth 58,125 ex (65,125).

Londra, 27 aprile.

La Borsa ha mantenuto una situazione fiacca. Le statistiche bancarie del mese di aprile costituivano un fattore deprimente. Tutti i titoli pubblici in chiusura presentavano ribassi. Ben gli industriali una larga prevalenza di piccoli ribassi. Irregolari i titoli in dollari. Snia Viscosa 70.

Parigi, 27 aprile.

I settori dei titoli francesi erano oggi sostenuti, sotto la guida dei bancari, interessanate ricercati in conseguenza della notizia di facilitazioni concesse dal Governo alle banche. Nel rialzo spiccavano anche i valori chimici e alcuni elettrici, e così pure titoli scelti degli alimentari e dei tessili. Il tono dei petrolferi è rimasto disteso. Irregolari i valori esteri, aumentata la stabilità di quelli in dollari. Montecatini 28,15.

Francoforte, 27 aprile.

Oggi il fondo dell'intonazione si presenta maggiormente stabile. I prezzi hanno avuto oscillazioni ristrette su acquisti e vendite di modesta entità. Montecatini 23,50. Fiat 18,55, Pirelli 49,30, Edison 28,35, Magneti Marelli 13,10, Snia Viscosa 41,50.

FALLIMENTI — TORINO: Del Secco Mario, panificio, via Millefanti 11, sentenza 27 aprile, giudice Caccia, curat. Carelli, rag. Luciano, verifica 7 giugno.

La Spal per battere l'Alessandria avrebbe ricevuto un misterioso premio

Un dirigente alessandrino afferma che ogni giocatore della squadra ferrarese ha incassato duecentomila lire - Indagini per scoprire l'origine di tale somma

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 27 aprile.

Gli atti dell'istruttoria condotta dalla Commissione di controllo in merito ai tentativi di corruzione che precedettero la partita Atalanta-Genoa, sono pervenuti oggi alla Commissione giudicante della Lega nazionale, che nella seduta di martedì prossimo procederà all'incitro dei mandati di comparizione. Frattanto gli atti stessi, in copia, saranno consegnati ai componenti del Tribunale calcistico e depositati presso la segreteria della Lega, a disposizione delle parti in causa, le quali avranno poi dieci giorni per deporre. L'avvocato Mario Campana, presidente della Commissione giudicante, ha comunque assicurato che la sentenza verrà emessa entro il 31 maggio.

Ha compiuto un passo avanti, invece, la pratica accesa dalla Lazio per il «caso» Tozzi, con l'interrogatorio del calciatore italo-brasiliano. L'assenza del presidente della Lazio, del resto già preannunciata, ha fatto pensare che la società capitolina ravvisi l'opportunità di non insistere, in vista di un accordo per il ritorno del giocatore al Palmeiras.

Sembra però che tale sistemazione abbia poco o nulla di concreto; la Commissione giudicante ha intanto ascoltato Tozzi che, tutelato da un legale di fiducia (l'avv. Gatta) è rimasto per un'ora e mezzo a disposizione degli inquirenti, il rappresentante della Lazio è stato convocato per mercoledì prossimo.

Nei locali della Lega, era presente anche un dirigente dell'Alessandria, che è stato interpellato in merito alla partita dei grigi con la Spal (0-1) del 10 aprile. Il dirigente alessandrino ha risposto, in via amichevole, affermando d'aver rilevato in effetti qualcosa di straordinario nella condotta della squadra ospite nonchè di essere al corrente di un premio di partita di lire 200 mila stanziato a favore dei giocatori emiliani, da una società avente interesse alla sconfitta dei «grigi». La Lega effettuerà in proposito accurate indagini.

Il comunicato odierno della Lega accenna soltanto alle decisioni di ordinaria amministrazione: una domenica di squalifica a Rossi (Spal) e Bagnoli (Verona); ammonizioni, fra gli altri, a Beltrandi e Schiavone (Napoli) e Bonifaci (Torino). Ammende: 120 mila lire al Palermo per lancio di oggetti in campo; 100 mila al Torino per lancio di sassi all'indirizzo dell'arbitro e di una bottiglietta. La Commissione giudicante ha infine ratificato la multa proposta dal Napoli a carico del giocatore Del Vecchio, limitandola però a 64.400 lire.

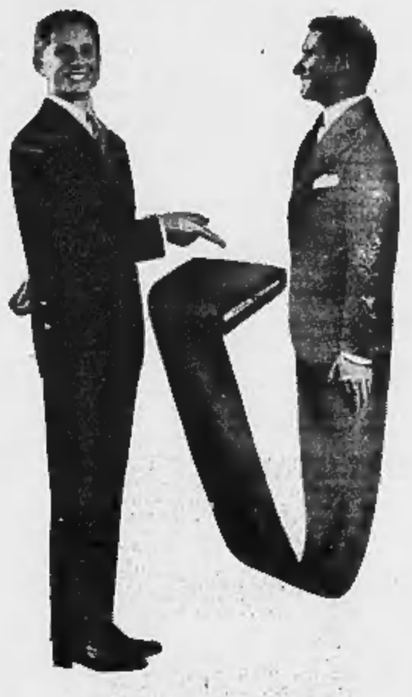
Leo Cattini

Skoglund è stato chiesto dal River Plate alla Samp

Genova, 27 aprile.

Il River Plate di Buenos Aires, che intende rimettere insieme una grande squadra, avrebbe chiesto ufficialmente alla Sampdoria la cessione del giocatore Skoglund. La squadra ligure, attraverso il suo «general manager» Costa, ha risposto che Skoglund è invendibile. Risulta comunque che il River Plate insisterà per ottenere il campione svedese. Sembra anche che il club argentino intenda riavere qualche suo ex-oriundo, quale Cucchiaroni.

nessuna sorpresa!



Nessuna sorpresa con gli abiti Facis. Scelto nel tessuto che più piace, per colore e disegno, l'abito desiderato, si ha la certezza di indossarlo senza sorprese perchè si vede la stoffa già confezionata. Provare non costa nulla! Senza alcun impegno di acquisto, provate anche voi il vostro abito Facis presso qualsiasi negozio fornito delle confezioni Facis.

FACIS MONTECARLO Lire 24.700

FACIS RAPALLO Lire 19.900

gli abiti in purissima lana per la primavera e l'estate.

120 taglie, tutti i colori.

ANNUNCI ECONOMICI

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

DUE locali cercansi uso villeggiatura dintorni Torino, occasione anticipata, Canavese, Valle Lanzo, Asiglano. Scrivere « Pubblicità Stampa 2240 — Torino ».

VARAZZE stagione estiva affitto ammobiliati, vicinissimo mare, appartamenti, camere. Prezzi miti giugno - settembre. Vallino - Bovani. 20909

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALASSIO Albergo Alfieri, telef. 40-239 Hotel Chalet 40540, Isolino Albergo Monterey 81, prenotazioni De-Coli' Torino, piazza Savoia, telefonare 44-956. 278

ALASSIO, Isolino (Valle Gressoney) villeggiatura gratis, Concorso Cinecittà De-Coli' chiedete scontrino ogni lire 200 d'acquisto. 278

BELLARIA Albergo Orchidea, vicinissimo mare, centrale, vasto parco, prezzi modici. 23894

BELLARIA Albergo Orchidea, vicinissimo mare, centrale, vasto parco, prezzi modici. 23894

BELLARIA Pensione Corallo, sul mare rimodernata, bassa stagione 1100. Interpellateci. 23745

BORGOLAGO occasione unica, vendesi Pensione ristorante « Lomonte ». Telefonare Torino 326-583. A36346

CATTOLICA Hotel King moderno 1959 al mare, autoparco. 1600-2300.

LAVAGNA, vicino Rapallo, villa Rosa soggiorno tranquillo, sconto agli sposi.

LOANO Pensione Raffaella, comfort moderni, ottima cucina, ambiente familiare. Prenotare. A1204

PENNE Marisella giardino sul mare, rinnovamento, condizioni speciali, ottimo trattamento. Piave Ligure, telefono 570-073. 21814

PIETRALIGURE Villa Miriam Nuova ideale, signorile, giardino. Richiedere prospetti. A31463

RIMINI albergo pensione Giuliana familiare maggio giugno prezzi convenienti. Interpellateci. 22822

RIMINI mare Pensione Silvana maggio giugno 1000 tutto compreso. Prenotatevi.

RIMINI Pensione Beloggiorno, maggio-giugno 1200 tutto compreso. Vicinissima mare. 23835

RIMINI Pensione Belvedere, viale Regina Elena 50 direttamente mare. Prezzi modici, interpellateci. 23951

RIMINI Pensione Gigi, via Verga, bassa stagione 1000, alta 1500. 23951

RIMINI Pensione Sabrina, maggio-giugno 1100 tutto compreso. Vicino mare.

RIMINI Rivabella Pensione Antonella, vicinissima mare, bassa stagione 1100 complessive. 23790

RIMINI, Sangiuliano Mare. Pensione Belombra, prima linea. Prezzi modici. Prenotatevi. 23587

RIMINI Soggiorno Sereno, viale Principe Amedeo, centrale, ottimo trattamento. Prezzi modici. 23834

SANREMO prenotatevi meravigliosa villa « Pensione Georgia », Solaro 21 - 83-194, giardino, solarium, parking.

VARAZZE Pensione Olimpia, tel. 77-171, centrale, familiare, giardino. Uso cabine.

VARAZZE, Pensione Villa Gloria, San Domenico, camere con-senza servizi. Tranquilla, giardino. Vicinissima mare. Interpellateci. 23833

VIERRA, Pensione Cosmopolita sulla spiaggia, modernissima, bassa stagione 1200, alta 1800 complessive. 23745.

VIERRA, Pensione Sanmarino via Poerio, vicinissima mare, modernissima. Bassa stagione 1000 complessive.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ABBISOGNANDOVI impiego sicuro (ovunque residenti) frequentate: Istituto Boidoni, Nizza 65. Telef. 653-435.

ACCONCIATORI, parrucchieri, con l'insegnamento Pieroletta diventerete bravissimi, corsi individuali economici. Interpellateci, via Saluzzo 11 bis. Tel. 534-218.

ACCONCIATORI, parrucchieri, diventerete frequentando Scuola Maria, Sant'Anselmo n. 35. Telefonare 651-983. 12632

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, contributi, contabilità meccanizzata. 146

ESTETISTE: professione elegante redditizia. Visitate la più vecchia rinomata scuola d'Italia per estetiste Ariem. Facilità impiego. Corso Matteotti 31, telefono 518-688. 22651

MANOVALI avrete maggiori possibilità di lavoro frequentando corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 23690

PER nuove richieste d'impiego si iniziano celeri corsi di Dattilografia, Stenografia, Calcolo Meccanico. Orario facilitativo dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 22. Facilitazioni. Istituto Studium, via della Rocca 14. Tel. 86-685, Torino.

10 LEZ. TEAD. PREST. L. 70 p.p.

A Italiani insegna distinta signora, corso S. Martino 3. Telef. 512-025. A1045

AMMINISTRAZIONE, contabilità generale paghe costi corrispondenza, traduzioni inglese francese tedesco portoghese eventuale libero subito anche collaborazione saltuaria. Telefonare 321-111. A36337

SIGNORINA abile traduttrice cerca traduzioni inglese e francese. Telef. 680-107

SPAGNOLO: lezioni, conversazioni impartisce signora nativa anche domicilio. Telefonare 582-983. A36832

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A Stabili affitto ammobiliata 2 letti cucina moderna. Telef. 689-275. A36721

A 6000 lettino grandissima ammobiliata centrale acqua corrente. Telef. 50-843.

ACCOGLIESI verdissimo elemento femminile ammobiliata elegante pensione familiare. Telefonare 50-538. A36831

AFFITTASI ammobiliata pensione lettino annuale stabile, G. Cesare, telefono 275-084. A36803

AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale uso cucina tutte comodità. Telefonare 689-104. A36353

AFFITTO modesta cameretta ammobiliata 5000 paraggi piazza Vittorio. Telefonare 81-238. A35960

AMMOBILIATA distinto comodità zona Sommeiller Maurisiano. Telefon. 681-222 ore pasti. A36369

AMMOBILIATA, pensione, impiegati stabili, comunità, serietà, migliori referenze. Telefonare 21-668. A37432

BRAVO giovane cerca compagno referenziato dividere ammobiliata. Telefonare pomeriggio 689-704. A35969

CENTRALISSIMA signorile ammobiliata, comodità moderne, affittasi via Gramsci. Telefonare 521-635. A37651

PIED-à-terre signorile indipendente servizi cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7055 — Torino ». A36392

SPA Politecnico offro trattenuta ammobiliata, divinito. Telefonate 381-784 pranzo mezzogiorno. A36336

STABILE cerca ammobiliata privata distinta famiglia adiacenze Re Umberto, Sommeiller. Telefonare 689-950.

ZONA Maurisiano, Pensione camera due letti trattamento ottimo. Telef. 587-077.

ZONA Statuto affittasi a distinto bella ammobiliata. Telef. 754-182. A36690

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ABILISSIMA impianti riscaldamenti contabilità bilanci bambo paghe contributi offresi solo saltuariamente. Telefonare mattino 253-042. A36017

AMMINISTRAZIONE completa qualsiasi azienda, ogni contabilità, organizzazione incrementato, esperimentato ragioniere impiegherebbesi mezza giornata seria ditta. Telefono 744-237. A35955

AIUTO ammessa veneziana, bella presenza, pratica abbigliamento offresi qualsiasi articolo. Telef. 252-208.

ASSUMERESI direzione organizzazione sala danze, tracing, mesi estivi, mare o montagna, compresa, valentino, servizio bar, Capanelli, lunga esperienza, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 165 — Torino ». 23075

CAPITANO carabinieri congedo celibe 35enne cerca impiego mansioni responsabilità fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7024 — Torino ». A36373

CIRCUITISTA telefonia automatismi dispositivi speciali offresi. Tel. 694-545.

DATTILOGRAFA conoscenza inglese offresi. Tel. 602-316. A36800

DICIANNOVENNE bella presenza pratica tutto abbigliamento offresi come commessa. Telefonare 80-089 ore pasti.

DICIANNOVENNE corrispondente inglese, francese, tedesco, stenodattilografia, primo impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9421 — Torino ».

DICIANNOVENNE offresi mezza giornata secondo impiego corrispondente perfetto inglese. Telefonare 273-146. A36730

DICIASSETTENNE compitista dattilografia offresi secondo impiego. Telefonare pomeriggio 783-168. A36385

DIPLOMATO stenodattilografo qualificatosi ad contabilità meccanizzata addestramento primo impiego offresi mill prelase. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7025 — Torino » oppure tel. 678-338.

ESPERTO in agricoltura, viticoltura, frutticoltura, accetterebbe incarico direzione azienda agricola, referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7034 — Torino ». A37354

EX brigadiere generico occuperebbesi istruttore fiduria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3006 — Torino ». A1203

RAGIONIERE 34enne, pratico contabilità aziendale, industriale, occuperebbesi. Telefonare 697-364. A36339

SEDICENNE licenza commerciale stenodattilo computometer offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9415 — Torino ».

SEDICENNE stenodattilografia primo impiego offresi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3265 — Torino ».

SIGNORINA offresi pratiche automobilistiche. Scrivere: Tosi, Bar Nuscetto, via Magenta 2, Torino. A36014

SIGNORINA ragioniera referenziatissima lunga pratica ogni lavoro ufficio impiegherebbesi seria ditta. Eventuali trasferimenti filiale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6213 — Torino ». A36554

SIGNORINA sedicenne primo impiego dattilografa bella presenza cercasi. Telefonare 383-777. A32726

SIGNORINA 22enne seria, religiosa, presenza lingua commerciale stenodattilo pratica economia domestica offresi decorosa lavoro; aiuto signora, cura bambino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3003 — Torino ». A1277

VENTENNE militesente diplomando ragioneria cerca decorosa sistemazione corrispondente o contabile. Telefonare ore pasti 774-585 o scrivere: « Pubblicità Stampa 6219 — Torino ». A36667

VENTENNE praticissima paghe e contributi, offresi presso ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7045 — Torino ».

VENTUNENNE offresi impiegata o commessa dattilografa computometrista, serietà, presenza. Telef. 384-233. A35793

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

AMBOSESSI 14-17enni (anche residenti provincia) cercansi primo impiego. Telefonare 653-435. A35361

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca diplomato per ufficio programmazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9448 — Torino ». A36093

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca ingegnere esperto manutenzione e impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9448 — Torino ». A36094

INDUSTRIA assume stabilmente stenodattilografa compatibile 16-17enne. Domande manoscritte referenziate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 161 — Torino ».

INGROSSO tessuti assumerebbe impiegata diplomata praticissima lavori ufficio. Manoscrivere referenziando o indicando età, posti occupati, titoli di studio a: « Pubblicità Stampa 7033 — Torino ».

ISTITUTRICE due bambini 9-14 anni assumesi, buona trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6238 — Torino ».

ISTITUTRICE lingua tedesca cercasi per tre ragazzi 9, 16, 17 anni. Scrivere specificando nazionalità, religione, età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6201 — Torino ». A36510

LAUREATO esperto ramo legale-immobiliare, vivamente valentemente, assume subito importante studio professionale, adeguato stipendio, possibilità carriera. Dettagliare pretese, età, referenze, precedenti. Cestinansi lettere incomplete. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4228 — Torino ». A1152

MAGAZZINIERE energico giovane militesente preciso schedarista adatto vendita casi elettrici cerca seria commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2342 — Torino ». A36709

MACLIFICIO assumerebbe 19-25enne patente auto desiderosi avviarsi carriera piazzista. Presentarsi via Piossasco 22.

MERAVIGLIOSA carrozzeria serve disegnatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2268 — Torino ». A36909

ABILISSIMA pedicure diplomata cerca lavoro fisso o stagionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7014 — Torino ».

AGGIUSTATORE stampi materia plastica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7455 — Torino ». A37370

ASSISTENTE edile, stradale, 46enne, offresi lavori ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2227 — Torino ».

AUTISTA cameriere lunga pratica guida città ed estero, massime referenze. Telefonare 40-284. A36804

AUTISTA con 103 offresi a ditta o privato per commissioni od esatrice cauzionando. Telefonare 353-074.

AUTISTA fattorino esperissimo conoscenza città offresi seria ditta. Tel. 670-521.

AUTISTA offresi subito 3o o 5° pubblico praticissimo autoscuderia abitabili, pullman. Telefonare 671-966. A36272

AUTISTA tuttofare cerca qualsiasi occupazione libero subito. Tel. 521-485.

AUTISTA ventisettenne con patente 3a ufficiali occuperebbesi subito presso ditta o privato. Telefono 773-749 Castellino.

AUTISTA 2o grado nafta et benzina et meccanico motorista libero offresi subito. Telefonare 56-387. A36565

AUTISTA 28enne piemontese tutte patenti, referenze, pratico città e consegne libero pomeriggio con macchina o senza offresi. Telef. 686-264. A35796

AUTOTRENISTA pratico linea 3-3 passaporto, patente internazionale, referenziato cerca anche città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2264 — Torino ».

CAMERIERA pisni, guardarobiera, pesenza offresi libera dal primo giugno. Scrivere Birone, Pubblicità 22, Saluzzo.

CAMIONISTA con camioncino referenziatissimo offresi presso ditta anche messa giornata. Telef. 753-564. A35836

OFFREMI lavapiatti stagione estiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2244 — Torino ». A36802

OFFRESI fabbro veramente specializzato qualunque lavoro. Telef. 683-772 solo se industria. A36733

REFERENZIATA pratica stiro tuttofare, pulizia uffici aiuto negozio offresi mattino. Telefono 765-224. A36816

SALDATORE autogeno provetto leghe inossidabili accessori auto offresi ditta seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9413 — Torino ». A35956

SIGNORA guardarobiera, stiratrice occuperebbesi presso colonia marina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6222 — Torino »

AFFRESI lavapiatti stagione estiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2244 — Torino ». A36802

OFFRESI fabbro veramente specializzato qualunque lavoro. Telef. 683-772 solo se industria. A36733

REFERENZIATA pratica stiro tuttofare, pulizia uffici aiuto negozio offresi mattino. Telefono 765-224. A36816

SALDATORE autogeno provetto leghe inossidabili accessori auto offresi ditta seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9413 — Torino ». A35956

SIGNORA guardarobiera, stiratrice occuperebbesi presso colonia marina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6222 — Torino »

bevete Derby

succhi di frutta extra puri freschi naturali

Chiedete Derby se volete avere la certezza di un succo di frutta meraviglioso e salutare, senza coloranti e senza conservativi.

CONFETTURE SALFA - Bologna (Italia)

CARPENE' MALVOLTI

AGENZIA DI TORINO - VIA ANDREA DORIA, 15 - Telefono 524-350

ENGLISH-Italian stenographer typist girl 20 Y.O., english courses in London, 1958 accountant diploma, one and a half year experience as a correspondent, fully satisfactory references, seeks suitable position. Apply to « Pubblicità Stampa 2264 — Torino ». A35541

ESPERTO trasporti internazionali terrestri marittimi dogana clientela ventennale esperienza offresi scopo migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2253 — Torino ». A35764

ESTETISTA colta signorina disposta viaggiare impiegherebbesi buona casa cosmetici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6213 — Torino ». A36664

IMPIEGATA 21enne pratica lavori ufficio libera subito offresi. Tel. 874-835.

MAGAZZINIERE, contabile, ragioniere 40enne massime referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7026 — Torino ». A37366

MAGAZZINIERE ventiquattro militesente presenza referenziato pentotismo offresi. Telef. 523 563. A35076

PERITO industriale decennale esperienza tecnica commerciale fonderia conchiglia, terra, preventivazione, commercio preventivi e costi, consulenza tecnica ragioni famiglia trasferitebbesi Torino, analogo lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6193 — Torino ». A36811

PERITO tessile ultima esperienza organizzazioni lavoro tecnica preparazione nuovo ragion, militesente troppo migliorimento offresi. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 7041 — Torino ».

RAGIONIERA, ottima pratica contabilità generale, industriale, corrispondente francese inglese, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4241 — Torino ».

RAGIONIERE 23enne militesente patente B primo impiego offresi. Telefonare 287-325. A35874

AMBOSESSI ore libere rappresentanti cercansi lavoro facile interessante discreto redditizio. Massima serietà. Fogli, casella postale 1784, Milano. 22982

ASSICURAZIONE: primaria compagnia milanese assumerebbe per ufficio sinistri direzionale responsabilità civile ed infortuni due elementi: richiedesi laurea giurisprudenza ed esperienza specifica minima biennale. Casella 322 P, 811, Milano.

ASSUMIAMO impiegato analisi tempi consuntivi instruttori per lavorazione medio meccanica carpenteria. Scrivere dettagliando pretese posti occupati capacità età. Necessita elemento attivo energico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6231 — Torino ». A36712

ASSUMIAMO tecnico officina registrazione produzione costimi collaudo. Carriera 155. A36066

CERCASI dattilografa sedicenne veloce, presenza, serietà, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7016 — Torino ».

CERCASI elemento volonteroso media cultura, militesente, residente Torino, da indirizzare carriera contatto clientela. Richiedesi presenza, iniziativa, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 177 — Torino ». 99

DISEGNATORE meccanico giovane capace primo impiego cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6211 — Torino ».

DITTA tessuti ingrosso cerca 25-30enne, diplomato Istituto Tessile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2226 — Torino ».

ESPERTO paghe contributi prima nota cercasi per cantiere 1500 metri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7019 — Torino ».

FUNZIONARIO banca pratico tutti servizi cercasi assicurasi riservatezza. Scrivere dettagliatamente: « Pubblicità Stampa 4235 — Torino ». A1168

IMPIEGATA praticissima libri paga contributi contabilità generale cercasi da piccola industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3013 — Torino ». A1334

MAGLIFICIO cerca persona capace organizzazione direzione vendite maglieria. Richiedesi pratica maglieria esterna, conoscenza anche sommaria inglese francese, dinamicità, capacità sviluppare vendite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9477 — Torino ». A34630

MOBILTECNICA, industria arredamenti metallici, assume impiegato 25-35enne praticissimo ufficio commerciale, trattazione clientela, disegno e corrispondenza, dinamico, veramente capace. Ottime possibilità carriera. Manoscrivere referenziando, via Biliana 115, Torino.

PER casi e contabilità industriale importante industria assume impiegata esperta o buona pratica del ramo. Tel. 399-632.

SIGNORINA pratica lavori ufficio dattilografia corrispondenza buona conoscenza inglese francese cercasi per ufficio commerciale. Manoscrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 4223 — Torino ».

SOCIETA' commerciale assume abilità abilissimi traduttore o traduttrice lingue francese ed inglese. Dettagliare curriculum vitae, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2277 — Torino ». A36877

STENODATTILOGRAFA veramente volonterosa, veloce, precisa, assume subito studio professionale. Dettagliare precedenti, referenze, età, pretese. Cestinansi lettere incomplete. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4228 — Torino ». A1153

18-20enne pratica contabilità dattilografia cercasi per impiego pomeridiano. Manoscrivere a: « Pubblicità Stampa 7015 — Torino ». A36338

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE aggiustatore meccanico pratica mantenimento offresi. Scrivere: Rivella Sergio, Mercato d'Alba, via Alba 8, (Cuneo). A36857

BARISTA offresi in città e fuori. Telefonare 260-016. A37352

CONIUGI assumono in casa nuova custodia o portierato ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6215 — Torino ». A36565

CONIUGI soli settentrionali media età pratici cercano custodia stabilimento o casa signorile, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6203 — Torino ».

CUOCA tuttofare sola referenze offresi ore 8-17 stagione montagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9417 — Torino ».

CUOCO offresi anche famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4244 — Torino ».

ELETTRICISTA 18enne impianti interni offresi. Scrivere Usai Pasquale presso Dido, via S. Quintino 33, Torino.

EX fuochista marina patente secondo generale pratico turbina offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9411 — Torino ».

FATTORINO magazziniere offresi oppure altro lavoro decoroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9434 — Torino ».

FUSTELLATRICE pratica cartotecnica offresi anche magazziniera. Tel. 653-765.

GIOVANE ventidinenne, militesente, referenziato offresi fattorino o qualsiasi lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7018 — Torino ». A36394

GIOVANE 18enne, militesente, patente C, pratico città offresi autista, fattorino. Telef. 555-046. A36345

GIOVANE 23enne licenza commerciale offresi qualsiasi lavoro. Telef. 373-743 dalle 9 alle 12.30. A36824

GUARDIA giurata occuperebbe posto di fiducia età anni 28 anche come custode. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2245 — Torino ». A36305

MOTORISTA meccanico offresi anche giornata anche come autista. Telefonare 80-194. A36651

OFFRESI fattorino 22enne pratico motocarro motofurgone e città. Tel. 281-810.

BRAVA cameriera intelligente, fissa cercasi. Presentarsi Avetta, corso Vittorio 12.

ABILE tuttofare fissa o giornata cercasi disposta recarsi estate mare montagna, stipendio massimo. Telefonare 35-816.

ABILE tuttofare referenziata giornata o fissa cercasi ottimo stipendio. Telefonare 682-286. A36001

AGGIUSTATORE stampista pratico iscrivo e costruisco attrezzatura per lavorazione mobili in tubo cercasi. Telefonare 886-717. A36067

AGGIUSTATORI, tornitori possibilmente pratici stampi materia plastiche cercansi. Telefonare 798-097. A1334

AIUTO barista 17enne cercasi con referenze. Bar Conservatorio, Mazzini 12.

AIUTO commessa scuole medie massimo 18enne. Ditta Guglielmo, Doria 9.

ALIMENTARI cerca commesse e apprendiste possibilità assuntoria, guadagno. Galdo, Nizza 30 bis. A36933

ALTISSIMO stipendio distinta famiglia offre a provetta tuttofare fissa. Esigonsi referenze. Telef. 686-456 ore pasti.

APPRENDISTE macchiniste e stiratrici per camiceria uomo cercansi. Telefonare 599-043. A1307

ASSUME subito importante industria elettromeccanica, bobinatrici provette et giovani operai-e, facile montaggio serie. Presentarsi: Cime, via De Sanctis 102-3. Telefono 798-987. A36250

ASSUMIAMO apprendisti saldatore manovali addetti macchine lavori notturno. Capreca 138. A36065

AUTISTA lunga pratica guida vetture cercasi per servizio solo diurno. Scrivere età, componenti la famiglia, posti occupati: « Pubblicità Stampa 170 — Torino ». 430

AUTORIMESSA assume guardiano notturno. Precisare età, posti occupati od altri eventuali referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3017 — Torino ».

AUTORIMESSA cerca giovane apprendista massimo 18enne robusto volenteroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 163 — Torino ». 29

AZIENDA autoricambi assume anziano di fiducia aiuto magazzino, pulizia ecc. Scrivere dettagli e posti occupati a: « Pubblicità Stampa 8472 — Torino ».

BAMBINAIA esperta referenziata assume famiglia due bambini, buon trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9419 — Torino ». A36927

BUON stipendio coniugi figlio 11enne cercano tuttofare fissa. Telef. 752-918.

CALZATURIFICIO cerca orlatrici provette. Rivolgersi via Desana 4.

CAMERIERA anche poco pratica purché volonterosa cercasi da famiglia distinta solo due persone mensile massimo buon trattamento ambiente serietà assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 169 — Torino ». 430

CAMERIERA fissa cerca famiglia signorile (già provvista cuoca). Telef. 82-089.

CAMERIERA giovane anche primo servizio purché pratica cucito cercasi fisse. Esigonsi referenze controllabili. Telefonare 60-123. A35963

CAMERIERA assume macchinista taglialtrici stiratrici provette e apprendiste. Telefonare 70-927. A36099

CASA confezioni signora offre a lavorante abilissima possibilità miglioramento. Telefonare 42-467. A36957

CASA signorile cerca cameriera seriissima et tuttofare abile cucina escluso bocciolo. Telefonare 590-672. A34468

CENTRALISSIMO parrucchiere signora cerca aiutante. Telefonare 43-789.

CERCANSI apprendisti [illegible], Protez Protez, via Quadrone 10.

CERCANSI coniugi senza figli tuttofare referenziati massimo quarantenni villa Bordighera. Scrivere [illegible], Lomellina 47 Milano. A36361

CERCANSI fabbri. Telefonare 260-361.

CERCANSI ragazze cameriere 28-30 anni per ristorante, presenza serietà referenze. Rivolgersi: via Guicciardini 5, dalle 9,30-11.30. A1350

CERCANSI ragazzi ragazzi sedicenni officina meccanica. Bolognesi, Bra 11. Telefono 20-800. A35998

CERCANSI ragazze 14-15enni per laboratorio sartoria. Telefonare 30-287.

CERCANSI torniteri, aggiustatori, piallatori prima e seconda categoria, massime paghe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6237 — Torino ». A36740

CERCASI abile meccanico motorista autorimessa. Telefonare ore pasti 372-344.

CERCASI apprendista panettiere età 16-18. Telefonare 45-847. A36885

CERCASI apprendista ristorante non primo impiego. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2238 — Torino ».

CERCASI brava manicure anche abile pedicure. Telef. 683-412. A36738

CERCASI cameriera fissa per due persone ottimo trattamento. Presentarsi Mobilificio via S. Anselmo 1. 22587

CERCASI commessa panetteria pasticceria. Telefonare 42-051. A36068

CERCASI giovane barista veramente pratico. Presentarsi corso Peschiera 57, Bar Politecnico. A35811

CERCASI lavorante aiutante sarta. Telefonare. 283-883. A36329

CERCASI lavorante finita fantasia desiderata da atelier, e première confezione. Ottima retribuzione. Telefonare 525-130.

CERCASI magazziniere tuttofare per ditta edile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9432 — Torino ». A36037

CERCASI meccanico elettricista per cantiere 1500 metri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7018 — Torino ». A36251

CERCASI ragazza tuttofare per bar ristorante in montagna. Telef. 579-983.

CERCASI ragazzo 14enne presenza pratico bar. Telefonare 41-824. A36367

CERCASI ragazzo 15-18enne lattoniere. Telefonare 511-141. A36304

CERCASI stiratrice apprendista finita. Via Giacinto Collegno 2. Telef. 765-174.

CERCASI una signora pratica andamento casa disposta trasferirsi e due cameriere. Telefonare 551-672 dalle 9 alle 12.

CERCASI verniciatore spruzzo pratico carrozzeria riparazioni [illegible]. Telefonare 751-448. A35904

(Continua a pag. 15)

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE tuttofare cercasi fissa o giorno referenziata. Telefonare 293-137 ore 12-16,30, 18-21,30. A36748

HELENE CURTIS

NOTA INDUSTRIA AMERICANA PRODOTTI PARRUCCHIERI SIGNORA - PROFUMERIA

CERCA

AGENTE DI VENDITA PER AFFIDARE ZONA

TORINO

Richiedesi elemento veramente cappace - bella presenza facile parola - età massima 35 anni. Fornito automezzo preferibilmente già introdotta. Ottime condizioni. Scrivere dettagliando posti occupati a PUBBLICITA' STAMPA 158 - TORINO. Non saranno prese in considerazione domande prive di dettagliato curriculum vitae.

LAMA BOLZANO

CONCORSO 1960

INVIANDO 10 BUSTINE ASSORTITE E DELLA "LAMA BOLZANO" ALLE MEDIE INIERIE DI BOLZANO

100 SERVIZI ACCIAIO INOX - PARTECIPATE AL CONCORSO - 10 FIAT 600

Superflex e Super

AUT. MIN. N. 4.9171 del 26-1-60

Il sig. MARIO ABATE - Via Marco Polo 37 - VERCELLI ha vinto la FIAT 600 messa in palio per il mese di marzo. I vincitori dei 100 magnifici servizi di posate da 39 pezzi in acciaio inossidabile sono stati avvertiti direttamente come da regolamento.

DISEGNATORI

prima e seconda categoria pratici macchine ed impianti industriali, cerca importante azienda per Stabilimento Torino.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 3011 - TORINO

Antica, attiva TRAFILERIA

TUBI RAME - OTTONE - SIMILORO - CEDESI PER RITIRO COMMERCIO.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 3002 - TORINO

1 STITICHEZZA GRANO DI VALS

REGOLARIZZA DOLCEMENTE LE FUNZIONI DIGESTIVE E INTESTINALI

IN TUTTE LE FARMACIE

Ritorna in Tribunale una singolare vertenza

Pirovano invoca la Costituzione per insegnare lo sci in Val d'Aosta

Secondo la legge regionale il noto alpinista non può esercitare la professione perché non è iscritto alla Unione delle guide - Assolto per insufficienza di prove dal pretore, l'interessato ha ricorso in appello, protestando il suo diritto di cittadino italiano al lavoro

(Nostro servizio particolare)

Aosta, 27 aprile.

La vertenza fra le guide alpine della Valle d'Aosta ed il popolare scalatore e maestro di sci Giuseppe Pirovano ritorna domani in Tribunale. Se ne parlò la prima volta nel 1956, vi furono aspre polemiche e processi, ed ancora oggi la questione non è risolta. I giudici del Tribunale civile dovranno riesaminare i termini della contesa e forse invieranno gli atti alla Corte Costituzionale, poichè il dissidio che divide Pirovano dai colleghi valdostani ha origine da una legge regionale che può essere considerata in contrasto con la Costituzione della Repubblica.

I fatti risalgono all'estate di cinque anni fa. Pirovano, noto per le sue imprese in montagna ed i suoi spericolati salvataggi, era stato comproprietario di una scuola di sci al Breuil. Nel 1948 cedette i suoi diritti alla «Union des guides et des moniteurs de sky», ma non abbandonò l'attività di insegnante di sci. Infatti aprì a Cervinia un rifugio-albergo per studenti nel quale accolse, durante la stagione invernale, ragazzi provenienti da ogni paese: oltre ad ospitarli, li addestrava sui campi di neve di Plan Maison e del Plateau Rose. Si trovò subito in conflitto con gli altri maestri. Per qualche tempo la cosa si limitò a polemiche verbali, ma nel giugno 1955 l'avv. Renato Chabod, attualmente senatore ed in quell'anno presidente della «Union», invitò l'Assessorato al Turismo della Regione a denunciare Pirovano ed il suo aiutante Luigi Ferro «per esercizio non autorizzato della professione di maestro di sci». E l'Assessore sporse denuncia.

Nacque un grande scalpore. Se vi è uno sciatore esperto è proprio Pirovano, ha al suo attivo innumerevoli episodi che confermano la sua indiscussa abilità; inoltre è in possesso del regolare brevetto di maestro e di guida, e durante l'estate insegna, senza che nessuno glie lo impedisca, anche allo Stelvio. Perchè non poteva farlo anche a Cervinia? Le guide alpine valdostane si richiamavano all'art. 13 della legge regionale, approvata dal Parlamento italiano, che dice: «*La professione di maestro di sci non può essere assolta nella Valle d'Aosta se non da persona che abbia residenza stabile nella Regione da almeno tre anni. Per esercitare tale professione occorre l'iscrizione all'"Union des guides et des moniteurs de sky", e in ciascun centro della Valle non potrà essere riconosciuta che una sola scuola di sci*». Pirovano non era iscritto alla «Union», non aveva la residenza nè stabile nè provvisoria nella Regione; ed anche se il suo nome fosse stato negli elenchi delle guide e dei maestri valdostani, egli non avrebbe potuto aprire una scuola di sci, essendovene già una al Breuil.

Nel maggio 1956 Pirovano e Ferro comparvero davanti al pretore, difesi dagli avv. Bovio di Milano e Palmas di Aosta. Pirovano affermò di non reclutare i suoi clienti tra i turisti di Cervinia, ma di richiamarli con privata propaganda fatta altrove; e di non esercitare la professione di maestro, limitandosi ad allenare i frequentatori del suo rifugio-albergo. Il P. M. chiese la condanna degli imputati a 12 mila lire di ammenda. Il processo si concluse con una sentenza dubitativa: assoluzione per mancanza di prove. Tutti ne furono scontenti, sia la difesa che il P. M. ricorsero in appello.

L'anno dopo la causa venne dibattuta in Tribunale. I difensori di Pirovano sollevarono una pregiudiziale sulla legittimità della legge valdostana che regola le professioni alpinistiche. Il Tribunale si dichiarò incompetente a giudicare ed inoltrò gli atti alla Corte Costituzionale. Era apparsa infatti una discordanza fra l'ordinamento legislativo della Valle e la Costituzione che, all'art. 4, dice: «*La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendono efficace tale diritto*»; all'art. 41: «*L'iniziativa economica privata è libera*»; e all'art. 120: «*La Regione non può limitare il diritto dei cittadini di esercitare in qualunque parte del territorio nazionale la loro professione, impiego o lavoro*».

La Corte Costituzionale recentemente ha però respinto gli atti del processo al Tribunale di Aosta perchè l'ordinanza che li accompagnava è motivava l'inoltre era in difetto. Domattina i giudici completeranno la loro primitiva ordinanza e, con ogni probabilità, la rinvieranno insieme con il fascicolo alla Corte Costituzionale. Nel frattempo, dal giorno in cui Pirovano ha interposto appello contro la sentenza, è stata promulgata l'amnistia e poichè il suo ricorso possa essere discusso, egli dovrebbe dichiarare di rinunciare al beneficio. Si ritiene che vi rinuncerà.

g. n.

Una diciottenne è fuggita dopo una discussione col padre

Aiasso, 27 aprile.

La polizia cerca invano la studentessa diciottenne Silvana Chiapperi, nativa e residente a Cervo San Bartolomeo, in provincia di Imperia, scomparsa da casa da lunedì scorso. La ragazza è fuggita in seguito ad una banale discussione avuta col proprio padre su un vestito che ella voleva indossare contro la volontà del genitore.

Silvana Chiapperi ha diciotto anni, ma per il suo sviluppo ne dimostra almeno venti. Ha occhi chiari, capelli biondi molto lunghi tenuti solitamente sciolti sulle spalle. Le compagne di scuola dicono che è molto bella.

Due gemelli di Mondovì

Trovano a 25 anni la madre che li abbandonò in fasce

Mondovì 27 aprile.

A poche settimane dal compimento del venticinquesimo anno di età, due gemelli di Mondovì hanno incontrato e conosciuto la loro madre che li aveva lasciati quand'erano in fasce. Protagonisti della patetica vicenda sono stati i fratelli Domenico ed Alessandro Isoardi: il primo è fattorino ed aiuto infermiere presso l'ospedale civile, mentre il secondo lavora come manovale nell'azienda agricola Barucchi della frazione Breolungi di Mondovì di cui è proprietario il consigliere comunale, maestro Nallino.

Pochi mesi dopo la loro nascita, la madre Marcellina Isoardi da S. Giacomo di Boves che a quell'epoca aveva soltanto 17 anni, aveva affidato i due gemelli ad una sorella. Il padre si era rifiutato di riconoscere come suo le due creature; la giovane donna, allora, aveva abbandonato la casa paterna ed era emigrata in Francia, dove aveva trovato lavoro.

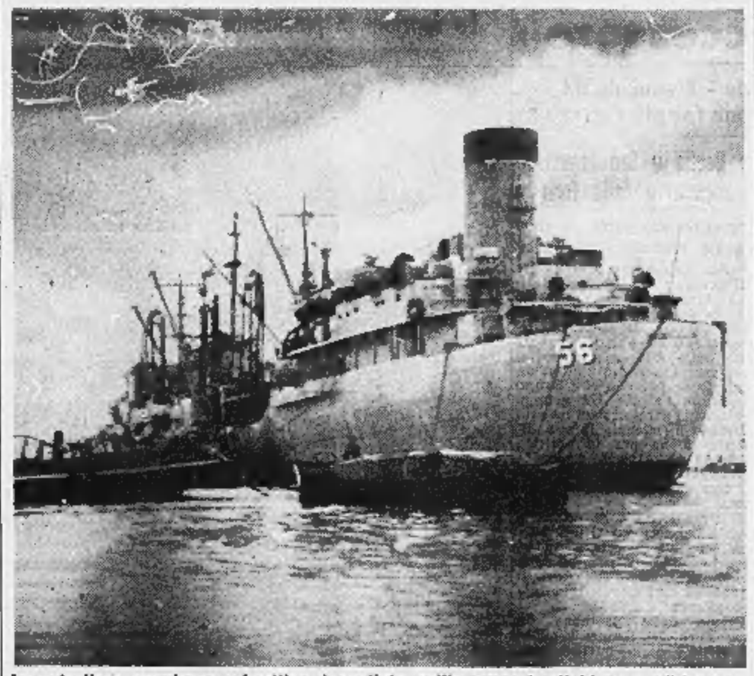
Fino all'età di un anno e mezzo la zia tenne con sè i due bimbi poi, essendo in procinto di sposarsi, fu costretta ad affidarli all'Opera maternità ed infanzia di Cuneo. I due gemelli rimasero fino a dodici anni ospiti di un istituto di Cuneo e quindi di Savigliano. Nel 1947 furono entrambi «adottati»: Domenico da una famiglia di agricoltori di Montaldo Mondovì, Alessandro in un'altra famiglia in frazione Pascomonti di Mondovì.

Già l'anno scorso i due gemelli tentarono invano di sciogliere l'enigma della loro nascita. All'Opera maternità ed infanzia non ebbero molti ragguagli: soltanto il nome della madre ed il luogo di origine, Boves. In questa località i carri armati ed i lanciafiamme tedeschi nel 1943 incendiarono fra l'altro il Municipio e l'archivio andò distrutto: impossibile quindi sapere qualcosa di più.

Negli ultimi mesi i due fratelli intensificarono le loro ricerche. Quindici giorni or sono, Domenico Isoardi si recò a Boves, girò per le varie frazioni di quel comune finchè, giunto a S. Giacomo, trovò la soluzione del mistero. Rintracciò la zia che lo aveva allevato nei primi tempi della vita e da essa seppe che sua madre si era sposata in Francia con un muratore veneto e che lì all'entrata in guerra dell'Italia era rimpatriata; risiedeva ora col marito e sette figli a San Vito del Tagliamento in provincia di Udine. Così, alcuni giorni or sono, i due gemelli si sono recati in Veneto e hanno potuto riabbracciare la madre.

Una petroliera americana si arena presso il faro del porto di Livorno

La nave, di 15 mila tonnellate, era di scorta ad alcune unità da guerra



La petroliera americana «Aucilla» incagliata nell'avamporto di Livorno (Telefoto)

Livorno, 27 aprile.

Una petroliera militare americana si è incagliata stamane nell'avamporto di Livorno sulle «secche» antistanti il faro in località «Il ventuno». Si tratta della nave «Aucilla» di circa 15 mila tonnellate, che svolgeva servizio di scorta ad altre unità statunitensi attualmente nel porto di Livorno.

L'«Aucilla», che ha una lunghezza di centosessanta metri e un pescaggio di otto, proveniva da Cannes con un carico di circa tredicimila tonnellate di olio combustibile ed era diretta nel nostro porto dove doveva caricarne altre mille. Il sinistro è avvenuto verso le 10,45. La nave aveva già preso a bordo il pilota italiano Arturo Stulfa e si apprestava a compiere la manovra per entrare nel porto agganciata a tre rimorchiatori.

Dopo avere superato il passaggio tra i moli della Vegliaia e della diga curvilinea, si è spostata improvvisamente verso la costa, andando ad incagliarsi a circa duecento metri di distanza dal faro. Sembra che il sinistro sia stato provocato da un'avaria al timone ma non è da escludere che si tratti invece di una manovra sbagliata.

La nave dopo avere inutilmente tentato di liberarsi con i propri mezzi e con l'aiuto di sei rimorchiatori, nel pomeriggio ha iniziato le operazioni di alleggerimento, sia per facilitare le manovre, sia per evitare il pericolo di scoppio. Durante i lavori, a causa della pressione, è esplosa la «manichetta» di una pompa, ferendo leggermente cinque operai. A tarda notte la nave è stata disincagliata e rimorchiata nel porto.

Giornalista padre di due bimbi morto a 27 anni a Vercelli

Vercelli, 27 aprile.

Stroncato da un male inesorabile, è morto ieri sera in una clinica torinese il giornalista vercellese Francesco Cenisio di 27 anni, direttore del giornale dei Coltivatori diretti della provincia e corrispondente da Vercelli di diversi quotidiani. Recentemente aveva dato vita a una pubblicazione per gli operatori economici del mercato risiero. Lascia la moglie e due figli, il secondo dei quali nato appena da una settimana.

L'autopsia sulla salma della principessa russa

Milano, 27 aprile.

L'autorità giudiziaria ha disposto l'autopsia della salma della giovane principessa di origine russa, Vera Petroff Wolinsky, il cui cadavere è stato trovato l'altra notte dal padre, principe Andrej Petroff Wolinsky, nel lussuoso appartamento di via Visconti di Modrone 6. Dai primi accertamenti sembra che la giovane sia stata uccisa da quattro pasticche di antinevralgico; ma non è da escludere che la sua morte possa essere attribuita ad avvelenamento da altri farmaci.

Nel corso delle indagini che sono state aperte dal commissario dott. Grappone, dirigente del Commissariato Monforte, è stata interrogata anche la cameriera della famiglia, Giuseppina Ravida di 22 anni. La giovane ha dichiarato che la sera della disgrazia si era recata al cinema.

Il decesso è avvenuto praticamente sotto gli occhi del padre senza che questi potesse rendersene conto. I Wolinsky, l'altra notte, avevano giocato a canasta con amici, poi avevano accompagnato sin sul portone gli ospiti. La giovane, nel risalire in casa si era accasciata tra le braccia del genitore, che l'aveva deposta su un divano. Quando Andrej Wolinsky aveva visto la figlia assopirsi, aveva pensato che la crisi fosse passata; all'alba si è accorto che era spirata.

solo la Bic ha più inchiostro e lo dà tutto!

BiC

La punta e la sfera di ogni Bic, prodotte con materiali sceltissimi, sono calibrate con esattezza millesimale.

Ciò impedisce alla sfera di ovalizzare l'alveolo entro cui ruota e consente alla maggiore carica d'inchiostro della Bi di fluire sino alla fine e senza spandere.

Molte altre penne, invece, portano una minore quantità d'inchiostro proprio a causa della minore durata della punta.

Continua il Grande Concorso Bic 'una Fiat 600 ogni lunedì'

Per partecipare basta spedire a Concorso Bic - Milano un cappuccio Bic o un refil Bic esaurito o una penna Bic usata. Ogni busta deve contenere solo uno di questi tre pezzi e riportare sul retro il nome e l'indirizzo del mittente.

occhio alla penna!

Solo se c'è BiC sulla punta sull'asticciola sul cappuccio scriverete meglio e più a lungo

L'inchiesta sul drammatico episodio presso Novara

Il detenuto che si gettò dal treno fu ferito dal colpo partito per disgrazia

Con altri quattro carcerati veniva trasferito da Verbania a Torino - Si sfilò le manette e si lanciò dal convoglio in moto - Il carabiniere che lo inseguiva cadde e dalla sua pistola sfuggì il proiettile che raggiunse il fuggitivo

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 27 aprile.

(r.) *Migliorano sensibilmente all'ospedale di Novara le condizioni del ventunenne Domenico Cento, di Varzo, ferito ieri sera da un colpo di pistola sparato da un carabiniere per stroncare un suo tentativo di evasione. La pallottola gli ha trapassato la coscia sinistra producendogli una lesione che i medici hanno ritenuto guaribile in dieci giorni. A quanto risulta, sembra trattarsi di un ferimento accidentale. E' tuttavia in corso un'inchiesta giudiziaria per accertare l'esatto svolgimento dei fatti.*

Su di essi è stato possibile raccogliere oggi maggiori particolari. Domenico Cento faceva parte d'un gruppo di cinque detenuti che dal carcere di Verbania venivano trasferiti a quello di Torino in attesa di subire un processo. In un precedente processo, svoltosi il primo aprile scorso al Tribunale di Verbania, il Cento, risultato colpevole di vari furti commessi a Domodossola, era stato condannato a quattro anni di reclusione.

I cinque detenuti, scortati da altrettanti carabinieri, viaggiavano sull'accelerato Arona-Novara in arrivo in questa città alle 19,40, di dove avrebbero poi proseguito per Torino. Debitamente ammanettati e legati da una catena, avevano preso posto in uno scompartimento riservato di seconda classe insieme con tre carabinieri, mentre altri due stavano in piedi nel corridoio. La vettura era di vecchio modello, di quelle cioè che hanno uno sportello per ogni scompartimento.

L'evasione è stata possibile col Cento dal fatto che le manette erano delle sue mani è quasi uguale a quello dei polsi. Gli riuscì facile pertanto, fingendo di sonnecchiare, sfilare le mani dai ferri che le stringevano. Il treno era arrivato con qualche minuta di ritardo alla stazione di Vignale, che precede di quattro chilometri quella di Novara. Alle 19,43 l'accelerato si mosse. Aveva appena percorso una trentina di metri quando il Cento, che nel frattempo era riuscito a liberare le mani, con un balzo aprì lo sportello e si buttò giù calcando di gran carriera attraverso i binari.

Superato il primo attimo di sorpresa, il carabiniere Venerando Sorbello gli si slanciò dietro, seguito da un collega, mentre gli altri tre della scorta, azionato il segnale d'allarme, badavano ai quattro detenuti, i quali peraltro erano rimasti tranquilli. Intimandogli di fermarsi, il carabiniere attirò l'attenzione del deviatore Pietro Zanincetti, che si trovava nella cabina di comando degli scambi. Senza esitare lo Zanincetti, che è un ex-campione podista, scattò in gamba nonostante i suoi quarantasei anni, si slanciò all'inseguimento del fuggiasco. Aveva già guadagnato alcune diecine di metri sullo svantaggio iniziale, quando alle sue spalle sentì degli spari che lo fecero deviare dall'obiettivo. Risultate vane le sue intimazioni di fermarsi, il carabiniere Sorbello aveva impugnato la pistola sparando in aria a scopo intimidatorio.

Alle detonazioni il Cento, dalla stradetta che collega la stazione alla provinciale, si era buttato su un prato; qui la sua corsa fu formata da una siepe che recinge un orto, ed egli si accinse a scavalcarla. Intanto il carabiniere, che stava quasi per raggiungerlo, inciampò e perse l'equilibrio, mentre dall'arma faceva partire un quinto colpo. Fatalità volle che sulla traiettoria della pallottola, priva di mira per la caduta del carabiniere, si trovasse il Cento, il quale ne rimase colpito nell'attimo in cui dalla sommità della rete si lasciava cadere nell'orto.

Sequestrate perché nocive 7000 bottiglie di spumante

L'analisi dei campioni ha rivelato la presenza di antifermentativi e un eccesso di anidride solforosa - La ditta produttrice denunciata

Trento, 27 aprile.

Oltre settemila bottiglie di spumante sono state sequestrate dal Servizio repressione frodi, che ha sede presso la stazione agraria sperimentale di San Michele all'Adige, a causa di gravi irregolarità riscontrate dopo il prelievo e la analisi chimica di alcuni campioni.

La ditta produttrice, di cui l'autorità non ha comunicato il nome, è stata denunciata perchè il tipo di spumante immesso sul mercato conteneva «antifermentativi di natura organica con eccesso di anidride solforosa totale e libera», cioè dannosi alla salute.

Le settemila bottiglie sequestrate sono state depositate a Trento, a Rovereto, a Riva, in Val Rendena, nella Valle del Sarca e a Bressanone. La Stazione agraria sperimentale di San Michele ha chiesto all'autorità giudiziaria che vengano applicate le più gravi sanzioni previste dal codice.

Due «sicari» napoletani gli assassini di Sampierdarena?

Genova, 27 aprile.

La caccia ai due uomini che l'altra notte hanno ucciso a colpi di pistola il palermitano Settimio Mammone, di 56 anni, proprietario dell'albergo «Virginia» di via Gramsci, e ferito il figlio di questo, Giovanni, di 30 anni, è proseguita ininterrottamente per tutta la notte e durante la giornata. Quattro individui, fra cui uno straniero, si trovano ora nelle camere di sicurezza della questura: tutti e quattro sono stati fermati stanotte in via Prè e in via Fontane nel corso di un rastrellamento, al quale hanno preso parte oltre cento uomini fra agenti di polizia e carabinieri. E' certo che fra i quattro fermati non si trovano gli assassini; stando alle notizie trapelate stasera, essi avrebbero già abbandonato la città diretti al Sud.

La polizia, attraverso un attento e paziente lavoro di indagine, ha illuminato i retroscena della vicenda che si presta però a due diverse interpretazioni: c'è chi ritiene che i Mammone si fossero posti in urto con altre «gangs» che controllano i locali notturni, trattorie, ristoranti e «dancings» dell'angiporto. I capi di queste bande avrebbero intimato a padre e figlio di «sgombrare il campo», minacciando in caso contrario severe rappresaglie, ma i Mammone non se la sarebbero data per intesa ed allora gli avversari avrebbero chiamato dal Sud (si parla con insistenza di Napoli quale luogo di provenienza degli assassini) due individui incaricandoli di «regolare i conti».

Scontitta della Francia alle Olimpiadi del bridge

L'Italia, in testa nel suo girone, incontra stasera la forte squadra svedese

Battute oggi tre squadre finora invitte, due maschili e una femminile, le classifiche eliminatorie di questa 1ª Olimpiade del bridge si stanno ridimensionando: squadre di cui parava certo l'ingresso in finale si trovano allineate ad altre che ieri temevano di essere eliminate. Mancano soltanto due giorni prima dell'inizio del torneo finale e il povero cronista si vede costretto a ringiovanire molte delle previsioni fatte in precedenza. E' vero che i colpi di scena sono un elemento positivo in tutte le gare: ravvivano l'interesse e accendono quella malattia, da cui nemmeno gli appassionati del bridge sono immuni, che si chiama il *rifo*.

Ma ecco la cronaca della giornata. Cominciamo, secondo il buon uso antico, dalle donne: la egiziana hanno perduto, per la prima volta, ad opera di una squadra tra le meno qualificate a dare simili sorprese: quella tedesca. La caduta della Rau femminile dal piedestallo di capolista è secca non soltanto a causa del punteggio (42 a 55) ma anche perchè la sconfitta delle orientali ha consentito alle danesi, alle francesi e alle inglesi di raggiungerle sulla prima linea di combattimento. Ora hanno tutte 20 punti ed uguali probabilità di vittoria finale. Le italiane, dal canto loro, sembrano decise a dimostrarsi ogni giorno più brave, a scorno dei cattivi profeti: oggi hanno battuto le americane, mantenendo il quinto posto in classifica.

Nella categoria maschile, due clamorose sconfitte: quella della Francia che è stata battuta dalla mediocre Svezia 1 e quella dell'ottima Svezia 2 per opera dell'Usa S.1.

La vittoria dell'Usa S.1. restituisce all'America le speranze che aveva quasi perdute: quella di entrare in finale e quella, meno fondata ma pur sempre aperta, di vincere le Olimpiadi.

La situazione è ora questa: l'Italia che ha vinto oggi con estrema facilità l'Australia è capolista del girone Verde, seguita da Svezia 2 e Usa S.1. Questa sera l'attende però una partita difficile: quella contro Svezia 2 (che sarà trasmessa alle 22 in bridge-rama). Se dovesse malauguratamente perdere, si troverebbe allineata con le due che ora le seguono e la sua partecipazione alle finali verrebbe decisa in base al calcolo dei punti ottenuti in ogni smazzata.

Nel girone Arancione, la Francia conduce sempre, malgrado l'odierna sconfitta, con 20 punti, seguita, con 18 punti, dall'Usa S.2 e dall'India che sta brillantemente rimontando dagli ultimi posti in cui era precipitata all'inizio e che oggi ha battuto gli americani dell'Usa V. 2. Quanto al girone Rosso la Gran Bretagna è sempre in testa, con 24 punti (insieme all'Italia, è una delle due uniche squadre finora imbattute), seguita dal Canada con 17 punti e dall'Usa V. 1 che, avendone 16, può sperare ancora di entrare in finale.

Ieri sera in onore delle partecipanti alle olimpiadi ha avuto luogo al Circolo della stampa una sfilata di modelli presentati dalle Case torinesi Badolato, Baudino, Bressi, Mugnier, Naide, Nebbia, Nico Panié, San Lorenzo, Longo e Comollo.

l. b.

I risultati delle gare

Girone Verde G — Italia-Australia 95-29; Venezuela-Spagna 51-49; Irlanda-Sudafrica 58-56; USA S1-Svezia 2 72-40.

Girone Arancione O — Danimarca-Belgio 55-52; Olanda-Libano 51-37; USA S2-Cile 58-50; Svezia 1-Francia 69-45; India-USA V2 60-40.

Girone Rosso R — Austria-RAU 64-64; Gran Bretagna-Svizzera 48-21; Filippine-Islanda 49-27; Canada-Finlandia 71-39; USA V1-Brasile 63-24.

Girone femminile — Austria-Svizzera 63-35; Francia-Belgio 62-40; Sudafrica-Australia 57-23; Danimarca-Olanda 66-37; Germania-RAU 65-42; Gran Bretagna-Irlanda 55-27; Italia-USA 59-45.

INDUSTRIA METALMECCANICA

Importanza nazionale cerca per proprio stabilimento Italia meridionale perito meccanico - esperienza almeno quinquennale nel campo tubi saldati. - Dettagliare curriculum e pretese.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 173 - TORINO

Contro la STITICHEZZA ed ingorghi di fegato usate le pillole depurative lassative Frerichs-Maldifassi preparate con estratti vegetali

quando c'è la salute c'è tutto

ed in buona salute vi manterrete con alimenti che rispondono alle esigenze della vita d'oggi

"Pizzaiola" piace e fa bene a tutti:

alla nonna che per l'età richiede cibi delicati e leggeri

alla mamma che per conservare la linea vuole alimenti non troppo grassi

al papà che per lavorare non deve affaticare lo stomaco

ai bimbi che la considerano più un premio che un alimento

alla cuoca per preparare semplici, gustose vivande

Pizzaiola

LA MOZZARELLA DELLA SALUTE

1860 Locatelli 1960

ANCHE CON "PIZZAIOLA" BELLISSIMI REGALI

ULTIME NOTIZIE

Adenauer a 84 anni dichiara

«E' presto per pensare al mio successore»

Il Cancelliere rieletto segretario della dc tedesca con 411 sì e 4 no - I suoi dubbi verso gli alleati per Berlino - « I tedeschi sono troppo pochi e debbono far più figli »

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 27 aprile.

« Il mio successore alla Cancelleria — ha dichiarato oggi Adenauer — lo si troverà al tempo debito; al momento opportuno si potrà scegliere un uomo capace di reggere saldamente nelle mani il timone del governo. Non credo — come dice qualcuno — che la successione alla Cancelleria scatenerà lotte nella democrazia cristiana; comunque — ha soggiunto Adenauer — è inutile ed inopportuno per il momento parlare di un "delfino"». Il Cancelliere ha 84 anni.

Adenauer, che ha tenuto un discorso al congresso nazionale della democrazia cristiana apertosi oggi a Karlsruhe, ha voluto far capire con tutta chiarezza che non intende affrontare il problema della successione: probabilmente neanche dopo le elezioni politiche del 1961 che egli si propone di vincere ancora una volta alla testa della democrazia cristiana. Non sarà però facile superare le future prove elettorali: i più recenti sondaggi fra la opinione pubblica stanno ad indicare una diminuzione delle simpatie popolari per il partito di maggioranza.

« E' interessante notare però — ha continuato Adenauer — che non sono andate aumentando in proporzione le simpatie verso gli altri partiti: sta crescendo invece la percentuale degli indecisi. Noi siamo i responsabili diretti di questo stato di cose: è vero che abbiamo superato finora tre campagne elettorali, ma nessuno ci può garantire che vinceremo anche la quarta ».

Parlando della situazione interna, il Cancelliere ha invitato il popolo tedesco a fare più figli. « Uno dei fatti più riprovevoli di oggi — ha detto — è che la media delle nascite in Germania è pericolosamente bassa ». Il Cancelliere ha precisato che la Germania è il quarto fra i paesi del mondo con la natalità più bassa, dopo la Svezia, l'Inghilterra e il Belgio, ed ha auspicato che vengano presi provvedimenti federali a beneficio delle famiglie numerose.

Adenauer, che è stato rieletto stasera segretario del partito con 411 voti favorevoli, 4 contrari e 10 astensioni, ha esaminato la situazione mondiale insistendo più che mai sulla minaccia comunista e sulla conseguente necessità di un Occidente militarmente forte: « Kruscev sostiene che sono i tedeschi a mettere in pericolo la pace: ciò è semplicemente ridicolo; è il comunismo invece la vera, perenne minaccia al mondo. Kruscev certo non farà la guerra perché ne conosce i rischi, ma se l'Occidente trascura il proprio riarmo allora sarà impossibile anche la distensione ».

Da un pezzo Adenauer si è reso conto che gli alleati non sono più disposti a seguirlo sino in fondo sulla sua strada, ed ormai non fa più mistero di queste sue apprensioni; in un'intervista oggi per la radio americana, egli ha detto: « Se alla conferenza al vertice saranno prese deliberazioni non consone agli interessi della Germania, potrebbe venir scossa la fiducia dei tedeschi nell'Occidente: sono però convinto che nei prossimi incontri si terrà conto in equa misura dei nostri interessi; se poi dovessero verificarsi grosse sorprese — ha soggiunto — la strada per Parigi è breve, ci sarà sempre il tempo per consultarci ».

A Parigi Adenauer non intende incontrarsi con Kruscev: « Non ne sento proprio la necessità — ha detto, — a meno che non accada qualcosa di eccezionale ». Per la conferenza al vertice Adenauer prevede poi «durissima discussione», specie su Berlino e sulla Germania, ma appare convinto che prima o poi si rifarà la unità del paese « nell'interesse dell'Europa e della stessa Unione Sovietica ».

Il congresso democristiano ha iniziato quindi i suoi lavori; si sta discutendo il tema: « L'uomo nella moderna società ». Il programma democristiano è stato così riassunto — fra gli applausi dell'assemblea — dal delegato Meyers, capo del governo regionale della Renania e Westfalia: « Faremo della Germania il più moderno Stato sociale del continente ».

m. c.

Viaggio a Pechino di ministri del governo algerino

Il Cairo, 27 aprile.

Una delegazione del governo algerino in esilio è partita oggi in aereo dal Cairo alla volta di Pechino dove avrà una serie di colloqui con i dirigenti della Cina comunista. La delegazione è guidata dal ministro degli Esteri Krim Belkacem e comprende tra gli altri il ministro per gli Armamenti Abdel Hafid Boussouf e il ministro delle Finanze Ahmed Francis.

Prima di lasciare Il Cairo, in una dichiarazione alla stampa, Belkacem ha precisato che dopo la missione a Pechino la delegazione del F.l.n. visiterà il Vietnam del Nord e la Corea Settentrionale.

Il « governo provvisorio » algerino ha accusato oggi l'Occidente, e soprattutto gli Stati Uniti, di « complicità » con la Francia nella condotta della guerra algerina. Il « ministro per le Informazioni », Mohammed Yazid, ha dichiarato a Tunisi che « le Potenze occidentali sono fedeli alleate della Francia nella guerra in Algeria. Dal modo come vanno le cose — ha aggiunto Yazid — sembra che l'Occidente abbia deciso di sacrificare il Nord Africa per aderire alla sete di grandezza di un colonialismo francese che è già in declino. In questi momenti di crisi, il popolo nord africano prende nota della complicità dell'Occidente, e soprattutto degli Stati Uniti, con l'aggressivo imperialismo francese ». Yazid non ha però precisato il genere di « complicità » denunciato.

La posizione generale dell'Occidente di fronte al problema algerino è, come noto, di appoggio ai tentativi della Francia per ottenere una « soluzione liberale » della questione, di non ingerenza nella guerra e di non riconoscimento del governo ribelle.

De Gaulle a San Francisco acclamato dalla folla

Dimostrazione ostile di cinquanta studenti afro-asiatici

San Francisco, 27 aprile.

Il generale De Gaulle è giunto a San Francisco alle 12,10 ora locale, corrispondenti alle 20,10 italiane. Il sindaco Cristopher gli ha porto il benvenuto della città all'aeroporto, dove erano convenute circa un migliaio di persone che hanno acclamato l'ospite. Un gruppo di studenti afro-asiatici ha manifestato in silenzio la sua disapprovazione per la politica francese in Algeria e per le esplosioni atomiche nel Sahara, con alcuni cartelli di protesta.

Il Presidente e la consorte sono saliti a bordo di una berlina scoperta, scortata da 15 agenti motociclisti, e si sono diretti verso la città, dove li attendeva un'altra trionfale accoglienza.

Prima della partenza da New York, De Gaulle è rimasto vittima di un curioso contrattempo. Il generale stava vestendosi nell'appartamento dell'albergo, quando si è accorto che tutte le sue camicie erano già nel bagaglio in viaggio per l'aeroporto. Un agente addetto alla sua sicurezza, lo ha tolto dall'imbarazzo sfilandosi la propria cravatta per darla all'illustre ospite.

Accuse contro la Francia di bombardamenti sulla Tunisia

Tunisi, 27 aprile.

Il governo tunisino ha diramato un bollettino in cui si accusa la Francia di aver violato il territorio della Tunisia con attacchi di alcuni commandos e con l'impiego di bombardieri. Inoltre carri armati francesi avrebbero mitragliato dal territorio algerino un posto tunisino nella regione del Kef.

Secondo i tunisini, bombardieri francesi avrebbero lanciato razzi sul territorio tunisino circa sei chilometri a sud di Sakiat Sidi Yussef, mentre l'artiglieria francese avrebbe bombardato una zona nella regione di Kasserine.

Syngman Rhee si ritira in campagna

Le funzioni di presidente assunte dal ministro degli Esteri coreano

Il ministro degli Esteri coreano Huh Chung, che è stato nominato presidente della Repubblica, lascia l'Assemblea nazionale dopo le dimissioni di Rhee (Telefoto)

Seul, 27 aprile.

Nuove dimostrazioni con cui si chiede una maggior sollecitudine nell'estirpazione del vecchio regime sono avvenute stamane in varie città della Corea, nonostante le dimissioni del presidente Rhee. Il ministro degli Esteri, Huh Chung, ha assunto le funzioni di presidente ed ha promesso nuove elezioni entro breve tempo. Ciò è stato sufficiente a ridurre il numero dei dimostranti che con le loro azioni sono riusciti a far crollare un regime che durava da dodici anni. Tuttavia, nuove manifestazioni sono state compiute stasera a Pohang, Chungmu, Kimchow ed altre città minori. In gran parte il furore è scoppiato contro le autorità locali o i membri del già potente partito liberale di Rhee.

L'ex-presidente Syngman Rhee, che ha dato ieri le dimissioni, ha preso l'impegno di trasferirsi domani nella sua casa di campagna a Kyngmudy.

Il vice-presidente coreano si uccide con moglie e figli

Seul, 28 aprile.

Un'agenzia di stampa coreana ha riferito che il ministro degli Interni Lee-Ho ha dichiarato che il figlio adottivo dell'ex-presidente Syngman Rhee ha ucciso stamane all'alba suo padre, il vice-presidente eletto Ki-Poong, sua madre e un fratello e quindi si è suicidato.

Successivamente il Comando incaricato della applicazione della legge marziale ha a sua volta annunciato che il vice-presidente eletto Lee Ki-Poong, sua moglie e due figli si sono suicidati in un edificio che si trova entro il recinto della residenza presidenziale.

La Corte è stata in camera di consiglio per cinque ore e mezzo

Cinque condanne a morte in Marocco per l'olio che paralizzò diecimila persone

I trafficanti avevano miscelato al vero olio del lubrificante per motori comperato presso una base americana - Le conseguenze furono tragiche: 600 persone sono ancora oggi immobili in un letto d'ospedale - La sentenza capitale è stata emanata in base ad una legge retroattiva

I cinque condannati a morte: da sinistra, Haj Hossaine e Ahmed Ben Abdallah, che vendettero l'olio; Moulay Idriss Ben Abd, Moulay Ahmed Ben Ahmed e Ben Kacem i tre fabbricanti della miscela che provocò la paralisi di 10.823 persone (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Rabat, 27 aprile.

La Corte di Assise di Rabat ha pronunciato stanotte, in un'aula gremita di pubblico fino all'inverosimile, la sentenza nel processo contro i trafficanti colpevoli di aver messo in vendita olio adulterato causando la morte di alcune decine di persone e la paralisi, permanente o temporanea di 10.823 uomini, donne, bambini. Di questi infelici più di seicento giacciono tuttora, completamente immobilizzati nei letti degli ospedali.

La sentenza, letta dal presidente della Corte Ibrahim Keddaca dopo circa cinque ore e mezzo di deliberazioni in camera di consiglio, è stata di morte per i cinque maggiori imputati.

La condanna a morte (che dovrebbe venir eseguita mediante fucilazione) è stata pronunciata in base ad una legge alla quale era stata conferita efficacia retroattiva per espresso ordine del sovrano Maometto V. La legge prevede « per i delitti con i quali si mette in pericolo la salute della nazione », la pena capitale.

I cinque condannati sono stati riconosciuti colpevoli di avere mescolato olio per aerei a reazione, sapendo che era velenoso, con olio di oliva, e olio di semi, mettendolo quindi in vendita al pubblico. Tre altri imputati sono stati condannati all'ergastolo come complici.

La sentenza è stata pienamente conforme alle richieste avanzate dal Pubblico Ministero, Moulay Ali Ahlmani.

Gli altri undici imputati sono stati assolti, poichè la Corte ha concluso che non è stato sufficientemente provato che essi abbiano venduto l'olio sapendo che era adulterato. Tanto meno potevano pensare che esso avrebbe provocato danni alle persone. Fra gli assolti vi è Mohammed Ben Hanit che comperò nell'agosto dell'anno scorso le tragiche 150 tonnellate di lubrificante per motori a reazione presso una base dell'aviazione americana e quindi ne rivendette 20 tonnellate ad uno degli imputati che è stato condannato a morte.

Egli è stato assolto, ha detto il presidente nel leggere la sentenza perchè rivendette l'olio in buona fede credendo che fosse destinato ad un industriale in un garage per la riparazione degli autoveicoli.

Condannati a morte sono stati Haj Hossaine di Sefrou, Ahmed Ben Abdallah di Casablanca, Moulay Idriss Ben Abd, Moulay Ahmed Ben Ahmed e Ben Kacem.

All'ergastolo sono stati condannati Moulay Taher Saloui, Elaid Ben Mbarek e Ahmed Belhoj Mohammed.

Eccetto quest'ultimo che ha accolto la lettura della sentenza con un scoppio di pianto, gli altri sono rimasti impassibili.

I condannati secondo la giustizia del Marocco, hanno 24 ore di tempo per ricorrere in appello.

Nei loro interventi i difensori avevano rimproverato la Corte di aver violato in questo processo numerose norme di procedura. Sin dall'inizio — secondo i difensori — si è applicato in questo caso il codice penale considerando colore che venivano giudicati come colpevoli a priori, non accusati ma criminali finiti. Numerosi arbitri e soprusi sarebbero stati compiuti dagli organi di polizia contro gli imputati per strappare loro una confessione. Nessuno si è riconosciuto colpevole.

a. s.

La conferenza sul disarmo sospesa da domani per 40 giorni

Il problema sarà esaminato dai "Quattro Grandi,, a Parigi il 16 maggio - Discorso dell'on. Martino sulla necessità di reciproca fiducia

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 27 aprile.

Dopo il russo Zorin, anche i delegati della Romania e della Cecoslovacchia hanno respinto il nuovo piano che gli occidentali avevano presentato ieri alla conferenza per il disarmo. Il vice-ministro sovietico già ieri si era dichiarato contrario alle nuove proposte dell'Occidente, che come nel passato prevedevano rigidi controlli.

Fallito il tentativo dell'Occidente di sbloccare in extremis le trattative, le prospettive per il futuro del « convegno dei dieci » sono tutt'altro che rosee. Negli ambienti politici e diplomatici dell'Onu di Ginevra si è ormai convinti che soltanto i « quattro grandi » potranno dare un nuovo impulso al dialogo, nella conferenza parigina al vertice che si aprirà il 16 maggio.

L'odierna riunione è stata caratterizzata da un lungo intervento dell'on. Gaetano Martino, capo della delegazione italiana. Dopo aver posto l'accento sulla circostanza che il nuovo documento occidentale si riprometteva, anzitutto, di trovare un terreno d'intesa fra Ovest ed Est, egli ha aggiunto che le attuali difficoltà sono soprattutto una conseguenza della tensione internazionale. L'on. Martino ha così proseguito: « Perciò uno dei criteri fondamentali che hanno dettato la condotta dell'Occidente nei confronti del disarmo consiste nella convinzione di dover creare gradualmente un clima di fiducia reciproca fra gli Stati ».

« Si tratta, cioè — ha aggiunto Martino — di adottare all'inizio del procedimento di disarmo un certo numero di misure, che sembrano semplici ma che hanno appunto lo scopo di superare le reticenze ispirate dalla sfiducia reciproca e permettere di affrontare le fasi ulteriori del disarmo. Tali misure sono: un sistema di notifiche, un sistema congiunto di lavoro, la fissazione iniziale dei livelli di forze, nonché il divieto di mettere in orbita strumenti di distruzione di massa ».

« Le misure di disarmo — ha proseguito Martino — devono rispondere ai seguenti criteri: essere realizzabili, atte a raggiungere il fine che si propongono, e controllabili. Debbono inoltre assicurare il mantenimento dell'equilibrio fra armamenti nucleari e convenzionali e non alterare quello oggi esistente fra i due gruppi di Stati ».

Per ultimo ha parlato il canadese Burns, invitando i rappresentanti del blocco comunista a riesaminare il nuovo piano occidentale. « Altre concessioni — ha aggiunto — l'Occidente non può fare alla tesi dei comunisti. Speriamo perciò che essi ritornino sul loro no, altrimenti il naufragio dei negoziati sarà praticamente inevitabile ».

Venerdì la conferenza sarà aggiornata fino al 7 giugno, su accordo tra i delegati dei 10 Paesi; sui problemi del disarmo discuteranno Eisenhower, Kruscev, Macmillan e De Gaulle nel convegno alla vetta che si aprirà a Parigi il 16 maggio.

l. f.

Si è forse ucciso il torinese trovato morto in Val Varaita

Saluzzo, 27 aprile.

Il sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale, dott. Aldo Ignesti, e i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria, si sono recati oggi pomeriggio all'obitorio del cimitero di Melle in alta Val Varaita; era con loro il medico condotto del paese, dott. Piero Giusta, che doveva esaminare il cadavere del quarantunenne Domenico Ferro, nato a Bolzano, ma residente a Torino alla pensione Matta di via Gaudenzio Ferrari 2.

Il Ferro, che era dipendente della Fiat Mirafiori, era scomparso da Torino il 16 agosto dello scorso anno: aveva detto che si recava in gita sul Ormea col suo ciclomotore, ma non aveva più fatto ritorno.

Il dott. Giusta, dopo l'esame dello scheletro, ha dichiarato che è da escludersi l'ipotesi dell'omicidio. Il fatto che presso il corpo del Ferro si siano trovati un bottiglino e una scatoletta vuoti, ha invece convalidato l'ipotesi del suicidio. I due oggetti, pur resi quasi irriconoscibili dalle intemperie sono stati esaminati e un chimico farmacista che ha potuto stabilire trattarsi di recipienti venduti da ditte produttrici di barbiturici.

I rapitori di Eric Peugeot hanno speso tre banconote del riscatto in Svizzera

La polizia francese e l'Interpol indagano nella zona di Ginevra - Difficoltà per le ricerche: i numeri dei biglietti non sono stati comunicati alle banche elvetiche

Parigi, 27 aprile.

Tre banconote facenti parte del riscatto versato da Roland Peugeot ai rapitori del piccolo Eric sono state messe in circolazione in un villaggio svizzero.

Avvertita l'Interpol, la polizia francese ha subito inviato in Svizzera uno dei suoi migliori « segugi » con l'incarico di ritrovare ad ogni costo la persona che ha messo in circolazione le banconote.

Questa pista sembra destinata ad una altra ad aprire una nuova fase nell'affare Peugeot e a spostare il centro delle ricerche da Parigi alla regione del lago di Ginevra e più particolarmente alla mondane località di Divonne-les-Bains, non lungi dal confine svizzero. A Divonne, infatti, diverse persone sono state recentemente minacciate da rapitatori che sembrano seguire una tecnica analoga a quella usata dai rapitori del piccolo Eric. La famiglia Peugeot frequenta da anni la località e non si può quindi escludere che sia stato proprio sulle rive del lago di Ginevra che gli ignoti malviventi abbiano cominciato a maturare i loro progetti.

L'inchiesta condotta in Svizzera dalla polizia francese si preannuncia tutt'altro che facile. Pare infatti che, contrariamente a quanto era stato detto giorni fa, la lista contenente i numeri delle banconote consegnate da Roland Peugeot non sia trasmessa alle banche e agli agenti di cambio svizzeri. I rapitori di Eric hanno quindi potuto operare in piena tranquillità, tanto più che il cambio della moneta è libero in Svizzera.

Nel frattempo sono riprese a Parigi le polemiche di stampa che si erano registrate durante le più drammatiche giornate del ratto. « Uno scacco alla polizia — scrive stasera *Paris Presse* — sarebbe di una gravità tale che rasenterebbe lo scandalo. A questo scacco, che speriamo sia provvisorio, si aggiunge un malessere morale sorto dalle spiegazioni fornite dalla polizia per giustificare la sua impotenza. E' probabile che i disperati sforzi effettuati da Roland Peugeot per strappare Eric ai rapitori e il fatto che sia sceso a patti con costoro abbiano privato le autorità inquirenti di preziosi indizi. Ma non è un motivo sufficiente per giustificare il fatto che, non potendosi scoprire i colpevoli, si tenti, mediante prove, di disonorare le vittime ».

Misteriosa morte di un industriale in un lussuoso alloggio di Varazze

Stava seduto nella poltrona dello studio, il capo reclinato sull'a scrivania - L'appartamento era invaso dal gas - Ma il decesso dipende da altra causa - Una ragazza coinvolta nella vicenda?

(Nostro servizio particolare)

Varazze, 27 aprile.

Un facoltoso industriale milanese, Alfredo Pansini, di 61 anni, è stato rinvenuto cadavere nella sua nuovissima abitazione di Varazze: le circostanze, le cause della morte sono apparse agli inquirenti così singolari e incerte che il Pretore, dopo le prime indagini dei carabinieri, ha ordinato di sottoporre la salma ad autopsia.

Alfredo Pansini, residente a Milano in viale Forze Armate 3, era venuto ad abitare a Varazze due mesi fa, acquistando un appartamento in via 24 aprile 6-22, in uno stabile di recente costruzione situato all'inizio della città e con ampia vista sul mare. Il Pansini è stato trovato cadavere dalla sua domestica ieri sera a tarda ora. Tutta la casa era invasa dal gas. L'industriale, che indossava pantofole e vestaglia, era seduto nella poltrona del suo studio, con la testa reclinata sulla scrivania. Dinanzi a sé, aperto a pagina 31, vi era un libro giallo, « L'ora delle uccide », di S. S. Van Dine.

La domestica ha immediatamente avvertito il medico condotto, e in un primo tempo è parso evidente che il Pansini si fosse tolta la vita: in cucina infatti il bocchettone del gas era stato staccato, la chiavetta era stata girata e il gas durante ore e ore era defluito fino a saturare l'appartamento.

Stamane però sono cominciati a sorgere alcuni dubbi. Il medico ha avvertito i carabinieri e da Genova è giunto il brigadiere Nanni, del nucleo di polizia giudiziaria. Il sottufficiale, interrogando la domestica, ha appreso che il Pansini le aveva inviato un biglietto giovedì scorso in cui era detto testualmente: « Non venga né sabato, né domenica, né lunedì. Sarò via tutti i tre giorni ». Invece dall'esame esterno del cadavere, il medico fa risalire la morte dell'industriale al più tardi alla mattina di domenica 24.

Un altro attento esame compiuto sul cadavere ha condotto il medico ad un secondo e sconcertante rilievo: la morte dell'industriale milanese non sarebbe stata provocata da asfissia per ossido di carbonio, ma da altra causa finora ignota. Il cadavere del Pansini infatti non presenta nessuna di quelle alterazioni che sono caratteristiche della morte provocate dal gas.

Infine alcune voci circolate in città, non si sa con quale fondamento, dicevano che con il Pansini si era trovata una ragazza. Costei sarebbe fuggita dopo averlo visto morto e per non essere sospettata avrebbe aperto il gas. L'ipotesi è tanto romanesca da sembrare impossibile. Comunque questo e soprattutto gli altri elementi emersi dalle indagini hanno indotto il pretore a non concedere il nulla-osta per il trasporto della salma a Milano. Ha ordinato invece che domani all'obitorio di Savona si proceda all'autopsia. Intanto telegrammi urgenti sono stati spediti a Milano per rintracciare eventuali congiunti dell'industriale, che sembra vivesse solo da molti anni.

m.

ULTIME DI CRONACA

Sfida alla corsa un amico ed è ucciso da un infarto

Un giovane è morto, stroncato da infarto, dopo una breve corsa fatta per scommessa: è Vittorio Gregori, abitante in via Conte Verde 14. Lavorava presso la ditta « Sistem », in via Vicenza 19, e ogni sera alle 23, al termine del suo turno, aveva l'abitudine di fare con un compagno di lavoro una corsa fino ad un caffè situato ad un centinaio di metri di distanza: chi arrivava secondo pagava il vermut.

Anche ieri si svolse la sfida: il Gregori, sopravanzato dall'amico, Gian Franco Scaborro, di 16 anni, domiciliato in via Villa Giusti 31, appena toccata la soglia del caffè, si accasciò a terra privo di sensi.

Ogni soccorso fu inutile. Con una macchina di passaggio il giovane è stato trasportato al Martini, dove giungeva cadavere.

Svaligiano una tabaccheria perforandone il pavimento

La tabaccheria di via S. Secondo 34 è stata svaligiata dai ladri. Il gestore, Marcello Raso di 40 anni, ieri alle 8,30 scese dall'alloggio per aprire il negozio. Al centro del pavimento vide un grosso buco. I ladri erano entrati nello stabile dal portone, erano scesi negli scantinati. Con un « cric » idraulico fissato ad un lungo palo avevano praticato una breccia nel soffitto. Sono stati rubati tabacchi, francobolli e denaro per circa 800 mila lire.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

REDATTRICE LA STAMPA

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Forin commossa per la dimostrazione di affetto a cinta tributata al suo caro

Angelo Forin

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti di presenza, con fiori e scritti hanno preso parte al suo dolore.

— Torino, 28 aprile 1960.

La Federazione Provinciale dell'U.N.M.I. annuncia con profondo dolore la scomparsa del

Dott. Armando Rebuffo

Direttore sanitario della Federazione

I funerali si svolgeranno a Cuneo giovedì 28 corrente alle ore 14,30 partendo da corso Nizza 6 ed a Castelnuovo di Cera alle ore 16,30.

— Cuneo, 26 aprile 1960.

I Medici dei Consultori O.N.M.I. della Provincia di Cuneo annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del loro Direttore sanitario

Dott. Armando Rebuffo

— Cuneo, 26 aprile 1960.

Le Assistenti sanitarie della Federazione Provinciale O.N.M.I. annunciano commosse l'immatura perdita del loro Direttore sanitario

Dott. Armando Rebuffo

— Cuneo, 26 aprile 1960.

Gli amici dott. Michele Lombardi, prof. Mario Polvere, dott. Giovanni Cagliero con le famiglie, partecipano al dolore dei familiari per la morte del

Dott. Armando Rebuffo

— Cuneo, 26 aprile 1960.

Prendono parte al dolore per la morte del

Dott. Armando Rebuffo

gli amici medici:
Alessandro Alberto
Egidio Antoniazzi
Dario Armellini
Donato Bassignana
Carlo Bianchi
Arrigo Bignardi
Guido Boero
Giorgio Bosi
Paolo Bosi
Giovanni Borgarello
Giuseppe Burzone
Ruggero Carnera
Giovanni Capitolo
Gian Carlo Dembrano
Marco Curio
Romualdo Cussino
Luigi Delprando
Giovanni Donadei
Antonio Dutto
Sergio Fenoglio
Giuseppe Ferrero
Aldo Gaida
Cesare Gallo
Angelo Gaiga
Giobbenino Ghio
Massimo Golzio
Renato Inaudi
Luigi Manchi
Alessandro Martinat
Bruno Marsaglia
Guido Martelli
Vincenzo Marchisio
Bruno Meinardi
Renato Motta
Domenico Nocelli
Paolo Olivero
Mario Palermo
Giovanni Pallaoro
Adriano Pisano
Riccardo Pizzarelli
Diego Plasco
Umberto Revelli
Franco Robaudelli
Antonio Rolla
Luciano Rosa
Mario Rossi
Carlo Rosso
Selene Schiapparelli
Sergio Sosso
Lelio Stanghi
Giuseppe Tinelli
Guido Vasca
Giuseppe Venditto
Giovanni Vergnano
Pier Luigi Zamperla
Enrico Zitarelli.

— Cuneo, 26 aprile 1960.

Nella fede del Signore, nel ricordo di quanti lo amarono è spirato serenamente a 66 anni

Lorenzo La Manna

Ragioniere Anziano Fiat

Nel dolore infinito la moglie Rosa Mabo, il figlio Vito e nuora Emma Lazzari, la sorella, i cognati, nipoti e congiunti ne danno il doloroso annuncio. I funerali si svolgeranno in Moncalieri, Ville Rodolfo Fiat, giovedì 28 corrente alle ore 14,30. Un pullman apposito partirà da Torino, corso Brescia 4 interno 2, alle ore 15 con ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 aprile 1960.

Le famiglie Pierantoni e Rosso partecipano al dolore della famiglia del compianto

Renzo La Manna

— Torino, 27 aprile 1960.

Il giorno 27 è spirato il

Cav. Domenico Bertinetti

Medaglia d'oro alla pubblica istruzione

di anni 73

Ne danno l'annuncio: la moglie Pia Cassina, la figlia Ilda, Angiolina ved. Dibenni coi figli Pia e Vittorio, cognate, nipoti e tutti i parenti. I funerali avranno luogo in Rivarolo Canavese villaggio S.A.I.P. il giorno 30 alle ore 15.

— Torino, 28 aprile 1960.

Prendono parte al dolore della famiglia:
Mavi e Pippo Sapio
Silvia Cramotti e famiglia
Giorgio Tassone e famiglia
Caterina e Domenico Busso
Anna Caprioli e famiglia
Luisa e Enzo Tamagnini.

Ieri alle ore 5,30 dopo lunga malattia, munita dei conforti religiosi, mancava ai suoi cari

Giuseppe Allasia

Mastro del Lavoro

di anni 75

Addolorati annunciano il decesso: la moglie Maria Bertagna, la figlia Caterina col marito Mario Tarragnano e figli; le sorelle, i cognati, le cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Savigliano giovedì 28 corr. alle ore 17 partendo dalla sua abitazione corso Vittorio Veneto palazzo Piemonte.

— Savigliano, 28 aprile 1960.

E' deceduta la signora

Teresa Montalenti Gelati

A funerale avvenuto, ne annunciano con dolore la perdita il marito Pietro Gelati, i figli Umberto, Mila, Bianca, Cecilia, la nuora Miriam Fini, il genero Franco Berlenda, le sorelle Pia e Maria; i cognati Gelati, Montalenti, Aristia, Mondavino, i nipoti tutti e l'affezionata infermiera Franca Del Rajo.

— Torino, 28 aprile 1960.

Cristianamente è mancata

Margherita Minola ved. Canta

Ne danno il triste annuncio: la cognata, i nipoti, la figliocia e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 15 da via Cotelengo 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 aprile 1960.

La cara salma di

Palmira Veglino nata Forneris

da oggi riposa nella tomba Famiglia Veglino (Cimitero Sud C n. 772, Cimitero Generale).

— Torino, 28 aprile 1960.

E' ritornata in Cielo

Anna Brazzo

di mesi 2

La piangono addolorati la mamma, il papà, i nonni e parenti tutti. I funerali oggi 28 corrente alle ore 16 da via Pola 19 (Mirafiori).

— Torino, 27 aprile 1960.

Alla veneranda età di 91 anno è serenamente spirata l'anima eletta di

Antonietta Bertoldo Data ved. Rita

Ne dà il triste annuncio la nipote Antonia Allodi Bertoldo Data che unì come figlia, con il cuore e figliola, ed i parenti Rita e Bertoldo Data. Il funerale sarà a Barbania il 28 c.m. alle ore 9,30.

— Torino, 28 aprile 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, in Mondiglio d'Asti

Carlo Comba

Rappresentante

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: la moglie Teresa Migliore, la cognata Margherita Migliore ved. Novaro, nipoti Anna Maria ed Emanuele Mondino.

— Torino, 28 aprile 1960.

Nel primo doloroso anniversario della dipartita del

Rag. Giovanni Novara

la famiglia lo ricorda alle preghiere di tutti coloro che gli vollero bene. Santa Messa in suffragio verranno celebrate nella chiesa di Gesù Nazareno venerdì 29 aprile alle ore 10.

— Torino, 28 aprile 1960.

E' mancato

Romeo Balsamo

Direttore « La Piemontese »

di anni 49

L'annunciano: moglie, figlie, generi, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Lombroso 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 aprile 1960.

E' immaturamente mancato all'affetto dei suoi cari

Romeo Balsamo

L'annunciano addolorati il fratello Mario (Argentina) e moglie, sorelle Maria, Luciana e famiglie, cugino Massimo e famiglia.

— Torino, 27 aprile 1960.

I Soci della Ditta « La Piemontese » annunciano la scomparsa del consocio

Romeo Balsamo

— Torino, 28 aprile 1960.

I dipendenti della Ditta partecipano al lutto per la perdita del comproprietario

Romeo Balsamo

— Torino, 28 aprile 1960.

Partecipano al cordoglio: Papà Barrera, dr. Enzo, dr. Cigoni.

La sorella Piovano si unisce al lutto.

Il Consiglio di Amministrazione e i Dipendenti della Cooperativa « Astra » partecipano al lutto per l'immatura scomparsa del signor

Romeo Balsamo

— Torino, 27 aprile 1960.

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Romeo Balsamo

gli amici:
Umberto Valeti
Targhetti Serafino
Fulvio Martinetti
Cesare Sola
Bernardino Buggio
Cesare Tortonese
Sergio Botta
Giuseppe Pizza Carlo
fratelli Caglia
Nicola Di Tocco
Marino Cota
fratelli Lavalle
Enzo Marinone
Walter Audisio.

— Torino, 27 aprile 1960.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Brusa

di anni 72

Ne danno il triste annuncio i fratelli: Mario con la moglie Ada e dei nipoti e Jolanda, ignaro con la mog... i figli, cognate, zii, cugini, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Gilberto Barbero per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 16 da via Campania 27. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 aprile 1960.

I nipoti Enrico e Eugenia con le rispettive famiglie partecipano al lutto per la scomparsa dello zio

Giuseppe Brusa

— Torino, 27 aprile 1960.

Dopo breve e dolorosa malattia confortata da incrollabile Fede rendeva l'anima a Dio

Teresa Molo nata Becchis

Ne danno il dolorosissimo annuncio: il marito Arturo, la nuora Lidia Sappia vedova Molo, i cari nipoti Maria Teresa e Alberto e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Penino per l'assidua ed affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo venerdì 29 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Vittorio Emanuele 101.

— Torino, 27 aprile 1960.

La famiglia Sassia prendono viva parte al dolore per la perdita della signora

Teresa Molo nata Becchis

— Torino, 27 aprile 1960.

Operai impiegati Tecnici della Ditta AET, Applicazioni Elettro Telefoniche, si associano al lutto per la scomparsa della signora

Teresa Molo nata Becchis

— Torino, 27 aprile 1960.

Munito dei conforti della fede ha lasciato questa terra per il cielo l'anima generosa di

Ambrogio Guglielmetto

di anni 81

Vinse e lavorò per la famiglia. Lo piangono addoloratissimi i figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 da via E. De Sonnaz 11. La presente è per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 aprile 1960.

Ricordando il padre

Dott. Ing. Mario Colombo

le figlie Elena ved. Algranati, Marcella col marito architetto Claudio Accossati, i nipoti Cristiana, Francesca, Matilde Andrea, Maria, Marcello, Flavia ringraziano amici e parenti.

— Milano, 27 aprile 1960.

Nel trigesimo della morte di

Guido Monaco

avvenuta a Milano il 28 marzo, il fratello Piero lo ricorda con immutato rimpianto e ne rivesta l'esemplare figura di uomo probo e laborioso, combattente nella prima guerra mondiale e, nella sua modestia, modello di fortezza e bontà d'animo e di sincere virtù cristiane.

— Milano, 28 aprile 1960.

Nel 4° triste anniversario della dolorosa scomparsa delle indimenticabili

Rosa Piolatti ved. Negro Cherubina Negro

la famiglia le ricorda a tutti i buoni che le hanno amate. La S. Messa sarà celebrata il 29 aprile ore 9,30 parrocchia S. Cuore di Gesù, via Nizza 56.

— Torino, 28 aprile 1960.

Nell'anniversario della dolorosa morte di

Francesco Jano

i genitori lo ricordano a parenti e amici con rimorato affetto.

— Torino, 28 aprile 1960.

RINGRAZIAMENTO

Carlo Racagni e cognata Luigia Strata profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto a cinta tributata alla loro cara scomparsa,

Ines Stratta in Racagni

nell'impossibilità di ringraziare singolarmente esprimono i sensi di sentita gratitudine a quanti con prestazioni, scritti, parole, fiori e opere di bene sono stati vicini nell'immenso dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa di Gesù Adolescente, via Luserna, il 28 maggio ore 8.

— Torino, 28 aprile 1960.

Le famiglie del compianti

Giovanni Pastero Giovanni Francone

annunciano che sabato 30 corr. alle ore 7,30 nel Cimitero Generale saranno effettuate le traslazioni delle loro salme per essere trasportate a Montanaro nella tomba di famiglia. Servizio pullman.

— Torino, 28 aprile 1960.

La famiglia del compianto

Carlo Occhetti

CORSI RAPIDI QUALIFICAZIONE

SALDATORI

OSSIACETILENICI ED ELETTRICI

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto

S. SECONDO - Via S. Secondo 51 - Tel. 585.376-596.802

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p. p.

(Continua da pag. 10)

CERCO commesso di commessa aiuto magazzino falegname esterno 16-18 anni. Presentarsi corso Vinzaglio 15. A37404

CERCO meccanico generico per autoriparazioni con referenze. Via Duchessa Jolanda 32. 170

CERCO pensionata per compagnia buon trattamento vitto dormire. Tel. 788-898.

CERCO tuttofare giornata 20-30enne referenziata. Telefonare 694-751.

COLATORI per acciaieria cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7037 — Torino ». A36378

CONIUGI anziani cercano tuttofare esperta referenziata, stipendio adeguato. Telefonare 54-355 o presentarsi portineria via Sesia 3. A38790

CONIUGI cercasi cuoca tuttofare e giovane domestica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3032 — Torino ». A1349

CONIUGI soli cercano ragazza tuttofare abile referenziata. Via Giacinto Collegno 5. Telef. 741-611. A36340

CUOCA oppure tuttofare pratica cucina cercasi Essa o giornata referenziata per zona collinare verso Cavoretto anche solo temporaneamente Telefonare al 597-021.

DISTINTA famiglia cerca tuttofare fissa ottimo. Tel. 592-678.

DONNA anziana servizio assistenza ciantrenne non minimo, paese zonano, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7023 — Torino ».

DONNA mezza età tuttofare fissa referenziata massima retribuzione coniugi anziani coresano. Telefonare 369-514.

DONNA sola, media età, pratica scale, cercasi. Compenso alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4242 — Torino ».

DROGHERIA cerca ragazzo quindicenne per commissioni. Telefonare 772-745.

FABBRI specializzati ed apprendisti cercansi. Telefonare 721-605. A36583

FALEGNAMI, infissi, tracciatori macchinisti e banco pratici piazzamento cantieri cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2257 — Torino ». A35735

FATTORINO 15enne cercasi tipografia. Via Bava 33. A37856

FOTOGRAFA stampatrice cercasi urgente. Presentarsi Foto Turri, via Mazzini 4.

FRESATORI, tornitori specializzati cerca officina costruzione macchine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4086 — Torino ». A545

GIORNATA dalle 8 alle 19, oppure fissa domestica assumo « Gillio », via Boucherie 8. 357

GRANDE industria dolciaria cerca operaio specializzato lavorazione creme wafers. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7020 — Torino ». A36356

IMPORTANTE industria cerca provetto affilatore utensili, e un collaudatore seconda categoria, referenziare Scrivere: « Pubblicità Stampa 2270 — Torino ».

IMPORTANTE industria tortiere cerca provetto taglierista per tagliarina piana. Specificare età posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9400 — Torino ».

IMPORTANTE Società cerca autista e manovali carico e trasporto merci in città. Scrivere, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7043 — Torino ». A37396

IMPRESA edile assume fabbro aiutatore e autista terzo mano. « Pubblicità Stampa 2278 — Torino ».

INDUSTRIA Grafica cerca impressore 1ª categoria per manifesti cromomacchina. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2246 — Torino ». A36807

INDUSTRIA meccanica in espansione assume operatori tornì automatici e revolver, operatori presse provata capacità. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Via Isonzo 30. A36036

INDUSTRIA vivaistica Torino cerca coppia per mensa aziendale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9412 — Torino ».

LABORATORIO plastica cerca 18 a 20 anni operaia pratica lavoro. Via G. Facchinetti 117. A36540

LAVAPIATTI garzone cucina cerca ristorante via Arsenale 34. A36724

LAVORANTI e allieve confezione fantasia cerca sartoria per signora Baudino, Giolitti 10. A37869

MAGLIERISTA 18enne per macchina 14 e apprendista 15enne per confezione maglieria cercansi. Telefonare 21-991.

MAGLIFICIO assume confezionista tagliatore singerista interno esterno maglierista apprendista. Telef. 535-168. A36347

MAGLIFICIO I.C.I. assume subito stabilmente macchiniste rettilinee interne, confezionista ed apprendista. Via Cernaia 34. 20341

MAMMA impiegata cerca persona veramente seria custodia bimbo di governo casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2255 — Torino ». A36001

MANICURE cerca. Telefonare 873-393, urgentissimo. A36088

MANIFATTURA camicie Armando cerca abilissime due agili e macchiniste. Telefonare 555-703. A36046

MECCANICO generico cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7036 — Torino ».

MECCANICO per mantenimento macchinario edile, attitudini comando cercasi. Telefonare 70-663. A37429

MOTOCARRISTA fattorino ordinato spirito intraprendente cercasi da ditta materie plastiche. Telefonare ore ufficio 597-768.

OFFICINA artigiana cerca rettificatore giovane 1 II. Bosio, via Caraglio 126. Telefonare 30-406. A36285

OFFICINA lavorazione lamiera mobili ufficio cerca conoscenza disegno, eventuale interessenza. Telefon. 661-901.

OPERAIE saliceni cercansi. Pressotaral De Art, Desmedaveia 18. A37538

ORGANIZZERIA cerca apprendista quattordicenne, inutile non volenteroso e referenze. Telefonare 293-847.

PANTALONISTA bella lavorazione interna cerca signora signorina. Marconi 7. Telefonare 653-308. A36406

PENSIONATO valido cauzione cercasi commissioni lavori ufficio pulizia. Telefonare 529-304. A35787

PETTINATRICE cercasi abile lavorante venerdì sabato domenica. Telef. 390-221.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare referenziata fissa o giornata. Telef. 81-030 ore 13-15. A36854

RAGAZZA servizio ad ore cercasi da distinta famiglia solo due persone buona paga. Scrivere sig. posti occupati, pretese: « Pubblicità Stampa 168 — Torino ». 430

RAGAZZA servizio cercasi da famiglia soltanto due persone mansile massimo famiglia seria religiosa. Scrivere età, posti occupati: « Pubblicità Stampa 171 — Torino ». 430

REVISIONISTA stagno ottonatori aggiustatori di prima categoria. Carrozzeria Ghia corso Monticelli 5. A36906

TINTORIA cerca abilissima stiratrice. Telefonare 41-920. Abitare

TUTTOFARE fissa cercasi referenziata abile anche cucina. Telefonare 582-974.

TUTTOFARE referenziata massimo stipendio cercasi. Telefonare 47-225, ore 9-12, 15-20. A36537

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

CONCEDIAMO esclusività vendita utilissimi oggetti originali ed rasoi elettrici sorprendente novità fabbricazione tedesca necessita piccolo capitale, assicurasi larghi guadagni. Casella 218 P. SIP, Milano

ESCLUSIVISTA nota maglieria francese svizzera, cerca agente veramente interessato Piemonte eventualmente Liguria Chiede serie referenze e lunga esperienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 160 — Torino ». 23080

GIOVANE dinamico bella presenza provvisto automezzo cerca grande organizzazione commerciale per affidargli incarichi organizzazione vendita. Rimborso fisso e provvigioni. Garantita massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4236 — Torino ». A1167

HELENE Curtis, Ruta industria svizzera, ex prodotti parrucchieri signora, profumeria, cerca agenti di vendita per rifiorire zona Torino. Richiedesi elementi veramente capaci, bella presenza, facile parola età massima 25 anni. Ottime condizioni. Scrivere dettagliando posti occupati a: « Pubblicità Stampa 158 — Torino ». Non saranno prese in considerazione domande prive di dettagliato curriculum vitae. 2398

IMPORTANTE ditta produtti per capelli cerca rappresentanti Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9103 — Torino ». A37698

CONCESSIONARIA fabbrica rubinetti cerca rappresentante introdotto elettrici Piemonte, finanziamenti, referenze. Rivolgersi a rag. Renato Serini, via Bertolotti 3, Brescia. Telef. 51-900. 23982

PIAZZISTA referenziato lunga pratica anche propria cerca seria ditta da presentare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4231 — Torino ». A1160

16 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia » Pio Quinto 20, tel. 693-110, 652-378.

ABBIATE presente Istituto ispezionando informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Petienati, tel. 47-372. Corso Alberto 84. 7185

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 383

ACCERTAMENTI intelligence, sorveglianze, spionaggi, informazioni ovunque « Italpol » Madama Cristina 111, tel. 687-674.

CAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 41-106, 521-549, 524-374. Investigazioni prematrimoniali. Informazioni ogni genere Italia, estero, qualunque operazione sicurezza privata.

31 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fait, via S. Teresa 12. Telef. 520-297. 244

ABBIAMO 600, 500, permutiamo motociclette, lunghe rateazioni. Montebello 4. Telef. 882-334. 236

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi, Aba, piazza Bodoni 1 p. telef. 521-281 23556

ACQUISTIAMO contanti autovetture camioncini, vendiamo facilitando. Telefonare 81-832. 441

ACQUISTO contanti da funzionario 103, 1200. Telefonare 40-239 ore ufficio.

AFFIDATECI vendita vostra autovettura, ricaverete il massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67 tel. 48-007.

AIXAM Sizza 27, telefono 651-766, 1100 103 '54, diverse 56, con gas 57, 1400 A unica proprietaria, 1900 B granluce, 600, 500 nuova, cantinetta originale 7 q.li. Isetta q.li 15. Facilitazioni.

ALFA Romeo Giulietta spider, sentitissima vendesi privato. Commestibili, Giberti 58. A36727

ALFA Romeo Giulietta T. I. Autostudio Emmeo prenota vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-484. 347

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13 compresi da funzionari privati bianchino nuovissimo, vendesi 1200 6 mesi, 1900 3000 km., 1100 A metano, 103, 600. Rateazioni. Telefono 533-652. 378

ALL'AUTOBALONE Monticone, Petrarca 6, tel. 651-501: Borgward Isabella T. B., 1800 nuovo, Appia coupé Farina, Giulietta sprint e T. I. seminuova, 103 nuove e seminuove, familiare '58, 600 furgoni seminuovi e promiscuo, Dauphine '59-'58, 600 nuove seminuove, 1400 '55

ALL'AUTOSALONE « Tuscolo » Roma 237 bis, telefono 42-535: Flaminia, Appia II, Appia Farina, B 12 iniziata, Giulietta spider sprint, T. I., 1900 super sprint, DKW 1000, 1200, 103 '58, 103 H, 103 H Iniziata, Familiare, Cambi, rateazioni. 16

AMMORTIZZATORI sospensioni, freni, organi sterzo, sostituisce, ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Evitarete sbandamenti pericolosissimi. Fream. Tassoni 74. Telef. 781-646. 22823

APPIA I guida sinistra privato vende. Telefonare 30-474 ore ufficio

APPIA I motore nuovo, metanizzata, radio, privato vende. Telefonare 650-277 ore 13-17. A37405

APPIA C perfettissima privato vende 580 mila. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4225 — Torino ». A1145

APPIA III serie, Flaminia coupé, gran turismo sport Zagato, furgone Appia Jolly presentazioni, soliarità consegne. Commissionaria Lancia, Benedetto e C. via Arsenale 2. Telefono 41-444. 70

ARDEA 5 marce perfetta, riscaldamento impregnatori, privato vende Telefonare 705-705. A36312

AURELIA B 12 guida sinistra, perfetta. Alla ottimo stato vendo. Corso Vittorio 125. Telefono 47-607. A37392

AURELIA 2500 Gran Turismo nera giugno 1957 perfetta privato vende. Telefonare 519-158. A36358

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11 vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 347

AUTOAGENZIA Centrale, Grosseavallo 3, telefonare 774-226. 103 58, 57, 56; 600, 500. Aurelia B 20, B 12 gas 1900 gas, 500 C. 37

AUTOCARRI Fiat 642/N2 642/N3 626 e Bianchi Filarete ribaltabili e dual vendonsi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

AUTOCARRI super Esatau con rimorchio Viberti, Lauria, Lorenzini, 615, vende Ferrero, corso Traiano 170. Telefonare 681-470. 21161

AUTOCARRI 626 N L. 540 N. nuovissimo 1100 E, 1100 AL, 615. Vendesi, Bonsorso, via Santhià 29, telef. 20-207.

AUTOCARRO 30 quintali 1955 Bianchi bellissimo, 8 mesi garanzia, vendo. Telefonare 276-780. 417

AUTOMOBILISTI non preoccupatevi se la vostra vettura è vecchia e funziona male. La S.A.C.AU.TO Commissionaria Fiat, corso Racconigi 147, in pochi giorni vi fornirà una nuova, fiammante auto, valutando al massimo la vostra e facendovi pagare la differenza con lunga rateazione. Interpellate la S.A.C.AU.TO prima di affrettare decisioni. 85

AUTONOLEGGIANSI 2 « Moderno » nuove 103, Isuzu, 600, 500, 1400. Telefonare 276-931. 22813

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuova 600, 103, TV, 1300, 1900. Mignola, Princ. Tommaso 12, tel. 538-569.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, multiple, 500, belvedere. Telefonare 772-585.

AUTORIPARAZIONI specializzata revisioni freni sospensioni ammortizzatori. Dovet 4. Telefonare 35-747. 368

BELLISSIME Appia Zagato, rubriche Singer, Sunbeam, 1900 gran luce, 103, 1100 Stella Alpina, 600 Fiotti, Nuova 500, Appia fi et altre occasioni. Autofisco. Accademia Albertina 3. Tel. 883-892.

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali. Cottino, Fabro 10. Telefonare 47-114. 20748

COMPRO contanti qualunque automobile. Permute, prenotazioni, consegne subito. Vigone 51. 7414

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, cronometri, specializzato. Nicoli, Pio Quinto 18. 3808

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna accluse vetture nuove. Vasto assortimento vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 213 telefono 21-000. 56

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce consegna pronta, prove e contratti. Commissionaria Cottino, Fabro 12. Tel. 47-114.

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce prenota pronta consegna Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-484. 347

FIAT-Sava Commissionaria AFA, via Monte di Pietà 1, telefon. 43-418, prenotazioni autoveicoli nuovi. Esposizione autoveicoli usati, facilitazioni pagamento, corso Belgio 101, telefono 530-652.

FIAT-Sava, commissionaria via Nizza 30. Telefoni 652-652, 652-563. Mostra Mercato commer autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce, Appia Aurelia Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali 1100 dieci quintali, 615, 656, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardee, Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIM prevenzioni acqua case terreni massima valutazione celerità. Telef. 871-038, 585-880. 21476

GOCCOMOBIL giardinetta, portata 400 chilogrammi, consumo 5,2. Agenzia, Torricelli 39. 13

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

IMPIANTI Weber, gas liquido e metano. Assistenza carburatori. Concessionaria Fukra, corso Chieti 15. Tel. 888-090.

METANO, gas liquidi, nuovi impianti regolamentari. Lamar, Crescentino 26. Telefono 30-833. 20574

METANO liquigas impianti perfettissimi collaudati revisione riduttori. Martorelli 60, Telefonare 22-109. 336

MOTONAUTICI! Autosalone Tassiera, Roma 237 bis vende scafi, motori vari tipi.

OCCASIONISSIME Appia, Giulietta, diverse 1100 103, 600, 500, familiari, 1400, Ardee, topolini, giardinette, molti altri tipi vendiamo, rateazioni. Figone 44.

PRATICHE volturazioni automobilistiche, prezzi modici, « Gillio », via Boucheron 9. Telefono 521-074. 357

PRIVATAMENTE vende Giulietta cause nuova eventualmente permuta, 770.000. Telef. 898-510. A36742

PRIVATI vendono Giulietta 1956 seminuova, 103 lusso. Telefonare antimeridiane 81-606. A1159

PRIVATO vende bellissimo 1100-57 visibile garage Rondissone 26. Tel. 272-525

PRIVATO vende camioncino Ballila 4 marce, perfette condizioni. Telefonare al 556-341. A36515

(Continua a pag. 14)

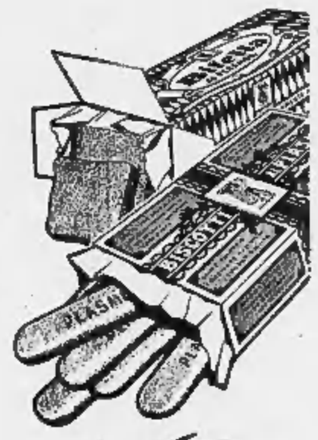
la salute galoppa con...

è vero

Biscotti e Bifetta al Plasmon sono realmente due prodotti preziosi per la salute perchè i loro componenti garantiscono l'apporto di ricche sostanze proteiche che donano energia e vigore ai grandi e sono particolarmente necessarie ai piccoli in fase di sviluppo.

Biscotti e Bifetta al Plasmon (i soli in commercio con Plasmon Puro) costituiscono un alimento di sapore squisito, energetico, assimilabile e raccomandabile:

***per** - lo svezzamento (spappolati nel latte)*
***per** - i piccoli prima e durante la scuola*
***per** - i deboli o convalescenti*
***per** - i sofferenti di stomaco*
***per** - la prima colazione e la merenda di grandi e piccoli.*
***per** - le **persone adulte o in età** che abbisognano di una alimentazione nutriente ma leggera e che non affatichi lo stomaco.*



da 60 anni all'avanguardia della dietetica

DALL'INFANZIA ALLA VECCHIAIA

alimenti al

PLASMON

2-60/BF-A

RISTORANTE cerca cameriera giovane pratica presenza. Presentarsi: Frassati, Mazzini 13. A36248

TORNERIA cerca volonteroso giovane capace tornio parallelo ed ragazza apprendista per lavori meccanica leggera. Solam, Matera 3, telef. 395-854.

TUTTOFARE abile referenziata ore 8-12 cerca famiglia quattro persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2278 — Torino ».

TUTTOFARE referenziata fissa o giornata cercasi per piccola famiglia. Telefonare 389-044. A36852

ASSUMIAMO signorile femminile propaganda 2000 giornaliere più percentuale. Soc. Gilden, via Lamarmora 13.

BRACCIANTI giovani media cultura per lavori meccanica leggera. Solam, Matera 3, telef. 395-854.

CITTÀ recente costituzione rappresentanze macchine utensili primaria classe cerca per tutte regioni Italiana esclusiva Piemonte attivi collaboratori introdotti. Specificare referenze e case eventualmente già rappresentate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7001 — Torino ».

PROPAGANDISTI intraprendenti classe medica cercansi per specialità medicinali mutuabili alto interesse scientifico commerciale, buona provvigione. Casella 316 P. SIP, Milano. 23052

TESSITURA gabardine impermeabili cercasi rappresentanza da agente Firenze trentennale introduzione manifestazioni Toscana lieta lavoro. Indirizzare offerte Tessilcrine, Mariano Comense. 23982

URGE piazzista o grossista introduttissimi formaggi freschi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4238 — Torino ».

tutti dicono che piace!

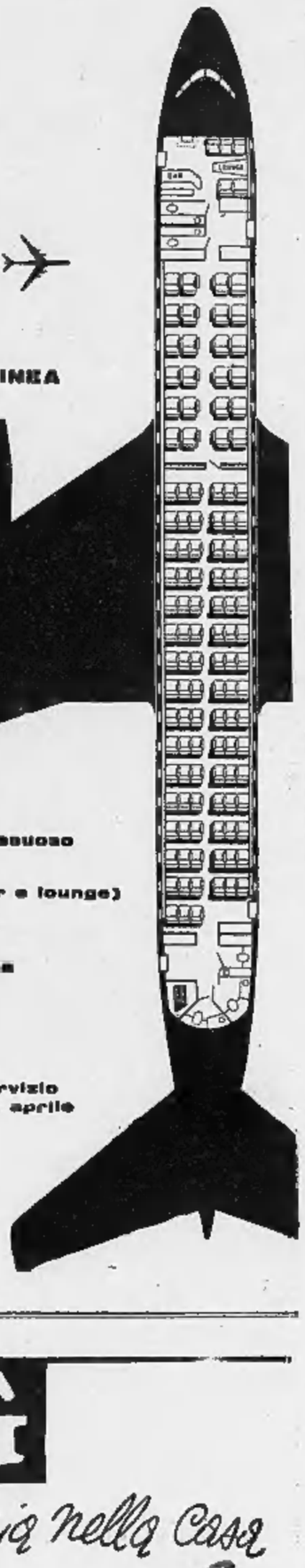
regali immediati ritagliando la figurina nell'interno dell'astuccio avrete ricchi premi. Chiedete il catalogo al vostro fornitore o alla Soc. Ind. Alimentare Mirasital - Bologna

BRODO Prest

PRIMA SULLE ROTTE INTERCONTINENTALI LA KLM CON IL NUOVISSIMO

DC 8

IL QUADRIGETTO DI LINEA PIU' MODERNO DEL MONDO



estremamente ampio e lussuoso
fornito di tutte
le comodità possibili (bar e lounge)
trasporta 118 passeggeri
silenziosissimo
vola alla velocità fantastica
di 1.000 km l'ora
unisce l'Europa agli USA
in sole 8 ore

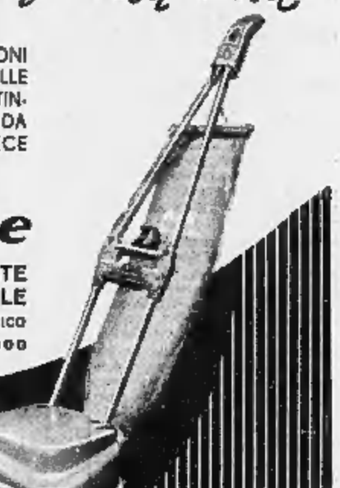
IN TUTTO IL MONDO **KLM** KON. LUCHT VAART MAATSCHAPPIJ

In servizio dal 2 aprile

AEG

per la pulizia nella casa

NUMEROSI E GENIALI INNOVAZIONI SIA NEL FUNZIONAMENTO SIA NELLE CARATTERISTICHE ESTETICHE DISTINGUONO LA **LUCYRETTE AEG** DA QUALSIASI ALTRA LUCIDATRICE ASPIRANTE.



Lucyrette

LUCIDATRICE ASPIRANTE A TRE SPAZZOLE

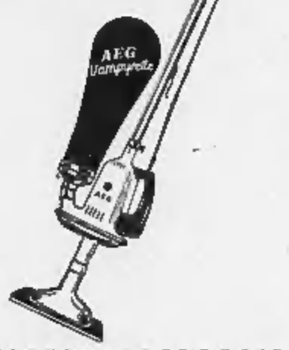
● CON DOPPIO ISOLAMENTO ELETTRICO

L. 67.000

Vampyr

● CON DOPPIO ISOLAMENTO ELETTRICO

L. 43.500



FORTE POTENZA ASPIRANTE
MASSIMA MANEGGEVOLEZZA
ASPIRAZIONE E SOFFIATURA
VASTO CORREDO DI ACCESSORI

Vampyrette

● CON DOPPIO ISOLAMENTO ELETTRICO

L. 33.500

AEG Simbolo mondiale di qualità

INVIATEMI ILLUSTRAZIONI DELLA LUCYRETTE AEG ☐
DELL'ASPIRAPOLVERE AEG ☐

NOME _____
VIA _____
CITTÀ _____

Ritagliate e spedite alla COMAR - MILANO Via G. B. Pirelli, 27

ALLGEMEINE ELEKTRICITÄTS - GESELLSCHAFT
COMAR - MILANO - VIA G. B. PIRELLI, 27

L'ABITO CON LA MANICA CHE RESPIRA

Studio OCTA

SPRINT

sprint

PREZZO CONTROLLATO

PURA LANA CON MOHAIR L. 22.900

PURA LANA RITORTA L. 24.900

La grande novità del "Falco Sprint": il giro della manica aperto sotto le braccia è provvisto di un particolare diaframma, dello stesso tessuto, che nasconde la camicia.

(Brev. depos. delle "Manifatture Falco")

Chiedete opuscolo illustrato alle « Manifatture FALCO S. p. A. » - Napoli 307

Falco

FODERE Bemberg

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

PRIVATO vendo furgoncino 500 C, 170 mila. Telefonare 690-674. A36827

PRIVATO vende ottima 600 1955 lire 310.000. Telefonare 692-036. A36[illegible]

PRIVATO vende 103 1957 ottimo stato accessori, radio. Telef. 767-514. 2[illegible]38

PRIVATO vende 600 mesi 8 avorio, km. 2270. Telefonare 309-389. A35967

PRIVATO vende 600 1958 bellissima, 20.000 km. Telefonare 760-614.

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza conv[illegible]entemente. Bario Vico, Filadelfia 51, Torino. Tel. 396-914.

ROMEO 11 varie versioni facilitazioni, assistenza. Commissionaria Alfa Romeo Cottino, Fabro 10. Telefonare 47-114.

S.A.D.AU.TO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, invita tutti coloro che desiderano acquistare vetture usate di qualsiasi marca a ricordare che dispone di un vastissimo assortimento di auto usate che vende con garanzia e pagamento rateale fino a 18 mesi. Visitateci!

SEICENTO 1956-1957, furgone 600 Oli Suzzara ultimo stato vendonsi rateando. Corso Unione Sovietica 91. 21357

SFAI sovvenzione finanzia automobilisti, A. Doria 15 (Palazzo Borsa). Telefono 521-613. 9627

SIMCA Commissionaria Scar via Monte di Pietà 1. Pronta consegna tutti i tipi Aronde, Ariane e Vedette. Tel. 524-275. Facilitazioni pagamento. 899

TAGLIERO Commissionaria Fiat, prenota autoveicoli nuovi, massime possibilità, realizzo usato, facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 21. 21257

VENDESI 600 blu 350.000 ottimo stato Telefonare 697-924. A36345

VENDO 600 bella, perfettissimo ordine, anche cambio Vespa. Telefon. 634-005.

VOLKSWAGEN pulmino, 103 familiare, 103 ogni tipo, 600, multiple, belvedere, Aurelia B 12, B 10, autocarri, Lancione, 615 S, facilitazioni, rateazioni. Autogenzia Piemonte, Tunisi 136. Tel. 670-092.

VULTURE! Fiat 500 lire ottomila; 600 diecimilacinquecento; 1100, Appia dodicimilacinquecento; motoleggere cinquemilacinquecento. Borio, Carlo Alberto 43. Telefono 327-976. 28836

103 H lusso nuova leggermente sinistrata vendiamo. Molino, corso Raffaello 3.

150 km. ore. 600 preparata rodaggio vendo. Telefonare pasti 686-774.

600 A cambio scooter 45.000 1400 A 1955 gas 310.000. Telefonare 511-401.

500 C ottimo stato minore nuovo 195.000 consegno immediata. Telefon. 893-067.

600 mesi 12, perfetta, vendo privato. Telefonare 522-970. A36360

600 1955 ottima privato vende anche rateal[illegible]mente. Telefonare 80-935.

1100 familiare 1957 vende Ferrero, corso Traiano 170. Telef. 851-470.

1100 lusso sei mesi verde chiaro vendo. Telefonare 753-913. A36533

1100-103 giugno 1958 accessori unico proprietario perfetto stato vendesi. Telefonare 653-228. A36322

540.000 Fiat 1400 B gas liquido perfetta vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. 21257

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO Guzzi Alldolfa, Zigolo, Gilera Nettuno, Mondial 175 vere occasioni. Montebello 6. Telef. 863-394. 224

BIANCHI Concessionario Covolo, Biciclette speciali corsa, viaggio, vendita rateale, Giulio Cesare 155. 21425

BIANCHI da Borgatello a sole L. 26.850 potrete possedere anche voi una bellissima bicicletta Bianchi. Via Cumerana 2.

BIANCHI, Motom, Mival, modelli 1960, rateazioni, occasioni diverse, cambi, riparazioni. Gina, Antonio Cecchi 57. Telefonare 279 051. 341

GARELLI, Motocarrial senza patente senza targa, L. 136.000, dimostrazioni, prove. Genova, Giulio Cesare 159, telefono 21-605. 13274

GARELLINO motomarcia, frizione automatica nuova rivalutazione a lire 51.500. Provateli! Agente Generale Risico, Brescia 44. Telef. 273-518. 291

GUIZZO: lo scooter che vi distingue. Concessionario Cerera, Marconi 6. 356

GUIZZO: scooter con ruota alta, offre eccezionale stabilità. Cerera, Marconi 6.

LAMBRETTA produzione 1960: 125 LI, 150 LI, 175 TV, miscela 2%, faro e contachilometri incorporati [illegible] manubrio, 4 marce, [illegible] centrale. Commissionaria di vendita: Auto Torino S.p.a. corso Principe Eugenio 11, tel. [illegible]

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Dattilo, via Donizetti 35, telefono 772-664. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Franchino, piazza Repub[illegible] 24, telefono 280-344. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Mancini, via Murialdo 17 telefono 272-146. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia [illegible] PAMAR, via G. Da Verazzano 68, [illegible] 588-801. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Pasquero, via Principe Amedeo 11, telefono 43-668 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Rocco, piazza Vigliarii Paravia 5, telefono 779-843. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Torelli, via Tiziano 30, telefono 697-418. 240

MOTOCARRI MV a benzina i più economici, i più robusti, cumodo rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35. 30

M.V. nuovi prezzi e nuovi modelli. Speciali ratenzioni. Cavalieri, corso Vittorio 36, via Nizza 35. 20303

NUOVO motofurgone Piaggio 3.5 e 7 quintali esposto da Covolo. Consegne pronte, pagamenti rateali, occasioni. Giulio Cesare 155. 21425

NSU 48, nova modelli da lire 55.000 a 130.000. 175 Supermax 283.000 e 256.900. 250 Supermax 335.000. Prenotazioni. Bonafous 2. 17303

POMERI, via Pianezza 51. Agenzia ilom nuovi modelli, biciclette. Vespa, officina riparazioni, rateazioni. 40

PASQUETTO consegna cm [illegible] cipo Lambretto 1960, comodi pagamenti, organizzazione vendita Principe Amedeo 11. Telefonare 42-662 208

SCAPO Barracuda plastica come nuovo vendesi, Massena 40, telef. 40-760.

SENZA targa, senza patente portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telefonare 81-335. 16501

VENDIAMO blocco Vespe 1setle altri tipi ottimo stato. Telefonare 390-776. 68

VESPA, motofurgone Ape, modelli 1960, camili, minimo rateazioni. Tosa, Agenzia Piaggio, corso S. Maurizio 31. 75

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape, Morini, Un. Sovietica 189, Telefonare 393-628. 20142

27 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A basso interesse bancario concediamo, senza cessione stipendio prestiti a impiegati e specializzati, residenti in Torino e circondario. Ammortamento fino a 24 mesi, riservatezza assoluta. Tel. 512-173

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1958-59. L'Elettrica, via Carlo Alberto 26

A 50.000 vendo sala pranzo stile. Custonia San Massimo 14. A36794

ABBIAMO ottimo detersivo sterilizzato per sole L. 85 il kg.. Olden. Montevecchio 25. 307

ABITI signora assortimento modelli esclusivi primavera-estate, principesse, tailleurs estivi ecc. Prezzi imbattibili. Abiti cotone da lire 5000. Telefonare 683-457.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni invererete via Silvio Pellico 5. Telefonare 552-538. 432

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione Gaidano, corso Vittorio 32. 282

ACQUISTO libri, fuga bebe, romanzi, classici, filosofici, arte, storia, politica Telefonare 584-576 21354

AFFARONE bellissimo salotto velluto lana, completo 115.000. Tel. 683-396.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9314

AL Centro Radio televisori a gettone, novità assoluta. Telefonare 558-253.

AL Mobilificio Rossi, XX Settembre angolo Palazzo Città, camere letto tutte stili, sala pranzo, tinelli ,cucine smaltate

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLOCCO Antichi, Galileo Ferraris [illegible] liquidazione camere letto, pranzo, soggiorni. Consegna domicilio tutta provincia. Visitateci. 333

AMARO K. ottimo aperitivo, stimola l'appetito, facilita la digestione, protegge il fegato, influenza in modo favorevole tutte le attività del corpo. Preparazione familiare dose per 3 litri lire 300. Grande assortimento di erbe salutari. Erboristeria Carrara, Belfiore 24. 324

ANTICO armadio barocco matrimoniale 6 posti vendo occasione. Zunino, Vanchiglia 27. A36795

[illegible]RE OCCASIONE. Astura Radio, Barbaroux 9, telefono 519-974, 519-507. Televisori d'occasione garantiti più del nuovi, 17" lire 45-50.000; 21" lire 60.000-80.000. 332

ARMADI guardaroba, camere, sale, soggiorni, cameretta ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44. 3955

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bagno angolo Battisti, camere [illegible]ssime 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

ARTICOLI svedesi libreria discoteche lampadari porte a [illegible] pieghevoli. Arplast, rappresentanze via Campana 15 c

ARTIGIANO esegue lavori decorazione, verniciatura spruzzo, domicilio, lavori carte parati. Telefonare 232-166, 367-965

ARTIGIANO vende poltroncine 19.000, salotto 25.000. Accademia Albertina 35, cortile. 386

ARTISTICA sala pranzo Luigi XVI vende privato. Telefonare 281-778.

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro enmmercio svende, Piazza Vittorio 3, Napione 33. 207

ATTENZIONE! Matrimoniali 89.000, cucine 38.000, Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3819

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi, arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 3. 6376

BARBONCINO bianco nano mesi 6 bellissimo Lol vendo. Telef. 654-626.

BELLA camera letto occasione vende privato, prezzo favorevole. Tel. 772-935.

CANNOCCHIALE binoculare Zeiss, potente, ingrandimento occasione vendesi. Scuito, corso Montegrappa 67. Telefonare 769-632. A36616

CEDO due corsi dischi francese, tedesco nuovi. Telefonare ore pasti 367-532.

COMPERO abiti spezzati scarpe maglieria usata uomo ragazzo. Tel. 776-582.

CONCEDIAMO lunga rateazione finanziamenti su polizze previsni. Tel. 521-613.

DIECIMILA sedie curvate, imbottite, poltroncine, tavolini legno, metallo, Prodotti Regnitti. Richiedete cataloghi: Alaia, Vinzaglio 5. 9609

DISCHI vasto assortimento novità, classici, musica leggera, trovate da Cuconato, pianoforti, via Lagrange 2. Tel. 555-211.

DURIED: macchina maglieria fama mondiale. Modelli recenti, possibilità infinite. Bogino 9, telef. 528-930. 256

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori, Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 8018

FALEGNAMERIA fratelli Crepaldi specializzati fabbricazione guardaroba due porte 20.000, let 60.000, Passeggiata 5, telefonare 521-918, 525-431. Assemblaggio, interpellateci. A35895

FOTOGRAFICHE obbiettivi ingranditori, tagliarine cavalletti occasione, occasionissime vendo, Telef. 687-675.

FRIGORIFERI abbiamo migliori marche e prezzi notevolmente ribassati, cambi, Gribaudi, Firenze 27. Tel. 272-889.

MACCHINA caffè espresso 1956, Faema due becchi vendesi 22.000. Marchiandi, telefonare 273-764. A36323.

MACCHINA cucire tedesca motorizzata, adatta lingerie vendo occasionissima (cambio merce). Telefonare 692-855.

MACCHINA maglieria Diamant 12/80, garanzia nuova, svendesi metà [illegible] Telefono 519-977. A35775

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000, Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 9381

MAGLIAIE: Dubied macchina maglieria insuperabile, produttrice di più, ultimi modelli, meravigliosi, Rateazioni, Insegnamenti. Bogino 9. Telef. 528-930.

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo, Rateazioni, Insegnamento. Super Unial, Comadeta 5, Bobinatui, accessori. 20327

MOBILI. Attenzione svendita occasionale. Piazza Vittorio 9, Sapione 33. 207

MOBILI a Cavabella a vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4. Tel. 512-107.

MOBILI, lavorazione di Canti, fuso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 8095

MOBILI Modama, via Bertholiet 5, è in durata che costa. Visitateci. 414

MOBILI occasioni stile antico bellissimi vende privato sala pranzo ingresso specchiera letto durato. Telefonare 556-641

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Centrale, via Principe Amedeo 8 angolo piazza Carignano. Telefonare 528-512: tinelli 38.000, camere [illegible].000, armadioni 30.000. Rateazioni.

MOBILIFICIO Orap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 29.000; tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appendicate, Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 3 (Lungo Po). 12453

MOBILIFICIO Roma, Bertholiet 16. Armadioni verniciati poliestere 24.000, con specchiera 36.000, camere 90.000, cucine formica, divanletto 19.000. 22389

OCCASIONE causa trasloco, privato vende ricca pranzo barocco piemontese. Telefonare 54-652 pasti. A36789

OCCASIONE televisori 21, 17, cambiereI con proiettori 8 mm. Telefonare 288-829, 274-514. A36555

OCCASIONI garantite ogni tipo macchine cucire. Lire 6000 in più Convento, Re Umberto 11, telefonare 519-977.

PIANOFORTI « Cuconato », via Lagrange 2, telef. 555-211. Arrivi numerosissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 619

PRIVATO cerca lampadario impero autentico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6218 — Torino ». A36569

PRIVATO vende camera matrimoniale come nuova tappeto lana, radiogrammofono, Telef. 760-163. A37367

PRIVATO vende robusta lenda carreggio. Telefonare 882-600, ore ufficio.

SGOMBERIAMO cantine solai locali qualsiasi natura pagando massimo. Telefonare 759-440, 762-137. 412

SPOSE mancato matrimonio avendo bellissimo abito pizzo bianco. Tel. [illegible]-457.

STUDIAMO cantine solai locali acquistando rottame, libri, dischi, cose varie. Telefonare 578-493. A35001

TAILLEURS, soprabiti signora, elegantissimi, moderni 15.000, 19.000. Ruggeri, Sacchi 54. 72

TELEVISORI a transmemo, novità mondiale schermo nero, cambio radio. Mondial Radio, Madama Cristina 26.

VENDESI coolia femmina anni 2½ iscritta. Telefonare ore pasti 367-532.

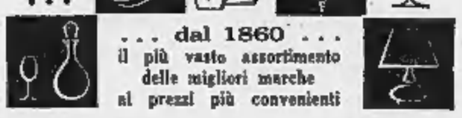
VENDO fotografica Contax nuova cronometro Exuil oro polso, enciclopedia manoduli storici. Codolini, Campiglione 34.

VENDO modesto mobile camera letto. Telefonare ore pasti 367-532.

pavimenti domosic

Domosic [illegible] - Direzione e Stabilimenti Castiglione Olona (Varese)

DITTA F.LLI PROCHET V. PIETRO MICCA 6 - TORINO SUCC. ROBERT GAY



... dal 1860 ... il più vasto assortimento delle migliori marche ai prezzi più convenienti

VALVOLE e TRANSISTOR

Parti staccate per Radio e TV

MAIOR S.r.l. - Via Cavour 28 - Telef. 521.894

INDUSTRIA METALMECCANICA

importanza nazionale cerca per proprio stabilimento Italia meridionale perito meccanico - esperienza almeno quinquennale manutenzione meccanica. Dettagliato curriculum e pretese.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 172 - TORINO

VISITATE I GRANDI MAGAZZINI

Calzature

SUPER MEC

VIA CARLO ALBERTO 49-51 ang. via Mazzini

SPETTACOLOSO ASSORTIMENTO

PREZZI ECCEZIONALMENTE CONVENIENTI

SALONE DE

LA STAMPA

LIBRERIA CONCESSIONARIA

dell'Istituto Poligrafico dello Stato

Via Roma, 80 - Telefono 53.556

EDIZIONI TRECCANI

Enciclopedia Italiana . . . 39 volumi

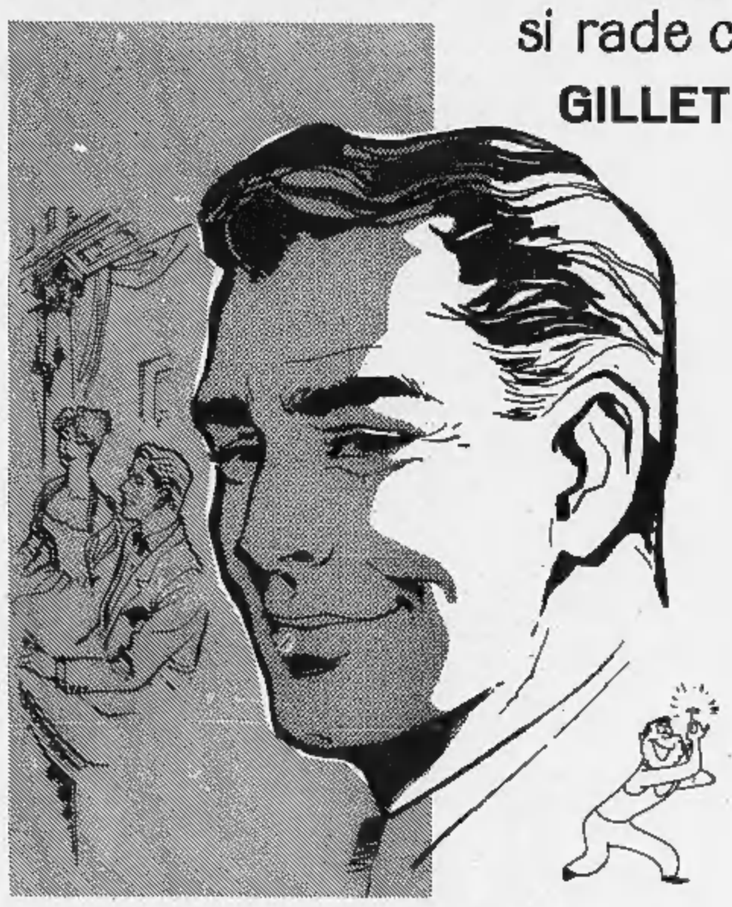
Terza Appendice Enciclopedia Italiana (1949-1959) . . . 2 volumi

Dizionario Enciclopedico Italiano 12 volumi

Enciclopedia dell'Arte Antica . 6 volumi

Sottoscrizioni per acquisti a contanti ed a rate

L'uomo che vuole la perfezione si rade con GILLETTE



Prepara il successo

Radersi comodamente in casa, nel silenzio e nel raccoglimento dei vostri pensieri, vi rasserena ed esalta la vostra volontà. Per questo, l'essere ben rasati predispone al successo e il viso fresco, liscio, pulito, ispira fiducia ed irradia simpatia. Per la rasatura perfetta usate Gillette! Gillette ha creato per l'uomo moderno il "sistema pulito" di radersi.

Usate la lama Gillette blu dal filo più tagliente del mondo! 10 lame L. 250.

Gillette

per radersi bene ci vuole Gillette!